ANCHE ATTUALITÀ TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

ANCHE POLITICA TV 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 12 APRILE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 85 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Carcere e multe fino a 60 mila euro per chi danneggia i beni culturali

CARRATELLI / PAG. 5



Aumentano gli sbarchi di migranti Dichiarato lo stato di emergenza

OLIVO E ARENA / PAG. 6



L'ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nelle scuole della regione 23 mila studenti stranieri

Sono il 17% degli iscritti. Quasi la metà è nata in Italia ma non ha la cittadinanza PELLIZZARI / PAGINE 10 E 11

I NODI DELLA POLITICA

GOVERNO

Alta tensione sulle nomine Scaroni verso la presidenza Enel

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sperava di poter salire sul suo aereo per Washington, nel tardo pomeriggio di ieri, con un accordo di governo già chiuso sulle nomine nelle grandi partecipate di Stato.
CAPURSO / PAG. 2

I CONTENUTI DEL DEF

Tasse sul lavoro: taglio da 3 miliardi Nel 2024 il deficit al 3,7 per cento

Un taglio del cuneo fiscale di «oltre tre miliardi a valere sull'anno in corso» per i lavoratori dipendenti con redditi medio bassi che avranno così una busta paga un po' più pesante.
MONTICELLI / PAG. 4

DOPO LE REGIONALI

LE TRATTATIVE PER LA GIUNTA

La Lega punta a ottenere la presidenza del Consiglio

MATTIA PERTOLDI

Massimiliano Fedriga ha aperto ieri le trattative per la composizione della giunta. Una prima serie di incontri definiti all'insegna di una vera «unità d'intenti».
/ PAG. 12



Un sergente maggiore friulano da San Giovanni all'Antartide

Uno specialista friulano in Antartide, il continente degli estremi: è il più freddo, il più ventoso, quasi interamente coperto da ghiaccio e neve, circondato dall'Oceano Antartico. È da là che Luca Sorrentino, di San Giovanni al Natisone, ha fatto ritorno dalla base Concordia. MAINARDIS / PAG. 31

UDINE VERSO IL BALLOTTAGGIO

Salvini: recuperare l'ex Safau Tour di De Toni in periferia

Non soltanto l'eliminazione dei passaggi a livello, ma anche il recupero dell'ex Safau. Matteo Salvini è rimasto a Udine anche ieri mattina per tirare la volata al sindaco uscente Pietro Fontanini in vista del ballottaggio di domenica 16 e lunedì 17 aprile. Sul fronte del centrosinistra, ieri pomeriggio Alberto Felice De Toni – affiancato dall'alleato Ivano Marchiol e da parecchi dei candidati consiglieri che lo hanno sostenuto già al primo turno – ha girato per le strade di San Paolo e Sant'Osvaldo.
CESARE E SEU / PAGINE 18 E 19



STAZIONE DI UDINE

«Funzionerà per Pasqua» Ma l'ascensore è ancora fermo

/ PAG. 22

DUE TARIFFE

A Codroipo la sosta in centro torna ad essere a pagamento

ANESE / PAG. 30



LA BIOGRAFIA

L'agente segreto Paola Del Din nel Friuli in guerra

ANDREA ZANNINI

Per chi non l'ha conosciuta, magari incontrandola a Udine, il libro che qui si presenta permetterà di conoscere una donna straordinaria, Paola Del Din "Renata", classe 1923.
/ PAG. 36



Paola Del Din col padre Prospero nel 1945

I nodi della politica

Le nomine di Meloni

Alta tensione tra alleati, la presidente tiene duro su Cingolani a Leonardo
Scaroni verso la presidenza Enel, in extremis rispunta l'ipotesi Cattaneo

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sperava di poter salire sul suo aereo per Washington, nel tardo pomeriggio di ieri, con un accordo di governo già chiuso sulle nomine nelle grandi partecipate di Stato. Niente da fare. Quando è notte e Giorgetti sta ormai sorvolando l'Atlantico, nessuno a palazzo Chigi si arrischia ancora a dire: «È fatta». Semmai l'intesa è «a un passo», si conta di chiudere tutto «entro 24 ore» e, quindi, si continua a trattare. Perché è il primo pacchetto di poltrone, quelle più pesanti, che comprendono amministratori delegati e presidenti delle aziende partecipate di "prima fascia": Eni, Enel, Leonardo, Poste e Terna. E nessuno tra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Silvio Berlusconi, vuole uscirne sconfitto.

La premier vorrebbe incassare tutto. Vuole le riconferme di Claudio Descalzi all'Eni e di Matteo Del Fante a Poste, che lei considerava blindati prima ancora del fischio d'inizio della partita, ma soprattutto resiste il nome dell'ex ministro Roberto Cingolani come nuovo amministratore delegato di Leonardo. Intorno a lui, per settimane, si sono adombrati problemi con gli alleati, con i membri del suo stesso partito, con chi guarda agli equilibri interni all'azienda, ma Meloni ha tirato dritto. «Decido io».

RICARDO MOLINARI
CAPOGRUPPO LEGA ALLA CAMERA

> Sarebbe bizzarro che fosse un solo partito a indicare i nomi a discapito degli altri

ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE

> Conta la competenza non l'appartenenza perché tutto il Paese si misurerà dalla sfida del Pnrr

Come ha fatto anche per Terna, dove dovrebbe andare Giuseppina Di Foggia, la «donna alla guida di una grande azienda», promessa dalla premier lo scorso 8 marzo. L'unico nome su cui c'è una fibrillazione finale è quello di Stefano Donnarumma, attuale ad di Terna, che la premier avrebbe voluto alla guida proprio di Enel, ma che sembra sul punto di saltare. Anche sul suo profilo si sono affastellati trasversali dubbi e perplessità. Per un attimo, in serata, torna così una voce che gli vedrebbe preferito Flavio Cattaneo, vicino a Salvini. C'è chi, nelle file della maggioranza, non crede al cedimento della premier. Tutti sono convinti del suo soliloquio. Eppure, «sarebbe bizzarro che fosse un solo partito ad indicare i nomi a discapito degli altri», avvertiva già in mattinata il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari. Poco dopo Matteo Salvini - nella parte del poliziotto buono - rassicura tutti sul clima «idilliaco» con Meloni, ma intanto l'avvertimento di Molinari a palazzo Chigi, lanciato in accordo con i vertici del partito, è stato lanciato. Con l'obiettivo di non lasciare alla premier potere di vita e di morte anche sui nomi che Lega e Forza Italia propongono per le loro caselle. Quelle rimaste, dei presidenti, spartite in questo modo: 2 a FdI, 2 a Lega, 1 a Forza Italia.

Per Leonardo, resta in pole il generale della Guardia di finanza Giuseppe Zafarana, ma nelle ultime ore circola anche il nome, vicino a Meloni, dell'ambasciatore Stefano Pontecorvo. Il partito di Berlusconi, che al tavolo delle trattative si è seduto con Antonio Tajani e Gianni Letta, riesce a strappare il nome di Paolo Scaroni per la presidenza dell'Enel, nonostante il muro iniziale di FdI. La Lega punta invece tutto sull'Eni, ma con grande scorno di Salvini i nomi proposti fin qui hanno ricevuto un veto da Meloni: «Non sono profili all'altezza». Dal leghista Alfredo Becchetti all'europarlamentare Antonio Rinaldi. Anche da qui, forse, arriva la spinta di Salvini su Cattaneo. Fosse anche la presidenza dell'Eni, pur di non uscirne sconfitto. —

In lizza


Stefano Donnarumma, ad di Terna, è favorito per la nomina alla guida di Enel


Matteo Del Fante va verso la riconferma nell'incarico di amministratore delegato di Poste


Roberto Cingolani, già ministro del governo Draghi, potrebbe assumere la guida di Leonardo

IL DOSSIER

Digitale, energia e infrastrutture i colossi di Stato casseforti del Pnrr

Il controllo delle partecipate reso ancora più strategico dal tesoro dei fondi Ue

Paolo Baroni / ROMA

Il ruolo delle «Sei sorelle», i grandi gruppi pubblici di prima fascia controllati dallo Stato, è strategico: lo è stato sino ad ora nell'avanzamento del Pnrr e lo è altrettanto per la sua implementazione legata ai fondi aggiuntivi del REpowerEu che garantirà all'Italia molti miliardi di euro di fondi aggiuntivi per rafforzare la nostra autonomia sul fronte dell'energia. Per questo confermare alla guida di Eni o Poste manager che sino ad oggi «hanno fatto bene» (Meloni dixit) ha la sua importanza. Così come lo ha piazzare persone di fiducia negli altri gruppi nel momento in ci si vorrà affidare a Enel, piuttosto che a Leonardo o Terna che ne hanno tutte le capacità sia tecniche che gestionali - i fondi che non si riescono a spendere a cuasa dei ritardi accumulati da altri progetti.

ENEL

Valgono in tutto quasi 4 miliardi i progetti assegnati all'Enel nell'ambito del Pnrr per lo più concentrati nella missione relativa alla «Rivoluzione verde e transizione ecologica». Di questi 3,5 miliardi riguardano investimenti sulle nuove reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e sul fronte della resilienza agli eventi climatici estremi. Con 190 milioni di euro vie-ne invece finanziato l'ampliamento della fabbrica di pannelli fotovoltaici di Catania. Altri 130 milioni serviranno a sviluppare progetti per la produzione di idrogeno verde, a cui si aggiungono una serie di gare vinte in Puglia, Calabria e Liguria. Quanto al REpowerEu Enel, oltre nuovi investimenti su reti di distribuzione e filiera industriale fotovoltaica, ha proposto al governo che li deve vagliare investimenti sulle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica e sulle batterie.

ENI

Fino ad oggi il ruolo dell'Eni nell'ambito del Pnrr è stato marginale: il gruppo guidato da Descalzi, infatti, partecipa solamente ad una serie di progetti nell'ambito della ricerca e sviluppo di tecnologie innovative assieme a università e centri ricerca. Il salto di qualità, ora, Eni lo potrebbe fare sfruttando miliardi del REpowrEu ed aumentando il proprio impegno sul fronte dello sviluppo dei biocarburanti, col sito di Gela destinato ad aumentare la propria capacità, e sul fronte della cattura della Co2 sfruttando i giacimenti esauriti di gas dell'Adriatico.

LE PROTAGONISTE

Enel è uno dei big mondiale del settore elettrico, conta oltre 66mila dipendenti e nel 2022 ha fatturato 140 miliardi

Eni opera nei settori del petrolio, gas e chimica, è presente in 62 paesi con 32mila dipendenti, fatturando 132 miliardi

Leonardo opera nei settori difesa, aerospazio e sicurezza, ha 50mila occupati e fattura 14,7 miliardi

Terna gestisce 74mila km di linee elettriche e 26 connessioni con l'estero, nel 2021 ha fatturato 2,6 miliardi

Poste Italiane è il più grande gruppo italiano per occupazione con oltre 120mila addetti. Fatturato 2022: 11,89 miliardi

Fs ha chiuso il 2022 con 13,7 miliardi di ricavi. Alla controllata Rfi fanno capo 24,3 miliardi di fondi del Pnrr

LEONARDO

La più contesa delle società interessate dal ricambio dei vertici gioca un ruolo importante soprattutto nel campo della digitalizzazione del Paese. Leonardo, assieme a Tim, Cdp e Sogei ha infatti dato vita al «Polo strategico nazionale» per dotare la Pubblica amministrazione di tecnologie e infrastrutture cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza. Il nuovo Cloud nazionale, nell'ambito di un piano che nel complesso vale 3 miliardi, è destinato a ospitare dati e servizi critici e strategici di tutte le amministrazioni centrali (circa 200), delle aziende sanitarie locali e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni oltre i 250mila abitanti). Inoltre, Leonardo, ha avanzato proposte che toccano sette diversi ambiti del Pnrr, dal monitoraggio globale di infrastrutture viarie e ambiente, ai progetti sulle smart Cities, a sanità, digitalizzazione della Pa, logistica, spazio, istruzione, ricerca.

TERNA

Sono tre i progetti, valore complessivo circa 1 miliardo di euro, che il gestore della rete elettrica nazionale ha proposto al governo per potenziare l'efficienza e la resilienza del nostro sistema di distribuzione dell'energia. Terna, in particolare, punta a realizzare il «Ramo est» del Tyrrhenian Link che collega Campania e Sicilia e migliorare l'integrazione tra le varie zone di mercato ed utilizzare in maniera più efficiente i flussi di energia provenienti da fonti rinnovabili. Quindi verrà potenziato dell'elettrodotto fra Sardegna, Corsica e Toscana (Sa.Co.I.3) e ci sarà il raddoppio, dagli attuali 600 a 1200 megawatt di potenza, dell'attuale collegamento tra Italia e Montenegro.

POSTE

Da Poste Italiane passa uno dei progetti più rilevanti nel campo della transizione digitale e dei nuovi servizi ai cittadini. Il gruppo guidato da Matteo Del Fante contribuisce infatti al Piano nazionale di ripresa e resilienza con circa 7.000 uffici postali situati nei comuni più piccoli sotto i 15 mila abitanti, nei quali saranno aperti sportelli unici per l'accesso ai servizi della Pubblica amministrazione, e



Giuseppina Di Foggia, ad di Nokia Italia, è la candidata di Giorgia Meloni per Terna



Paolo Scaroni, manager del Milan e di Rothschild, è in corsa per la presidenza di Enel



Per Stefano Pontecorvo, ex ambasciatore in Afghanistan, ipotesi presidenza di Leonardo

IL RETROSCENA

I consigli di Descalzi alla premier per tenere unite energia e difesa

Le trattative a Palazzo Chigi andate avanti fino a notte fonda e non ancora chiuse L'amministratore delegato di Eni il vero regista di queste nomine di Stato

Ilario Lombardo / ROMA

Per dire del caos: poco prima della mezzanotte l'incertezza è tale che due fonti diverse davano due nomi diversi per la stessa poltrona di amministratore delegato di Enel. Una, Stefano Donnarumma, come da volontà di Giorgia Meloni. L'altra, Flavio Cattaneo, pluri-sponsorizzato ma mai digerito fino in fondo dalla premier.

Le trattative sprofondano nella notte, ma se va come dall' ultimo foglietto fatto filtrare da Palazzo Chigi, ha prevalso una visione precisa, condivisa da Meloni e dall'ad di Eni, Claudio Descalzi, che punta a dare un'assicurazione geopolitica all'Italia, legando con il fil di ferro della politica industriale l'energia, Eni, e la difesa, Leonardo. In tempi di guerra, le grandi aziende di Stato hanno un valore strategico ancora più alto, sono la piattaforma fondamentale per custodire l'interesse nazionale di fronte ai venti freddi di un nuovo scontro globale. L'impoverimento improvviso di gas russo, dopo l'invasione dell'Ucraina ordinata da Vladimir Putin, e la riformulazione dei principi di deterrenza, che ha accompagnato la fornitura di armi dell'Occidente a Kiev, ha reso necessario blindare i settori dell'energia e della sicurezza, militare e civile. Così ci spiegano da Palazzo Chigi il pensiero di Giorgia Meloni, dopo la ormai quasi certa conferma degli amministratori delegati delle cinque big partecipate. Che poi è il pensiero di chi ha sussurrato all'orecchio della presidente del Consiglio sin dal giorno in cui ha ricevuto la campanella dalle mani di Mario Draghi. Descalzi è il vero regista di queste nomine di Stato. Della prima linea dei manager scelti, imposti o confermati.

Il comunicato con le decisioni rinviato di continuo: «Giorgetti è in volo, non può firmare»

La cronaca delle ore finali della serata di trattative spiega bene i complicati rapporti tra gli alleati di centrodestra. Intorno alle 20 viene annunciata informalmente una nota per le 23. Alle 22 il comunicato è sospeso. La scusa ufficiale è il viaggio di Giancarlo Giorgetti verso Washington. Il ministro dell'Economia è in volo e si vuole attenderlo, perché è lui a dover firmare le liste. In realtà ci sono nodi ancora non sciolti. Sulle presidenze, sulle compensazioni da offrire a leghisti e berlusconiani. E per carpire il senso più politico dello schema di collocazioni voluto da Meloni bisogna tornare sempre allo stesso nome, quello che ha fatto ballare la coalizione di governo per settimane. Da lì si capisce tutto il resto. «Roberto Cingolani ci serve a Leonardo». E su questa posizione Meloni è rimasta fino a ieri sera, nonostante le minacce di sabotaggio di Lega e Forza Italia. È una manovra a due, eseguita con la partecipazione di Descalzi, che con l'ex ministro della Transizione ecologica del governo Draghi ha saldato un'alleanza cruciale. Cingolani è l'uomo che dovrebbe traghettare verso l'ignoto mare della cybersecurity i business di Leonardo, con un occhio alla guerra ibrida di Putin, agli eserciti di hacker che dall'Oriente più prossimo a quello più estremo potrebbero lanciare attacchi alle reti che trasportano elettricità e gas. Per questo Meloni ha sempre interpretato come un pacchetto unico la scelta di tutti gli amministratori delegati: Descalzi, Cingolani, ma anche i manager delle altre due grandi società che si occupano di energia e reti, Stefano Donnarumma, osteggiatissimo dai leghisti ma che la leader di FdI ha chiesto di far traslocare da Terna a Enel, e Giuseppina Di Foggia, unica donna Ceo come la presidente del Consiglio aveva promesso lo scorso 8 marzo.



L'ad di Eni Claudio Descalzi con la premier Giorgia Meloni

610
Gli incarichi in 105 partecipate pubbliche che scadranno nei prossimi mesi

Questi i punti fermi di Meloni, attorno ai quali ha aperto un tavolo con i recalcitranti alleati e compagni di partito. Tra tanti no, qualche sì, qualche ripensamento, la premier ha condotto una trattativa in un clima levantino. Con furbizie e attese. Al suo fianco, sempre Giovambattista Fazzolari. Negoziatore di fiducia, come lo sono Andrea Paganella per Matteo Salvini e Gianni Letta per Antonio Tajani in rappresentanza di Silvio Berlusconi. Ieri erano tutti presenti, all'ultimo decisivo confronto. Teso, dicono. Con momenti anche di imbarazzo, come quando è stato fatto presente che non sarebbe stato carino nei confronti di Berlusconi, mentre è in terapia intensiva, deluderlo sull'unico nome che aveva sponsorizzato tramite Letta: Paolo Scaroni. Meloni ha fatto di tutto per evitare di averlo alla presidenza dell'Enel, come chiesto, controproponendo prima Terna e poi – senza troppa convinzione – Poste. Alla fine, pare, abbia ceduto proprio per rispetto al momento non facile di Berlusconi.

Imbarazzo per il mancato riguardo a Berlusconi sul nome di Scaroni

Nell'ampio spettro delle dissimulazioni di queste settimane, va registrato che Meloni ha sondato sul serio un'ipotesi B anche per Cingolani: una presidenza con una delega pesante all'innovazione a Leonardo (o, in alternativa, a Enel). Salvo poi decidere di tornare al piano iniziale e insistere sull'ex ministro come ad. Una scelta che ha palesato il cedimento del ministro della Difesa Guido Crosetto e del corpo dirigenziale dell'ex Finmeccanica, fino all'ultimo convinti che a farcela sarebbe stato Lorenzo Mariani, oggi alla guida italiana della controllata Mdba, consorzio europeo dei missili. A Crosetto, in cambio, dovrebbe andare la prima linea dei dirigenti e, a sorpresa, la presidenza a un uomo di fiducia come Stefano Pontecorvo, ambasciatore già in corsa per un posto di governo.

Sempre nella logica dello scambio - per l'impuntatura sull'ex ministro Cingolani - si spiegherebbe l'ultimissima concessione di Meloni su Cattaneo e la nuova probabile destinazione di Giuseppe Zafarana, comandante generale della Guardia di Finanza: era destinato alla presidenza di Leonardo, potrebbe andare ad Eni, nella casella che era stata riservata per la Lega. —

OGGI IL PRIMO VOTO SUL DECRETO LEGGE

Pnrr, in Senato la nuova governance Fitto pronto a spiegare i ritardi

Il primo round si giocherà al Senato, dove oggi si dovrà votare il decreto legge che cambia la governance del Pnrr. E dove il governo prenderà la parola per iniziare a dare al Parlamento quei «chiarimenti» chiesti a gran voce nelle ultime settimane dalle opposizioni. Il ministro Raffaele Fitto, che ha la responsabilità del Piano, è intenzionato a spiegare quello che il governo ha fatto finora ma anche i problemi ereditati dai predecessori. A partire da quei progetti ancora sotto il faro Ue per sbloccare la terza rata di fondi da 19 miliardi.

Mentre andrà in scena il duello in Parlamento, proseguirà, in parallelo, la trattativa con Bruxelles. Il confronto si concentra su tre progetti sui quali gli uffici della commissione hanno avanzato rilievi, in alcuni casi "molto tecnici" secondo la maggioranza, come sulle gare per il teleriscaldamento. Sotto osservazione anche le concessioni dei porti e due interventi finanziati dal Pnrr all'interno dei Piani Urbani integrati, la riqualificazione dello Stadio Franchi di Firenze e il Bosco dello Sport di Venezia. Il destino delle due opere è in bilico, il governo d'intesa coi sindaci delle due città ha inviato «elementi utili» all'Ue per dirimere la questione. —

R.E.

con una rete di oltre 250 aree di coworking su tutto il territorio nazionale. L'iniziativa fa parte del maxi progetto «Polis» che prevede investimenti complessivi di 1,12 miliardi, di cui 320 milioni a carico di Poste. I cittadini potranno richiedere certificati anagrafici, carte d'identità e passaporti, codice fiscale, certificati previdenziali e giudiziari e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli postali, finanziari, logistici, assicurativi e di telecomunicazioni.

GRUPPO FS

Le Ferrovie non fanno parte di questa tornata di nomine, perché l'ad Luigi Ferraris scade solo fra un anno. Da rinnovare ci sono però i vertici di Rfi e Trenitalia, poltrone considerate di seconda fila ma comunque molto ambite per effetto dei maxi investimenti previsti in questo campo dal Pnrr. Ad oggi a Rete Ferroviaria Italiana, in particolare, fanno capo ben 24,3 miliardi di opere, pari all'11% dell'intero Pnrr italiano. A fine 2022 erano previste 3 milestones europee tutte raggiunte dal Gruppo. Riguardavano l'affidamento lavori Napoli-Bari per un valore di 370 milioni e quello dei lavori per estendere il sistema di gestione e controllo del traffico ferroviario Ertms (3,27 miliardi) e dei lavori Palermo-Catania per un valore di 1,21 miliardi di euro. A queste, si aggiungono 3 milestones «national» e 5 target «national» quantitativi, anch'essi tutti raggiunti. —

Le sfide dell'economia

Interventi sul cuneo fiscale per i dipendenti con redditi medio-bassi
Sfida all'Ue: il disavanzo supera il limite previsto dal patto di stabilità

Def, taglio da 3 miliardi alle tasse sul lavoro Nel 2024 deficit al 3,7%



La premier Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

IL DOCUMENTO

Luca Monticelli / ROMA

Un taglio del cuneo fiscale di «oltre tre miliardi a valere sull'anno in corso» per i lavoratori dipendenti con redditi medio bassi che avranno così una busta paga un po' più pesante. È questa la misura principale contenuta nel Def, il Documento di economia e finanza, approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Le risorse in deficit scaturiscono dalla differenza tra l'indebitamento netto tendenziale e quello programmatico del 2023 (rispettivamente il 4,35% del pil e il 4,5%) e consentiranno di introdurre, «con un provvedimento di prossima attuazione, un taglio dei contributi sociali». In questo modo, spiega il Tesoro, si andrà a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie evitando «una pericolosa spirale salari-prezzi».

Il quadro macroeconomico vede la crescita leggermente più alta quest'anno e più bassa il prossimo, rispetto alle previsioni di novembre scorso. Quindi, il Pil programmatico è stimato all'1% nel 2023, all'1,5% nel 2024, all'1,3 e all'1,1 nel 2025 e 2026. Nello scenario tendenziale (ovvero senza alcun intervento), invece, il prodotto si attesta allo 0,9% nel 2023, (il Dpb lo fissava allo 0,6%) e all'1,4% nel 2024 (a novembre lo si immaginava all'1,9%).

Per quanto riguarda il deficit, gli obiettivi sono di un indebitamento al 4,5% nel 2023, al 3,7% nel 2024, al 3% nel 2025 e al 2,5 nel 2026. Colpisce il dato del prossimo anno che è abbondantemente sopra al 3%, visto che nel 2024 tornerà in vigore il patto di stabilità (sospeso a causa della crisi). In Europa è in corso la discussione sulla riforma del patto, ma il limite del 3%, anche se con modalità diverse, rimarrà comunque in vigore.

Buone notizie dal debito nonostante il peso del Superbonus che, sottolinea il Mef, ha rallentato una discesa che avrebbe potuto essere maggiore. Nel 2023 il rapporto debito-pil calerà al 142,1%, nel 2024 al 141,4% fino a raggiungere il 140,9% nel 2025 e il 140,4% nel 2026. Il Def prevede poi un andamento della pressione fiscale che dovrebbe passare dal 43,3 nel 2023 al 42,7% entro il 2026.

1%
L'aumento del Pil atteso nel 2023 con le misure varate dal governo

142,1%
Il rapporto fra debito e pil previsto dall'esecutivo al termine di quest'anno

4,5%
Il disavanzo pubblico stimato dal Mef per l'esercizio in corso

42,7%
Il livello a cui dovrebbe attestarsi la pressione fiscale nel '26, in calo rispetto al 43,3% del '23

CAPITOLO PNRR

Per rafforzare il Paese, dice il ministero dell'Economia, gli investimenti devono proseguire anche oltre il 2026: «Il governo è al lavoro per ottenere la terza rata del Pnrr – si legge nella nota – sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal Piano e delle relative milestone e target». Però, insiste il Mef, è necessario investire anche per «rafforzare la capacità produttiva nazionale su un orizzonte temporale più esteso di quello del Pnrr, che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. Un tema che deve essere affrontato in Italia e in Europa». Il ministro Giorgetti evoca «prudenza» di fronte a un quadro ancora incerto e rischioso, ma anche «un'ambizione responsabile» per puntare nei prossimi anni «ad un aumento del tasso di crescita del Pil e dell'occupazione».

La premier Giorgia Meloni definisce la rotta tracciata dal governo come «una linea fatta di stabilità, credibilità e crescita. Rivediamo al rialzo con responsabilità le stime del Pil e proseguiamo il percorso di riduzione del debito pubblico. Sono le carte con le quali l'Italia si presenta in Europa». La presidente del Consiglio promette che dalla prossima legge di bilancio l'esecutivo si porrà con concretezza il problema del calo demografico e delle nuove nascite, con misure adeguate».

Quando verrà pubblicato il testo definitivo del Def bisognerà vedere se è citata la riforma delle pensioni, finora ferma al palo. I sindacati sono già sul piede di guerra, la Lega continua a chiedere Quota 41 e nel corso del Cdm la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, ha rivolto un appello ai colleghi per trovare un'intesa sulla riforma. —

LE STIME PER IL 2023, IN CALO IL DEBITO

Fmi: nubi sulla crescita mondiale Il Pil dell'Italia sale dello 0,7%

Il sistema bancario e l'inflazione pongono i rischi più concreti per le tenuta del sistema finanziario e la crescita economica. Il Pil globale nel 2023 rallenta e rischia di innescare un periodo prolungato, «una fase pericolosa di crescita bassa»: attorno al 3%, secondo le proiezioni, per almeno 5 anni. La previsione che il Fondo Monetario Internazionale traccia nel suo World Economic Outlook è fosca, tanto che i dati che fotografano lo stato del Pil globale e le sue aspettative indicano in 2,8% la crescita del 2023 e nel 3% quella del 2024, e tratteggiano un mondo diviso, dove alla frenata delle economie avanzate fa da contraltare la corsa di India (5,9%) e Cina (5,2%). In questo contesto, l'Italia tiene il passo dell'Eurozona. Segna +0,7% (la media euro è di 0,8%) quest'anno e +0,8% nel 2024; registra un tasso di disoccupazione all'8,3% e un debito pubblico in calo al 140,3% del Pil in linea con un trend ribassista che porterà il debito al 140% nel 2024 e al 131,9% nel 2028. Eppure se quest'anno Roma fa meglio sia della Germania che sperimenta il segno meno (0,1%) e sia del Regno Unito che mostra una contrazione dello 0,3%, nel 2024 l'Italia sarà l'unico Paese fra area euro ed economie avanzate a crescere con un ritmo inferiore all'1%. Gli Usa crescono quest'anno dell'1,6% e dell'1,1% nel 2024. Malgrado il conflitto in Ucraina invece l'economia russa regge; rivista al rialzo la crescita (0,7% nel 2023, 1,3% nel 2024). Sull' outlook globale si «addensano nubi» e pesano, oltre la frammentazione dei commerci, la crisi geopolitica, altre due incognite: l'inflazione e le politiche monetarie restrittive imposte dalle banche centrali per contenerla. — A. S.

I nodi della politica

IL CASO

Carcere agli eco-vandali

Il disegno di legge: maxi multe fino a 60mila euro per chi danneggia i beni culturali
Il ministro Sangiuliano: «Chi compie questi atti ha anche il dovere di risarcire»

Niccolò Carratelli / ROMA

Chi sporca o danneggia i beni culturali, paga di tasca sua. L'ultimo nemico pubblico numero uno del governo sono i cosiddetti eco-vandali. Quelli che, in nome della battaglia ambientalista, imbrattano monumenti e opere d'arte. Ma il provvedimento arrivato ieri sul tavolo del Consiglio dei ministri, su proposta del titolare della Cultura, Gennaro Sangiuliano, punta a sanzionare chiunque, dagli ultras del calcio ai turisti maleducati, compia atti che mettano a rischio i beni culturali. Anche solo arrampicandosi su una statua o tuffandosi in una fontana. Negli ultimi mesi sono stati registrati diversi episodi, a partire da quello dello scorso primo aprile: la fontana della Barcaccia, in piazza di Spagna a Roma, diventata nera a causa di un liquido al carbone vegetale versato all'interno. Poi la vernice arancione (lavabile) spruzzata sui muri di Palazzo Vecchio a Firenze e, prima ancora, su Palazzo Madama, sede del Senato. E gli attivisti con le mani incollate alla tela della "Primavera" di Botticelli alla Galleria degli Uffizi.

Insomma, per il governo servono le maniere forti e, dopo due proposte già depositate in Parlamento (una della Legga e una di Fratelli d'Italia), ecco il disegno di legge di Sangiuliano. Introduce delle multe pesanti, da 20 fino a 60mila euro, più le sanzioni penali, per quanti distruggano, deteriorino o rendano «in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali». E prevede che i proventi di queste sanzioni possano essere usati dal ministero della Cultura per riparare i danni causati da questi atti vandalici.



Eco-attivisti in azione in piazza di Spagna a Roma. L'acqua della fontana è stata colorata di nero con vernice al carbone vegetale

Stesso discorso per le multe, da 10 fino a 40mila euro, per chi «deturpa o imbratta» questi beni o li destina «a un uso pregiudizievole per la loro conservazione» o «incompatibile con il loro carattere storico o artistico». Il ministro Sangiuliano spiega la filosofia del provvedimento: «Gli attacchi ai monumenti e ai siti artistici producono danni economici alla collettività – ricorda –. Per ripulire occorrono l'intervento di personale altamente specializzato e l'utilizzo di macchinari molto costosi. Chi compie questi atti deve assumersi la responsabilità anche patrimoniale». Il presidente della commissione Cultura della Camera, Federico Mollicone (FdI), arriva ad auspicare «lavori socialmente utili nei musei e nei luoghi della cultura» per i presunti vandali. Mentre il vicepremier Matteo Salvini sottolinea che «chi attacca patrimoni e monumenti è un criminale e va trattato come tale». E si premura di ricordare «la proposta di legge che la Lega aveva depositato già a novembre al Senato», che interviene sul codice penale, consentendo l'arresto in flagranza per i responsabili e fino a un anno di carcere. L'altro testo, targato Fratelli d'Italia, è ancora più duro: carcere da 6 mesi a 3 anni e possibilità di un "daspo" dai centri storici e dai monumenti. In Parlamento la maggioranza cercherà al sintesi tra le diverse misure ipotizzate.

Intanto, i diretti interessati, gli attivisti di "Ultima Generazione", non si scompongono: «Se sentono di dover prendere provvedimenti del genere, è perché la disobbedienza civile sta funzionando e si sentono minacciati – commentano – Noi siamo preparati alla repressione e non ci spaventa. Non possiamo fermarci, il clima non si ferma». Critiche al provvedimento da parte dell'opposizione, in particolare dal Pd: «Fanno la faccia feroce contro gli eco-vandali, facendo finta di non sapere che esiste già il reato che punisce chi deturpa o distrugge il patrimonio culturale», attacca il capogruppo al Senato Francesco Boccia. In molti richiamano la fattispecie di reato introdotta nel 2022, col governo Draghi, da un altro ddl firmato dai ministri dem Franceschini e Orlando. «Questa maggioranza, che non investe un euro in cultura, inventa ogni giorno nuovi reati a costo zero. Il reato à la carte», aggiunge Irene Manzi, responsabile Scuola Pd. Lapidario il tweet della senatrice dem Cecilia D'Elia: «L'invenzione di nuovi reati è il rifugio degli incapaci», scrive. E anche M5S parla di «ennesima arma di distrazione di massa da parte di un governo che si occupa di cultura e arte solo per mera propaganda». —

Marina, Pier Silvio, Luigi e anche Confalonieri ieri al San Raffaele
L'ex premier resta per il momento ricoverato in terapia intensiva

Berlusconi sta migliorando la visita dei figli e amici «Adesso papà sta bene»

LA GIORNATA

Simona Buscaglia / MILANO

«Sta bene, sta bene». Ad aggiornare ieri i giornalisti sulle condizioni di salute di Silvio Berlusconi è il figlio Luigi. Dopo aver mostrato alle telecamere il pollice alzato pronuncia queste poche parole mentre si allontana in auto dall'Ospedale San Raffaele di Milano intorno alle 15, dopo una visita di due ore al padre. Ieri non è stato rilasciato nessun bollettino ufficiale dalla struttura sanitaria e dal suo medico personale, il primario dell'Unità di Anestesia e Rianimazione Alberto Zangrillo. Nessuna novità in più rispetto a quel «progressivo e costante miglioramento» che nel giorno di Pasquetta aveva fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti i suoi sostenitori, alcuni accorsi da tutta Italia per esprimere la propria vicinanza all'ex premier, ricoverato dallo scorso 5 aprile per un'infezione polmonare collegata alla leucemia mielomonocitica cronica di cui soffre da tempo.

Già la mattina presto però fonti ospedaliere parlano comunque di una notte tranquilla trascorsa da Berlusconi, che si trova sempre al reparto di terapia intensiva della struttura sanitaria alle porte di Milano, e continuerebbe quindi a rispondere bene alle cure, come recitava il giorno prima la comunicazione ufficiale: «Le terapie citoriduttiva, antimicrobica e antinfiammatoria stanno producendo i risultati attesi». Nessun aggiornamento sul suo possibile trasferimento in un altro reparto dell'ospedale.

È proseguito comunque anche ieri il via vai (sempre contenuto) di amici e parenti. Immancabili ormai le visite del Presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri (che non ha fatto mancare il suo sostegno all'amico di sempre nemmeno durante le feste pasquali) e del fratello Paolo Berlusconi. Oltre a Luigi, sono arrivati in ospedale anche gli altri figli Marina, Eleonora e Piersilvio. La compagna Marta Fascina è rimasta sempre accanto all'ex Presidente del Consiglio, e può contare ogni giorno sulla vicinanza anche del padre, Orazio, che ieri è tornato in mattinata al San Raffaele. Il tifo dei sostenitori non è mancato nemmeno a quasi una settimana di distanza dall'inizio del ricovero. Ieri un nuovo grosso striscione è comparso fuori dall'ospedale con scritto: «Forza Silvio. Sei il più grande dei presidenti mai avuti in questo Paese. Abbiamo ancora bisogno di te». Parole di vicinanza arrivano anche dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio che esprime soddisfazione per le notizie positive sulla salute dell'ex premier: «Lui è un leone e sono molto felice del fatto che le informazioni che abbiamo sono quelle di una persona che sta rispondendo bene alla terapia». Quel «cauto ottimismo» espresso dai medici e contenuto nell'ultimo bollettino ufficiale lo esprime anche il capogruppo alla Camera degli azzurri, Paolo Barelli, che parla di «notizie tendenti al positivo». È poi proprio l'esponente di Forza Italia a rispedire al mittente qualsiasi insinuazione in merito a una possibile successione a Berlusconi nel partito, escludendo che ci siano discussioni in merito.



Proseguono a distanza i botta e risposta proprio tra Barelli e il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, che in un'intervista di ieri dichiarava come Forza Italia non debba essere un replicante di Fdi. Il capogruppo alla Camera sottolinea che «Forza Italia non si è mai appiattita» sulle posizioni di Fratelli d'Italia, aggiungendo che FI «è un pilastro fondamentale per questo governo, siamo una risorsa e sono gli altri partiti che si devono riferire a noi, specialmente in occasione delle prossime elezioni europee». Anche il senatore Francesco Paolo Sisto si dice rincuorato dal miglioramento delle condizioni di salute dell'ex premier e conferma: «Forza Italia ha un solo leader, un unico punto di riferimento, che è e non può che essere Berlusconi. Non ci sono correnti, non ci sono "trasmigrazioni", non c'è alcuna opa. Noi siamo "con" e "per" il nostro Presidente». —

I nodi della politica

Migranti stato d'emergenza

Il governo dichiara l'allarme per gli sbarchi
l'obiettivo è svuotare gli hotspot
Il prefetto Valenti nominato commissario

IL CASO

Francesco Olivo / ROMA

Ora l'emergenza è ufficiale e certificata. Il governo Meloni è in difficoltà per l'aumento degli sbarchi sulle coste italiane, gli hotspot sono pieni e bisognava dare una risposta. Così si è arrivati allo stato d'emergenza sulla questione migratoria, il primo dal 2011. La richiesta, molto pressante, è arrivata dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, mentre formalmente la proposta è di Nello Musumeci, ministro del Mare, con delega alla protezione civile. Nei prossimi giorni sarà nominato un commissario, che con tutta probabilità sarà Valerio Valenti, ex prefetto di Firenze, attualmente capo del dipartimento immigrazione del Viminale. Lo stato d'emergenza durerà, per il momento, sei mesi, con l'obiettivo di superare l'estate, sperando che la situazione internazionale possa favorire una riduzione dei flussi. La prima dotazione è di cinque milioni di euro, cifra considerata nel ministero solo un primo stanziamento.

Si tratta di una misura amministrativa, fondamentalmente per svuotare gli hotspot, che però ha inevitabili risvolti politici: «Abbiamo deciso lo stato di emergenza sull'immigrazione per dare risposte più efficaci e tempestive alla gestione dei flussi», ha

Conte all'attacco «Dall'opposizione Meloni gridava allo scandalo»

dichiarato Giorgia Meloni con una nota al termine del Consiglio dei ministri. L'opposizione attacca: «Risuonano lontane le false promesse elettorali di fantomatici e irrealizzabili blocchi navali – dice Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle –. Quando era all'opposizione Meloni, con l'Italia in ginocchio per il Covid, si stracciava le vesti contro la proroga dello stato di emergenza, eppure lo stato di emergenza in quel momento era una scelta davvero necessaria».

«L'emergenza non è quella dei migranti ma quella di una situazione economica e sociale difficile e di una inflazione che ammazza gli stipendi», aggiunge Francesco Boccia, capogruppo del Pd al Senato. «In questo modo avremo probabilmente degli standard di accoglienza più bassi di quelli minimi previsti, con "strutture parcheggio" e affidamenti fatti senza evidenza pubblica, con tutti i rischi che ne conseguono», dice Riccardo Magi, capogruppo alla Camera di + Europa. Il primo obiettivo che il governo si pone con lo stato d'emergenza è intervenire sulle strutture, poter andare in deroga al codice degli appalti, viene considerato fondamentale per poter creare nuovi cpr, i centri di permanenza per i rimpatri (il decreto Cutro ne prevede almeno uno per regione).

L'altro scopo è snellire la procedura dei trasferimenti, secondo il Viminale l'aumento degli sbarchi - «del 300%» -fa sì che spesso, in particolare a Lampedusa, non ci sia nemmeno il tempo per svuotare gli hotspot. Senza procedure d'emergenza, anche i semplici noleggi di charter e navi devono essere sottoposti a gare europee, procedure che per sei mesi potranno essere più rapide.

Con l'ingresso nello stato d'emergenza poi si attua una via preferenziale anche per l'accesso al fondo di emergenza nazionale, della presidenza del Consiglio, che però va rifinanziato, perché qui si attinge per ogni tipo di situazione straordinaria, a partire dalle calamità naturali. Nelle stesse ore la maggioranza sta cercando l'accordo per le modifiche al decreto Cutro. In una lunga riunione al Viminale con il ministro, i sottosegretari e i capigruppo di FdI, Lega e Forza Italia hanno condiviso l'obiettivo, il centrodestra ha concordato di ridurre al massimo la cosiddetta protezione speciale, lo status assegnato a chi, pur non rientrando nella categoria dei rifugiati politici, né in quella della "protezione sussidiaria" prevista dall'Ue, non può essere rimpatriato.

L'auspicio di Lega e Fratelli d'Italia, con Meloni in testa, era di arrivare all'abolizione di questo status, che «non

La maggioranza rinvia le modifiche al decreto Cutro, oggi la stretta sui permessi

rientra in quelli previsti dall'Unione europea», ha spiegato più volte la premier. Ma i paletti sono molti, a cominciare dalla posizione del Quirinale, espressa subito dopo il Consiglio dei ministri celebrato a Cutro.

Così il compromesso possibile, che oggi prenderà forma in un emendamento del governo, sarà quello di una stretta su molte voci della protezione speciale. Il rinvio dei lavori della Commissione affari costituzionali è stato giustificato dalla maggioranza proprio con la novità rappresentata dallo stato d'emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri. Una spiegazione che non convince le opposizioni: «Se c'è un fatto nuovo e successivo a quello che ha determinato il decreto che stiamo esaminando, è opportuno che si adotti un nuovo decreto legge», dice Andrea Giorgis, senatore del Pd. —



Alcuni migranti salvati in mare e arrivati al porto di Brindisi negli scorsi giorni. Sotto, il tavolo del Consiglio dei ministri: lo stato di emergenza proclamato ieri è il primo dal 2011



LE OPPOSIZIONI

Lettera a La Russa «Il Senato esamini subito il dl Cutro»

Il Senato concluda l'esame del dl Cutro nei 30 giorni previsti dal Regolamento cosicché la Camera possa esaminarlo e non limitarsi a una ratifica last minute. Lo scrivono al presidente del Senato La Russa i capigruppo di opposizione Magi (+Europa), Braga (Pd) e Zanella. Segue la risposta: «Sarà nostra premura fare quanto possibile senza trascurare però che, a differenza della Camera, il regolamento del Senato non attribuisce al presidente ma ai capigruppo e all'Aula il potere di definire il calendario dei lavori». —

Dopo il boom di Pasqua i flussi non si arrestano. La Regione Sicilia mobilita le tensostrutture

Lampedusa al collasso, in 800 verso il porto di Catania

LA GIORNATA

Riccardo Arena / PALERMO

Lampedusa, ora Catania: 108 persone già fatte sbarcare, due tensostrutture pronte per accogliere le circa ottocento che stanno per arrivare nel porto etneo. Ma gli sbarchi sono senza fine, Pasqua non ha portato alcuna tregua, la gestione del flusso di migranti è sempre più difficile: arrivano a centinaia, a migliaia sulle coste siciliane.

A Lampedusa ieri c'erano 1.659 ospiti in un hotspot capace di soli 400 posti: 141 persone sono state così trasferite in traghetto a Porto Empedocle, dove arriveranno in mattinata. Nei due giorni di Pasqua e Pasquetta sono sbarcati 1.653 migranti e ieri ancora due soccorsi dalla Capitaneria di porto, in area Sar, con un totale di 54 persone originarie di Costa d'Avorio, Mali e Guinea.



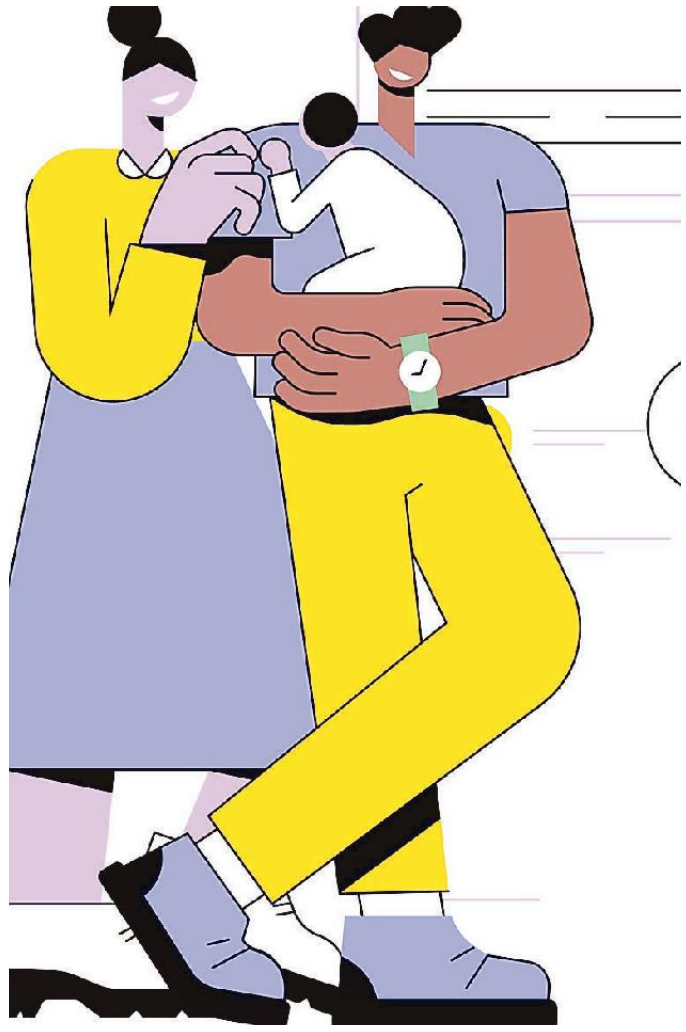
Nuovi arrivi nel porto di Brindisi

Nel ponte di Pasqua si sono toccate punte di mille persone al giorno e da qui la necessità di alleggerire l'isola al centro del Mediterraneo, dirottando i flussi su Pozzallo, nel Ragusano, dove sono state portate 17 persone, e su Catania, dove la nave Peluso della Guardia costiera ha portato gli oltre cento migranti, tra cui donne e bambini, salvati a cento miglia dalle coste siciliane. Per la Peluso appena il tempo di attraccare e di far sbarcare i cittadini africani raccolti in mare, che la nave ha subito ripreso il largo per andare ad agganciare il peschereccio con gli altri settecento migranti da trainare in porto, sempre a Catania: arrivo previsto in mattinata. La Sicilia si mobilita così con le due tensostrutture: la Protezione civile regionale, attivata dal presidente Renato Schifani e coordinata dal direttore generale Salvo Cocina, ha supportato il Comune etneo per favorire la sistemazione temporanea dei migranti nell'ex hub vaccinale di via Forcile, a San Giuseppe La Rena. Da venerdì santo si sono contati anche 38 morti e 18 dispersi, vittime di due naufragi al largo della Tunisia e di Malta. A supporto delle operazioni di ricerca e soccorso hanno partecipato anche i mezzi aerei di Guardia Costiera e di Frontex. Alarm Phone e la Ong Resqship, con la nave Nadir. —

Aiuti per la famiglia

Cambia l'Isee per l'assegno unico Pesa l'inflazione

Tutti i chiarimenti diffusi in una nuova circolare dell'Inps
Obbligatorio presentare la Dichiarazione sostitutiva unica


Le novità della circolare Inps riguardano tutti i nuclei familiari

LE NOVITÀ

Chi ha già ricevuto l'assegno unico negli scorsi mesi, per continuare a farlo fino alla fine del 2023, non dovrà presentare un nuovo Isee. Dovrà però aggiornare quello già inviato. A precisarlo è l'Inps, con la circolare 41/2023. Al documento è allegata anche una tabella con gli importi previsti per l'anno in corso, rivalutati sulla base dell'andamento dell'inflazione.

L'Inps, nella nota diffusa, ha comunicato che i genitori che hanno inoltrato la documentazione Isee entro lo scorso 28 febbraio 2023 non dovranno rifarlo per poter ricevere l'assegno mensile. Obbligatorio invece inviare la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica), la cui validità resta annuale.

CAMBIA ANCHE L'ISEE

L'inflazione e l'aumento dei prezzi influiscono anche sui contributi statali. Infatti, viene rimodulata pure la soglia Isee oltre la quale l'assegno spetta soltanto nella sua misura minima: si passa così da 40 mila euro a 43.240 euro.

I NUOVI REDDITI E IL CONGUAGLIO

Cosa vuol dire per le famiglie? Ci sarà una rimodulazione degli assegni. Le erogazioni relative dal mese di marzo, infatti, saranno le prime a essere calcolate sulla base dei nuovi dati reddituali aggiornati. Se, al momento dell'elaborazione della domanda di Assegno unico, l'Isee non fosse ancora aggiornato, la prestazione sarà erogata con gli importi al minimo di legge, fermo restando che se l'Isee venisse presentato entro il 30 giugno 2023, l'Inps procederà a un conguaglio d'ufficio garantendo gli importi più elevati della prestazione e gli arretrati.

IL NUOVO PORTALE UNICO ISEE

Si precisa poi, per chi invece deve mandare l'Isee, che per la presentazione è in corso di rilascio il nuovo "Portale Unico Isee", che consentirà di presentare la documentazione online, anche in modalità precompilata. Con il nuovo portale sono state unificate le varie modalità di acquisizione dell'Isee (precompilato e non precompilato) e lo stesso sostituirà tutti i portali preesistenti.

GLI IMPORTI INPS

La stessa circolare Inps ricorda come, con decorrenza dallo scorso gennaio, sono stati incrementati nella misura del 50% gli importi dell'Assegno unico e universale per i figli a carico di età inferiore a un anno. Lo stesso aumento è riconosciuto anche per i nuclei familiari con almeno tre figli, per ciascun figlio nella fascia di età da uno a tre anni, a condizione che abbiano un Isee non superiore alla soglia di 43.240 euro. È stata aumentata, sempre del 50%, anche la maggiorazione forfettaria per i nuclei familiari con a carico almeno quattro figli: da 100 si passa a 150 euro.

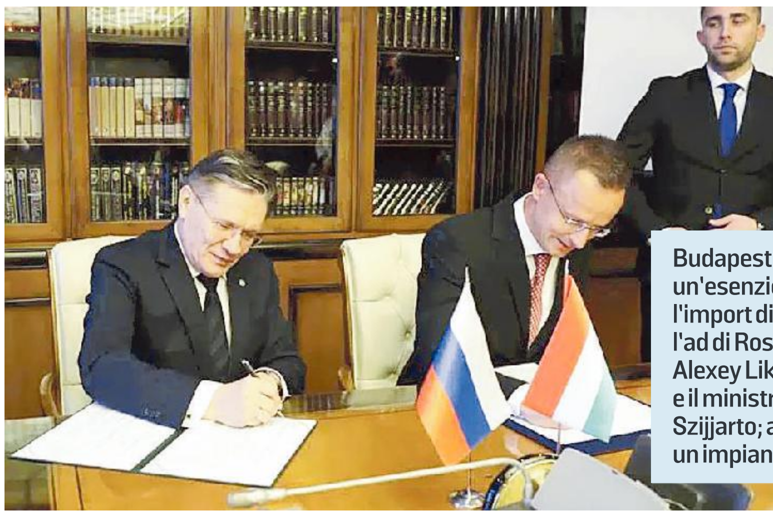
CHI HA FIGLI DISABILI

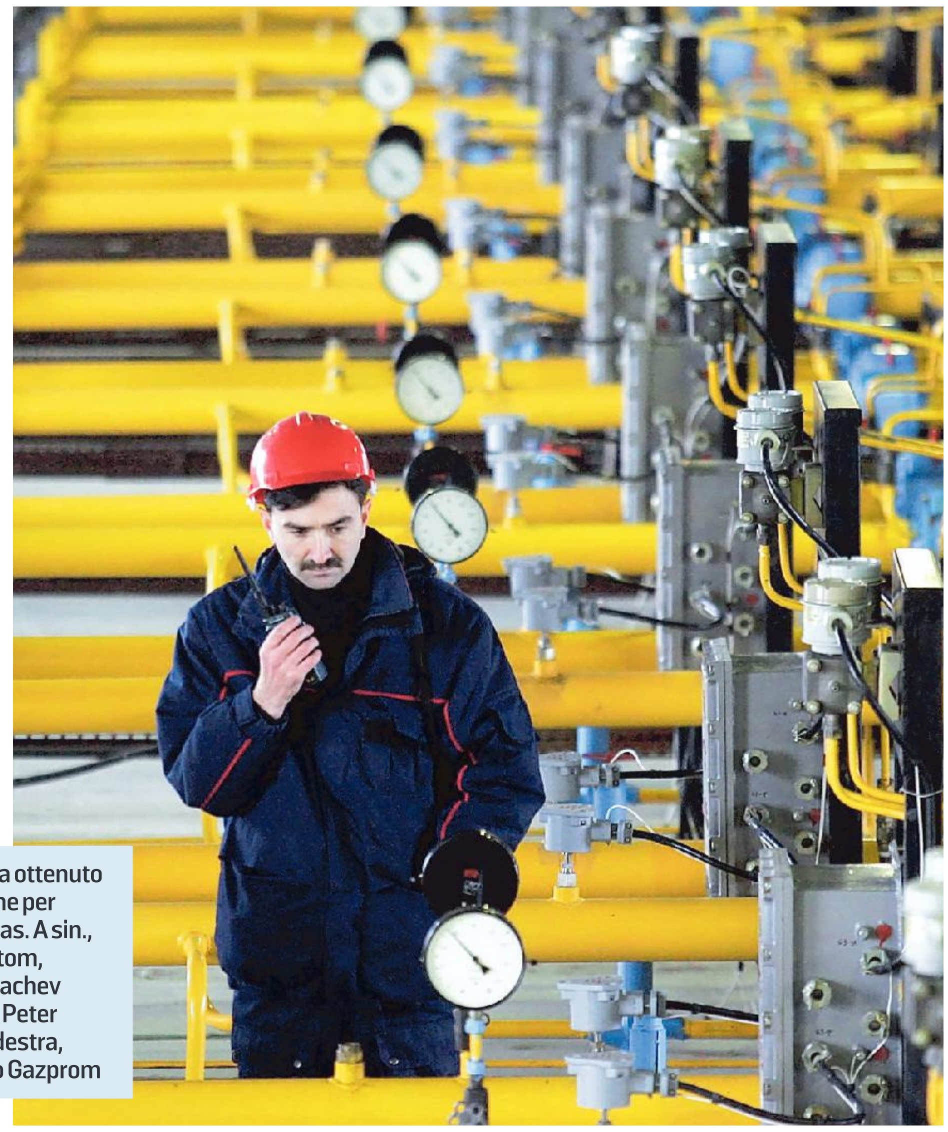
Le famiglie con figli disabili si vedono invece stabilizzare gli aumenti che originariamente dovevano terminare lo scorso anno. Nello specifico, si legge nella circolare, «ai nuclei con figli disabili senza limiti di età è corrisposto l'Assegno unico e universale con importi fino a un massimo di 189,20 euro per Isee inferiore o uguale a 16.215 euro». E ancora: «Le maggiorazioni in funzione del grado di disabilità per i figli maggiorenni fino al compimento dei 21 anni di età sono stabilmente equiparate a quelle dei figli disabili minorenni». Fino al 2024, i nuclei familiari con figli disabili hanno diritto a una maggiorazione di 120 euro. —

L'invasione dell'Ucraina

Orban affari russi

L'Ungheria sigla nuovi accordi su gas e nucleare con Putin Aumenta l'import, la centrale di Paks finanziata da Rosatom





Budapest ha ottenuto un'esenzione per l'import di gas. A sin., l'ad di Rosatom, Alexey Likhachev e il ministro Peter Szijjarto; a destra, un impianto Gazprom

IL CASO

Monica Perosino

Quel sorriso del ministro degli Esteri ungherese mentre firma, di fronte a una bandierina russa da tavolo, i nuovi accordi energetici tra Budapest e Mosca rappresenta lo scisma dell'Ungheria dal resto dell'Unione europea.

Il modello del premier magiaro Orban, costruito attorno all'ambivalenza geopolitica, alle provocazioni e agli strappi ha raggiunto un nuovo livello con il viaggio a Mosca del fedelissimo ministro Peter Szijjarto che ieri ha incontrato il vicepremier russo Alexander Novak, responsabile per gli affari energetici, e l'ad di Rosatom, Alexey Likhachev, ed è ritornato a casa con un pacchetto di accordi che aumentano la dipendenza dell'Ungheria dalle forniture russe di petrolio, gas e nucleare, proprio mentre i partner Ue fanno di tutto per liberarsene.

Mentre in patria il portavoce di Orban ribadiva a muso duro che le contestatissime leggi anti Lgbtq+ non solo non saranno emendate, ma anzi, implementate in autunno, Szijjarto faceva ritorno a Budapest con un pacco di contratti che assicurano un accordo per espandere i flussi di gas russo all'Ungheria e finanziamenti per la sua centrale nucleare di Paks. Orban, con la sua solita strategia del veto usato come ricatto, aveva strappato all'Ue l'esenzione dal blocco all'import del gas che ora, «per interessi nazionali», potrà avere avvenire anche «con un regime di pagamento preferenziale».

«Indipendentemente dalla guerra e dalle sanzioni, la situazione è cambiata così tanto che è necessario ritoccare il quadro contrattuale», ha detto il ministro Szijjarto. «Una volta che le modifiche entreranno in vigore, saranno sottoposte alla Commissione europea per l'approvazione», ma «speriamo che la Commissione non voglia mettere a repentaglio la sicurezza a lungo termine delle forniture energetiche dell'Ungheria», ha detto, sottolineando l'importanza dell'espansione di Paks (supervisionata da Rosatom) per mantenere «prezzi accessibili dell'elettricità e garantire un approvvigionamento energetico sostenibile» in Ungheria. Il ministro, inoltre, ha spiegato che la società energetica statale russa Gazprom consentirà all'Ungheria di importare quantità di gas naturale superiori a quanto concordato ad un prezzo di 150 euro al metro cubo, pagandolo in differita se i prezzi di mercato salissero al di sopra di questo livello.

La strategia di Orban, che sta bene attento a non parlare di uscire dalla Ue, né tantomeno dalla Nato, pare una beffa: ha minacciato di bloccare le sanzioni alla Russia e, anche dopo averle votate (in cambio di un'esenzione parziale), ha continuato a criticarle; è riluttante all'invio di armi all'Ucraina, all'addestramento dei suoi soldati e i troll governativi non fanno che alimentare l'idea che sia Kyiv responsabile della guerra. Il "referendum" organizzato a gennaio per sapere cosa pensassero gli ungheresi delle «Sanzioni di Bruxelles» (così recitava il quesito) è finito con il 17% di partecipazione e il 97,6% di no «alle sanzioni dei leader di Bruxelles». Il sospetto che l'Ungheria sia diventato il cavallo di Troia di Putin in Europa non sembra così peregrino. Tuttavia sarebbe un errore pensare che il premier e tantomeno gli ungheresi siano filo Putin. Nella memoria collettiva del Paese è ancora fresca la repressione sovietica della rivolta del 1956, e lo stesso premier è nato fervente anticomunista. Ma con Orban che da anni presenta in patria il progressismo occidentale come pericoloso, non dovrebbe sorprendere che i valori più tradizionali della Russia esercitino un certo fascino. Dopotutto è l'Unione europea che continua a bacchettare gli ungheresi sullo Stato di diritto. Allo stesso tempo, i rapporti tra Ucraina e Ungheria sono condizionati da un intreccio di conflittualità storiche, sfruttate con maestria da Orban che ha calcato la mano (soprattutto sulle minoranze in Transcarpazia) per giustificare la sua vicinanza con Mosca dopo l'invasione dell'Ucraina. Ma ora il pragmatismo della «democrazia illiberale» di Orban, alla disperata ricerca di fondi e aiuti che diano fiato all'economia in crisi, potrebbe essersi spinto troppo oltre il confini della propaganda. —

PETER SZIJJARTO
MINISTRO DEGLI ESTERI UNGHERESE

> Speriamo che la Commissione Ue non metta a repentaglio le forniture energetiche di Budapest

Il governo del Cairo smentisce e ribadisce la sua «equidistanza» nella vicenda ucraina

«L'Egitto pronto a fornire 40mila proiettili alla Russia» I leaks imbarazzano Al-Sisi, gli Usa a caccia della talpa

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON



Il presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi

Antony Blinken, segretario di Stato Usa, ha chiamato l'omologo ucraino Dmitry Kuleba e l'ha rassicurato sull'impegno «incrollabile» di Washington al fianco di Kiev. Quindi ha smentito «categoricamente che gli Usa abbiano dubbi sul fatto che l'Ucraina possa vincere sul terreno la guerra». Qualche ora prima Lloyd Austin, capo del Pentagono, aveva avuto una telefonata con gli alleati sudcoreani rassicurandoli fornendo spiegazioni sulle carte segrete finite on line e che stanno creando non pochi imbarazzi negli Stati Uniti.

La diplomazia Usa chiama gli alleati, offre spiegazioni e precisazioni ma – come ha spiegato John Kirby, portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale – non ha nessuna certezza se ci sono altri documenti sensibili nel Web pronti per essere rivelati. "Certo, che siamo preoccupati".

L'ultimo motivo di preoccupazione viene dall'Egitto dove il presidente Al Sisi era intenzionato a far produrre e vendere ai russi 40mila proiettili per l'artiglieria. La conversazione fra Al Sisi e alcuni funzionari è avvenuta il primo febbraio, i documenti trapelati portano la data del 17 febbraio. In essi si racconta di come il presidente egiziano si sia premurato con i suoi di far produrre in una delle fabbriche egiziane le munizioni e di spedirle poi in Russia «senza che gli occidentali lo scoprissero». Per questo l'ordine da recapitare all'azienda e ai lavoratori era che le munizioni e gli armamenti erano destinati all'esercito egiziano. Il governo del Cairo ieri ha smentito la ricostruzione, Washington ha precisato di non aver indicazioni che il piano è stato portato a termine ma il "leak" ha comunque messo a nudo la difficoltà degli Usa nei rapporti con Al Sisi. Anche se Kirby ha precisato che «l'Egitto è un partner importante per la sicurezza nella regione».

Qualche giorno prima la conversazione fra Al Sisi e i suoi, in Egitto c'era stato Antony Blinken, e in marzo Austin aveva chiesto al Cairo armi per l'Ucraina. La replica degli egiziani alle rivelazioni è stata affidata a un portavoce del ministero degli Esteri, Ahmed Abu Zeid, che ha liquidato la questione come falsa ma allo stesso tempo ha ribadito «l'equidistanza del Cairo» nella vicenda ucraina. L'Egitto è l'importatore principale di grano da Ucraina e Russia, ben l'80% del suo fabbisogno arriva da lì.

L'Egitto ogni anno riceve 1.3 miliari di dollari in aiuti per la propria sicurezza da Washington. È un accordo ormai datato e spiega quanto Il Cairo sia strategico per gli equilibri in Medio Oriente e Africa. In settembre il Dipartimento di Stato ha sospeso l'erogazione di 130 milioni denunciando violazioni dei diritti umani e chiedendo l'adeguamento ad alcuni standard nel trattamento dei prigionieri, oltre che la liberazione di quelli politici. Tuttavia, il flusso di fondi per la sicurezza non è calato. E nemmeno le visite degli americani al Cairo. Anche Biden in novembre ha avuto un incontro – prima di andare al summit sul clima di Sharm El Sheikh – con Al Sisi.

Il Dipartimento di Giustizia Usa ha avviato un'inchiesta sulla fuga di notizie. Si cerca la talpa, e dal Pentagono si fa sapere che potrebbero occorrere mesi. Il materiale è uscito dal ramo d'intelligence del Joint Chief of Staff (J2) ed è etichettato come "secret" o "top secret". Sui materiali c'è la scritta Noform (ovvero non condivisibile con l'intelligence straniera) o FVEY (condivisibile con Nuova Zelanda, Canada, Australia e Regno Unito, i Five Eye con gli Usa). Fonti ufficiali Usa hanno detto che il materiale uscito è originale anche se qualche elemento – come il numero delle vittime della guerra – potrebbe essere stato alterato. Il senatore Chuck Schumer, democratico di New York, ha chiesto un «briefing classificato» per tutti i senatori da parte dei vertici dell'Amministrazione. —

Alta tensione in Israele

Parini, la salma accolta da Mattarella

Un aereo militare riporta a casa il 35enne ucciso a Tel Aviv. Oggi l'autopsia, domani i funerali. Gli amici ascoltati dai Ros

Grazia Longo
INVIATA A CIAMPINO

Il dolore, profondo ecomposto dei genitori e del fratello. Il raccoglimento del presidente della Repubblica di fronte al feretro ricoperto dal tricolore. La presenza silenziosa degli amici più cari. In un aeroporto blindato dalle forze dell'ordine, è rientrata ieri pomeriggio a Ciampino – poco prima delle 15, con un volo di Stato – la salma di Alessandro Parini. L'avvocato romano di 35 anni è stato ucciso venerdì sera da un kamikaze arabo israeliano a Tel Aviv, dove era arrivato nel pomeriggio per trascorrervi il week end pasquale.

A Ciampino, accanto a Sergio Mattarella, c'erano anche il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, l'ambasciatore israeliano in Italia, Alon Bar, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Hanno reso omaggio alla vittima in una cerimonia durata 15 minuti. Il funerale verrà celebrato domani pomeriggio nella basilica di San Pietro e Paolo, proprio davanti alla casa di Ezio e Nicoletta Parini, genitori di Alessandro. Il capo dello Stato, nei giorni scorsi, aveva espresso «la sua esecrazione per il vile atto terroristico che e ha espresso inoltre al presidente dello Stato d'Israele, Isaac Herzog, le condoglianze della Repubblica Italiana».

E ieri mattina, invece, la premier Giorgia Meloni ha ricevuto una telefonata dal primo ministro di Israele, Benjamin Netanyahu, il quale ha voluto esprimere «le proprie condoglianze per la morte di Alessandro Parini nell'attentato di venerdì scorso a Tel Aviv. La presidente Meloni ha ringraziato per l'assistenza fornita dal governo israeliano e per la solidarietà espressa da molti cittadini di Israele nella drammatica circostanza».

Mentre in Israele viene confermata la pista dell'attacco terroristico, prosegue a Roma l'inchiesta coordinata dal procuratore aggiunto Michele Prestipino e dalla pm Gianfederica Dito: si procede per i reati di attentato con finalità di terrorismo, omicidio e lesioni. Ieri mattina i carabinieri del Ros hanno interrogato i tre amici che camminavano insieme ad Alessandro sul lungomare di Tel Aviv per raggiungere altri amici al ristorante a Giaffa. «Quando l'automobile è piombata contro di noi, siamo scappati chi da una parte chi dall'altra – hanno spiegato –. Poi abbiamo sentito degli spari e successivamente siamo tornati indietro verso Alessandro, a terra con la testa in una pozza di sangue».

L'autopsia sul corpo del giovane sarà effettuata oggi al Policlinico Gemelli. Lo scopo dell'esame è quello di chiarire le cause del decesso e in particolare accertare se l'avvocato sia morto per le ferite a causa dell'impatto con l'auto alla cui guida c'era Yousef Abu James poi ucciso dalla polizia, ed escludere l'eventuale presenza di segni di arma da fuoco. Una Tac eseguita a Tel Aviv ha comunque evidenziato l'assenza di proiettili nel corpo di Alessandro. —



Il presidente Sergio Mattarella davanti al feretro di Alessandro Parini, arrivato all'aeroporto di Ciampino

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Esprimo la mia esecrazione per il vile atto terroristico che, a Tel Aviv, ha provocato morti e feriti

BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO DI ISRAELE

Le mie condoglianze per la morte di Alessandro Parini coinvolto nell'attentato di venerdì scorso



Istruzione in Friuli Venezia Giulia

INFANZIA		
Provincia	Alunni non cittadini italiani	Alunni non cittadini italiani nati in Italia
GORIZIA	675	521
PORDENONE	900	708
TRIESTE	174	117
UDINE	1.170	939
Totale complessivo	2.919	2.285

PRIMARIA		
Provincia	Alunni non cittadini italiani	Alunni non cittadini italiani nati in Italia
GORIZIA	1.252	746
PORDENONE	2.503	1.841
TRIESTE	1.192	722
UDINE	2.694	1.985
Totale complessivo	7.641	5.294

I GRADO		
Provincia	Alunni non cittadini italiani	Alunni non cittadini italiani nati in Italia
GORIZIA	1.256	378
PORDENONE	2.331	918
TRIESTE	1.515	388
UDINE	2.612	1.115
Totale complessivo	7.714	2.799

II GRADO		
Provincia	Alunni non cittadini italiani	Alunni non cittadini italiani nati in Italia
GORIZIA	742	286
PORDENONE	1.657	951
TRIESTE	736	253
UDINE	1.962	1.064
Totale complessivo	5.097	2.554

TOTALI PER PROVINCIA		
Provincia	Alunni non cittadini italiani	Alunni non cittadini italiani nati in Italia
GORIZIA	3.925	1.931
PORDENONE	7.391	4.418
TRIESTE	3.617	1.480
UDINE	8.438	5.103
Totale complessivo	23.371	12.932

Oltre 23 mila studenti stranieri più della metà è nata in Italia

Il 17% degli iscritti proviene da Africa, Asia ed est Europa, la percentuale più alta alle medie

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il 17 per cento degli alunni e degli studenti iscritti nelle scuole del Friuli Venezia Giulia non ha la cittadinanza italiana. Sono bambini stranieri. Oltre la metà dei 23.371 allievi provenienti dai Paesi extraeuropei, è nata nel nostro Paese, ma non ha gli stessi diritti dei figli dei friulani. Stiamo parlando di 12.932 ragazzi che forse non hanno mai visitato il Paese d'origine dei loro genitori. Mediamente, tra coloro che siedono tra i banchi, uno su sei proviene anche da altri continenti.

I NUMERI

La percentuale oscilla tra il 26 per cento rilevato nelle scuole medie, pari a 7.714 unità, e il 10 per cento presente nelle scuole superiori, dove si contano 5.097 studenti non italiani. Analizzando le percentuali nei diversi ordini di scuola è evidente che quella delle medie è la più elevata: 7.714 dei 29.596 iscritti non sono cittadini italiani. Alle elementari si contano altri 7.641 alunni provenienti dall'est Europa, dall'Africa e pure dall'Ucraina e dalla Russia su un totale di 42.790 iscritti, il numero scende a 2.919 unità nelle scuole materne dove gli allievi sono 13.399, mentre nelle scuole superiori gli studenti non italiani raggiungono le 5.087 unità, ovvero il 10 per cento del totale. La percentuale è in crescita, basti pensare che rispetto all'anno scolastico prima della pandemia oggi vengono rilevate oltre 3 mila unità in più. A far crescere il numero degli alunni e degli studenti non italiani ha contribuito pure la guerra in Ucraina da dove sono giunti 882 profughi in età scolare: tutti hanno trovato spazio nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Per accoglierli i 120 istituti coinvolti hanno ricevuto dal ministero, complessivamente, 1.160.278 euro. La cifra è stata messa a disposizione per finanziare progetti, da realizzare anche in condivisione con gli enti locali e in rete, di inserimento linguistico, socialità, integrazione e di continuità scolastica.

> La presenza oscilla tra il 10% rilevato nell'anno in corso negli istituti superiori e il 26% registrato in quelli di primo grado

L'ANALISI

Inutile dire che i figli dei genitori stranieri, nati in Italia, sono perfettamente integrati. Questi bambini parlano correttamente la nostra lingua e conoscono le nostre tradizioni. Hanno, insomma, meno problemi di altri a integrarsi nelle

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

INFANZIA

Provincia	Totale iscritti
GORIZIA	2.406
PORDENONE	3.174
TRIESTE	1.456
UDINE	6.363
Totale	13.399

PRIMARIA

Provincia	Totale iscritti
GORIZIA	4.980
PORDENONE	12.587
TRIESTE	7.237
UDINE	17.986
Totale	42.790

I GRADO

Provincia	Totale iscritti
GORIZIA	3.515
PORDENONE	8.281
TRIESTE	5.417
UDINE	12.383
Totale	29.596

II GRADO

Provincia	Totale iscritti
GORIZIA	5.967
PORDENONE	13.960
TRIESTE	8.951
UDINE	21.588
Totale	50.466

TOTALI PER PROVINCIA

Provincia	Totale iscritti
GORIZIA	16.868
PORDENONE	38.002
TRIESTE	23.061
UDINE	58.320
Totale	136.251



WITHUB

scuole di ogni ordine e grado. «I figli di entrambi i genitori stranieri, nati in Italia, hanno raggiunto un buon livello di conoscenza linguistica» conferma la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, secondo la quale, nelle scuole della regione, gli studenti stranieri sono distribuiti in modo omogeneo. A conferma che il livello di conoscenza linguistica è buono, la direttrice cita i risultati raggiunti da questi stessi allievi nelle prove Invalsi: «Non ho notato differenze rispetto agli studenti italiani, non sono emerse criticità neppure nella costruzione e nell'analisi del testo». La direttrice ritiene che la presenza di alunni e studenti stranieri «rappresenti un valore aggiunto che consente di allentare le conseguenze legate al problema della denatalità». Detta in altri termini,



DANIELA BELTRAME
DIRETTRICE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

«Sono una risorsa, la maggior parte ha raggiunto un buon livello di conoscenza linguistica, lo rivelano le prove Invalsi»

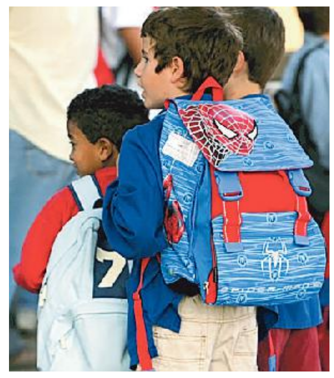
gli studenti stranieri sono una «risorsa per il futuro». Basti pensare che al prossimo anno scolastico si sono iscritti oltre 800 allievi in meno rispetto al numero di studenti (136.251) che attualmente frequenta le scuole del Friuli Venezia Giulia.

I PAESI DI PROVENIENZA

La maggior parte dei bambini e dei ragazzi stranieri arriva non solo dall'Africa e dall'est Europa, ma pure dal Bangladesh, dall'India, dall'Albania, dal Kosovo, dalla Serbia, dalla Bosnia ed Erzegovina e un buon numero anche da Cina, Sri Lanka e Pakistan. Alcuni dal Venezuela. Tra gli Stati africani prevalgono il Ghana e la Tunisia.

LA CITTADINANZA

Nei giorni scorsi, nel corso di un confronto sindacale,



LA DENATALITÀ
SEMPRE PIÙ GRAVI GLI EFFETTI DEL CALO DEMOGRAFICO

Il prossimo anno si calcola che ci saranno circa 800 iscrizioni in meno e molte classi saranno tagliate

il ministero ha comunicato i dati sulla presenza degli alunni stranieri alle rappresentanze sindacali evidenziando l'incremento dei non cittadini italiani, che complessivamente arrivano a 889 mila unità, e il calo degli studenti con un solo genitore straniero. In quest'ultimo caso sono gli unici che hanno diritto alla cittadinanza italiana. I bambini nati in Italia da genitori stranieri non hanno diritto alla cittadinanza italiana, su questo tema si dibatte da tempo senza riuscire a trovare una convergenza. L'ultimo disegno di legge in materia, lo ius scholae, mai approvato, prevedeva la possibilità collegare la concessione della cittadinanza italiana alla frequenza scolastica e non solo su richiesta al raggiungimento della maggiore età. —



I DIRITTI
SOLO SE HANNO UN GENITORE ITALIANO

L'ultimo disegno di legge in discussione collegava la concessione della cittadinanza alla frequenza scolastica

GLI OUSTIDER ANCORA IN CORSA

Budai all'Agricoltura

Tra i possibili nomi della Lega c'è anche quello di Alberto Budai, fresco di riconferma in Consiglio regionale, che otterrebbe le Risorse agricole.



A Pordenone c'è Buna

Nella DestraTagliamento si fa il nome dell'assessore comunale di Cordenons, direttore generale del Pordenone Calcio e neoeletta Lucia Buna.



La variabile Bordin

Il capogruppo uscente della Lega, Mauro Bordin, punta a entrare in giunta, ma non va scartata l'ipotesi che faccia il presidente del Consiglio regionale.

Dopo le Regionali





Trattative per la Giunta Presidenza del Consiglio nel mirino della Lega

Dreosto punta a tre componenti e allo scranno più alto di piazza Oberdan
FdI pensa a Infrastrutture e Sport e al ruolo di numero due di Fedriga

Mattia Pertoldi / UDINE

Massimiliano Fedriga ha aperto ieri le trattative per la composizione della giunta. Una prima serie di incontri all'insegna di una vera «unità d'intenti» a sentire il segretario regionale della **Lega Marco Dreosto**. Di più, un confronto «cordiale e collaborativo» secondo il numero uno di Fratelli d'Italia in Friuli Venezia Giulia **Walter Rizzetto** accompagnato a Udine dal ministro **Luca Ciriani**. Fedriga ha scelto, in questa circostanza, di discutere con le forze di maggioranza separatamente e ha dato appuntamento a tutti tra domani e venerdì per un'altra sessione di incontri. Oggi, intanto, Rizzetto e Dreosto si vedranno a Roma (sono entrambi parlamentari) per capire se e come incastrare i rispettivi desiderata nel corso di un mini-vertice che, compatibilmente con gli impegni al ministero delle Finanze, potrebbe essere allargato anche alla forzista **Sandra Savino** che ieri ha parlato telefonicamente con il presidente.

Intanto il minimo comune denominatore, dopo la prima giornata di trattative, da parte di tutti è il claim secondo il quale «non sono stati fatti nomi». Fedriga, da parte sua, ha chiesto ai partiti una rosa di papabili assessori da cui pescare, e qualcosa è comunque trapelato, così come sono stati posti almeno un paio di obiettivi da raggiungere da parte dei rispettivi movimenti. Partiamo dalla Lega, cioè il primo partito della coalizione. «Abbiamo ottenuto un risultato importante alle urne – spiega Dreosto – e rivendicheremo soltanto quello che è nostro di diritto tenendo in considerazione sia l'esigenza di sintesi complessiva sia quella di continuità dell'azione amministrativa abbinata all'equilibrio tra i diversi territori». Concretamente parlando, i rumors di palazzo sostengono che Dreosto punterebbe alla conferma di tre uscenti – **Stefano Zannier**, **Barbara Zilli** e **Sebastiano Callari** –, ma pare aver messo nel mirino, per il Carroccio, pure la presidenza del Consiglio regionale dove il nome più quotato in lizza sarebbe quello del capogruppo uscente **Mauro Bordin**.

Nessun nome gettato nell'agone – assicura Rizzetto – nemmeno da Fratelli d'Italia che tuttavia sembra aver almeno elencato le aree territoriali cui vorrebbe attribuire un assessorato a testa. Nessuna sorpresa, nel dettaglio, visto che parliamo di Udine, Pordenone e Trieste. E allora le voci sono sempre quello che portano, come prima opzione, a **Mario Anzil** (possibilmente a Sport e Cultura), **Fabio Scoccimarro** (teoricamente da riconfermare ad Ambiente ed Energia) e **Cristina Amirante** con la pordenonese, però, che potrebbe ottenere con maggiore facilità le Infrastrutture rispetto alle Risorse agricole che parevano essere finite nel mirino del coordinatore regionale. Attenzione, infine, al fatto che Fra-

I PRIMI DUE PARTITI A DESTRA
LEGA E FRATELLI D'ITALIA PUNTANO A OTTENERE TRE ASSESSORI A TESTA

La prossima tappa prevede nuovi incontri tra i partiti e il governatore domani o venerdì

Il segretario leghista e Rizzetto dovrebbero vedersi oggi a Roma con la possibile presenza di Savino

Richiesta di Salvini per uniformare il Friuli Venezia Giulia alla Lombardia
In Fratelli d'Italia invece non si escludono decisioni caso per caso

Gli assessori del Carroccio si dimetteranno da consiglieri

LA SCELTA

L'input è arrivato ieri a Udine direttamente da Matteo Salvini e dovrebbe portare alle dimissioni dei consiglieri regionali leghisti che verranno scelti come componenti della prossima giunta di Massimiliano Fedriga.

«Il Friuli Venezia Giulia è terra di Autonomia – ha detto ieri il segretario nazionale del Carroccio – e ogni decisione sulla composizione della giunta e sul destino dei consiglieri che diventeranno assessori spetterà a Massimiliano Fedriga e Marco Dreosto. In linea di principio, però, ritengo giusto che chi riveste un incarico di assessore lasci a qualcun altro il ruolo di consigliere come peraltro accade, nella Lega, ovunque, dall'Umbria alla Lombardia». Il dado, in sintesi, pare tratto come conferma lo stesso Dreosto. «È una richiesta di Salvini – conferma il segretario regionale – anche per consentire a chi diventerà assessore di concentrarsi esclusivamente sul lavoro di giunta lasciando ad altri quello del Consiglio».

Certamente resta da capire chi affiancherà Fedriga, ma se teniamo in considerazione gli eletti della Lega che, almeno a oggi, paiono avere qualche chance in più di entrare in giunta, i nomi sono quelli di Stefano Zannier e Barbara Zilli, peraltro accomunati, nel caso, dallo stesso destino del 2018 quando, appunto, furono "costretti" a dimettersi da consiglieri per diventare assessori. Qualora Zannier entrasse nuovamente in giunta, e si convincesse a lasciare lo scranno a piazza Oberdan, aprirebbe le porte del Consiglio al primo dei non eletti nel collegio di Pordenone e cioè quel Mauro Ta-


Marco Dreosto (Lega)

vella arrivato terzo in lista con 834 preferenze davanti ad Alfonso Singh. Caso vuole, tra l'altro, che cinque anni fa fu proprio Singh ad approfittare delle dimissioni dello stesso Zannier per ottenere un seggio a Trieste. Con l'ingresso di Barbara Zilli nell'esecutivo regionale, invece, le porte del Consiglio si aprirebbero per Manuele Ferrari (799 preferenze), secondo nella lista di Tolmezzo. Vale la pena di ricordare, inoltre, come Zilli sia risultata eletta in due collegi (Udine e Alto Friuli) e, avendo optato per quello di Tolmezzo, ha già riaperto le porte di piazza Oberdan a Maddalena Spagnolo che ha chiuso al quinto posto nella lista di Udine con 871 voti personali.

Passando a Fratelli d'Italia, proseguendo, il coordinatore Walter Rizzetto ha confermato quanto anticipato sabato in conferenza stampa e cioè che «non c'è alcun dog-

RESTANO NELLA ROSA

I Ciriani per Basso

Non è un mistero che Alessandro e Luca Ciriani non disdegnerebbero affatto la nomina in giunta di un loro fedelissimo come Alessandro Basso.



Insiste Maurmair

Markus Maurmair, primo degli eletti di Fratelli d'Italia nel Pordenonese, non ha perso le speranze di riuscire ad affiancare Fedriga in piazza Unità.



Balloch e l'Aula

Voci di corridoio dicono che in caso di assegnazione a Fratelli d'Italia della presidenza del Consiglio regionale quello slot potrebbe andare a Stefano Balloch.

Dopo le Regionali

Tappa a Udine assieme a Salvini per sostenere Fontanini
Il ministro: «Sull'esecutivo regionale decide solo il governatore»

Il presidente Fedriga: «Sceglierò la squadra in base alle competenze non al manuale Cencelli»

LE NOMINE

ALESSANDRO CESARE

La giunta del Fedriga bis non sarà costruita utilizzando il manuale Cencelli. A pesare, quindi, non saranno solo i valori di forza espressi dalle urne, ma le competenze che ogni candidato a ricoprire il ruolo di assessore saprà dare. Massimiliano Fedriga è stato chiaro su questo punto, parlando da piazza San Giacomo, a Udine, dove insieme a Matteo Salvini, leader del Carroccio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è intervenuto per sostenere la corsa del sindaco Pietro Fontanini (affronterà al ballottaggio lo sfidante Alberto Felice De Toni domenica 16 e lunedì 17 aprile).

«Abbiamo fatto una discussione generale e non siamo entrati nel merito di nomi, ma c'è stata la condivisione sull'opportunità di abbinare l'assessorato a una personalità in grado di ricoprirlo al meglio – ha chiarito Fedriga, riferendosi all'avvio delle consultazioni con i partiti di centrodestra per la formazione della nuova giunta –. Ho chiesto a tutte le forze di maggioranza di ragionare in questa direzione: non dobbiamo utilizzare il manuale Cencelli, ma dobbiamo ragionare su come costruire al meglio i prossimi cinque anni dell'amministrazione regionale». Parole pronunciate al termine dell'incontro avvenuto, proprio nel capoluogo friulano, con i rappresentanti regionali di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto e Luca Ciriani, e prima dei successivi confronti con Marco Dreosto e Sandra Savino, rispettivamente coordinatori regionali di Lega e Forza Italia.

Incalzato dalle domande dei giornalisti in merito a chi debba spettare il ruolo di vicepresidente della giunta, se a Fratelli d'Italia oppure alla Lega, sulla base della quota rappresentata dallo stesso Fedriga, il diretto interessato ha risposto così: «Non stiamo ragionando sulle quote, ma su una rappresentanza in grado di rispecchiare il consenso dell'ultima tornata elettorale. Non ci sarà una pesatura di quote con il bilancino. Il presidente è il presidente di una coalizione: rappresenta tutti, prima e dopo il voto. Il presidente non ha quote – ha assicurato Fedriga –. Mi piacerebbe rappresentare tutta la coalizione e non voglio essere di parte. Vale per la coalizione e per i cittadini: sono il presidente di tutti, anche di chi non mi ha votato». Un concetto che allontana l'esclusività del ruolo di vicegovernatore da Fratelli d'Italia, aprendo all'ipotesi Lega.

L'attenzione si è quindi spostata su Salvini e sui temi nazionali, a cominciare dall'immigrazione: «È fondamentale che l'Europa si svegli e intervenga. Da anni chiacchiera senza aver ancora mai mosso un dito. È il momento di dimostrare che esiste una comunità, un'unione dei Paesi europei, perché la solidarietà non può essere solo a carico dell'Italia, della Spagna, della Grecia o di Malta – ha attaccato –. Mille arrivi al giorno non siamo in grado di sostenerli economicamente, socialmente, culturalmente. Se l'Europa c'è, visto che siamo contribuenti per miliardi di euro all'anno, è il momento di dimostrarlo, perché da soli non ce la facciamo».

Il ministro ha poi fatto riferimento alla necessità di istituire un centro rimpatri in ogni regione e al rapporto con la Slovenia: «Occorre ragionare con Lubiana perché faccia quello che deve fare e che faceva in passato, ossia le riammissioni di coloro che vengono trovati a superare illegalmente il confine, altrimenti saremo costretti a reinstallare dei punti di controllo ai confini, che non è la mia o la nostra priorità, ma non è possibile essere lasciati soli, a Trieste, a Lampedusa, a Ventimiglia, a Cutro».

Sull'avvio di una Commissione d'inchiesta per fare luce sulla gestione dell'emergenza Covid, Salvini ha detto: «È una scelta dell'intera maggioranza di governo che io sostengo, ed è giusto che si entri nel merito, ma senza fare processi postumi, perché in un momento di emergenza si prendono decisioni di emergenza. La politica deve prendersi le responsabilità. Se invece qualcuno ha "mangiato", ha lucrato o truffato mentre la gente era chiusa in casa o in ospedale, allora è un altro paio di maniche», ha concluso Salvini, prima di dedicare qualche parola alle nomine delle partecipate statali: «Ho sentito più volte Giorgia Meloni: chiuderemo in totale serenità. Chi parla di tensioni fa ricostruzioni fantasiose». —



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE USCENTE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE CIVILE

Riccardi è in pole position per lo slot che spetta in giunta a Forza Italia



SERGIO BINI
ASSESSORE USCENTE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Bini dovrebbe restare come componente della lista Fedriga



MARIO ANZIL
EX SINDACO DI RIVIGNANO TEOR ELETTO CON FRATELLI D'ITALIA

Rizzetto pensa a lui come possibile vicepresidente del Friuli Venezia Giulia



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE USCENTE AL LAVORO, FAMIGLIA, ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

Ci sono pochi dubbi sul bis di Rosolen con le stesse deleghe degli ultimi 5 anni



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE USCENTE A SICUREZZA E ALLE AUTONOMIE LOCALI

Praticamente certo anche il ritorno in piazza Unità per il triestino Roberti



BARBARA ZILLI
ASSESSORE USCENTE ALLE FINANZE E RIELETTA NELLA FILA DELLA LEGA

Una delle principali opzioni per la Lega porta alla riconferma dell'uscente Zilli



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE USCENTE ALLE RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Tra i nomi nell'agenda di Dreosto c'è pure quello di Zannier per un secondo mandato



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE USCENTE AL DEMANIO E AL PATRIMONIO

Callari potrebbe rappresentare il prescelto per l'area del Goriziano



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE USCENTE AD AMBIENTE ED ENERGIA

Fratelli d'Italia pare voler puntare ancora su Scoccimarro nel territorio giuliano



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE COMUNALE A PORDENONE ED ELETTA CON FRATELLI D'ITALIA

Amirante viene data in prima fila per la gestione delle Infrastrutture



telli d'Italia gradirebbe più la vicepresidenza (da assegnare ad Anzil) che lo scranno più alto di piazza Oberdan.

Per quanto riguarda Forza Italia Savino svolgerà una serie di incontri interni al partito, ma è di tutta evidenza come in pole position per la riconferma ci sia **Riccardo Riccardi**, probabilmente sempre alla Salute. La lista Fedriga, poi, dovrebbe presentare un trittico formato da **Sergio Bini** alle Attività produttive, **Alessia Rosolen** al Lavoro e alla Famiglia e **Pierpaolo Roberti** alle Autonomie locali, ma resta sempre in piedi la possibilità che Fedriga tenga per sè la nomina di un assessorato. In questo senso, ieri più di qualcuno ipotizzava il nome della docente **Elena D'Orlando**. È chiaro, tuttavia, come a quel punto uno tra Fratelli d'Italia e la Lega perderebbe un componente di giunta. Chi? Non è fantapolitica immaginare il partito che otterrà la presidenza del Consiglio regionale che – particolare non banale – Fedriga considera uno slot dal valore doppio. —

ma», bensì che il partito «deciderà caso per caso». Tra gli eletti papabili per entrare in giunta, come noto, ci sono nel collegio di Udine Mario Anzil – primo della lista che con le sue dimissioni farebbe tornare in Aula Leonardo Barberio (1.283 preferenze) –, in quello di Pordenone una tra Cristina Amirante e Alessandro Basso – le cui dimissioni varrebbero un seggio per Orsola Costanza (1.172) – e a Trieste Fabio Scoccimarro grazie al quale potrebbe entrare in Consiglio Marcello Medau (760). Non dovrebbe entrare in giunta, infine, alcun consigliere eletto né della lista Fedriga né di Forza Italia. —

M.P.

L'uomo e l'ambiente

L'AGGRESSIONE MORTALE IN TRENTINO

«Sbagliato vendicarsi uccidendo quell'orso»

L'intervento di un gruppo di parlamentari del quale fa parte anche Rizzetto (FdI): puntare di più sulla prevenzione

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Dal punto di vista politico è assurdo immaginare di risolvere il problema della convivenza con gli orsi ammazzando gli animali, peraltro protetti dalla legge e da accordi internazionali». Lo afferma l'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e la tutela dell'ambiente, presieduto dal Michela Vittoria Brambilla (Noi moderati), con al fianco i due vicepresidenti Sergio Costa (M5s) e il friulano Walter Rizzetto (FdI).

Nell'esprimere vicinanza e solidarietà alla famiglia del runner ucciso dal plantigrado, Rizzetto, assieme a Costa e Brambilla, ritiene che «il problema della convivenza tra uomini e orsi in Trentino non può essere risolto sull'ondata emotiva generata da un avvenimento rarissimo: in Italia è il primo attacco fatale di orso in 150 anni. Va dunque respinto il tentativo di applicare agli animali i concetti di "vendetta" e "rappresaglia"». I parlamentari invitano ad affrontare il problema al tavolo tecnico aperto, ieri, al ministero dell'Ambiente e a farlo «con ragionevolezza, senza condizionamenti esterni». Secondo l'Intergruppo parlamentare non è facile stabilire quanti esemplari uccidere e tanto meno trasferirne la metà. «Si tratta di un'operazione a dir poco impegnativa: sono stati spesi milioni per reintrodurre l'orso e per gestirne la sua presenza negli anni» continua anche Rizzetto, secondo il quale bisogna voltar pagina, prendendo a esempio il modello adottato nel parco d'Abruzzo. Ovvero «sottrarre la gestione degli orsi alla politica per riconsegnarla agli esperti, ispirarsi a esperienze di maggior successo, come quella abruzzese, e mettere finalmente in atto misure serie di prevenzione, tra cui campagne informative per la popolazione e i turisti, cartellonistica ben visibile, limitazioni dell'accesso ai boschi dov'è maggiore la probabilità di incontrare gli orsi, obbligo di non uscire dai sentieri, di tenere i cani al guinzaglio, presidi e controlli severi e corridoi ecologici per favorire la dispersione degli orsi su un territorio più vasto». Tutto questo, sempre secondo i parlamentari, «per più di due decenni non s'è fatto. Qualche anno fa si era ipotizzato di finanziare con fondi statali un piano per il radiocollaraggio e il monitoraggio degli orsi in tempo quasi reale: se utilizzate, queste risorse avrebbero consentito di ridurre notevolmente i rischi». Del gruppo Interparlamentare fa parte anche la deputata Isabella De Monte (Azione), la quale, però, ha preferito non esprimersi: «Da montanara – spiega – so che in natura c'è un equilibrio e questo fatto richiede una riflessione più profonda». —



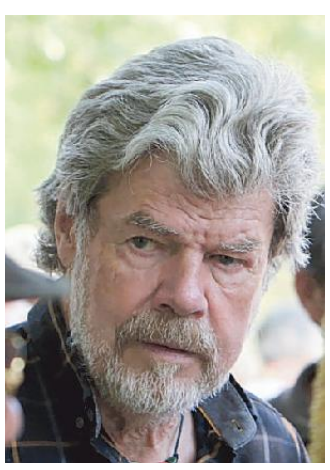
Uno dei circa cento orsi che vivono sulle montagne del Trentino

Reinhold Messner: «Ormai sono troppi, bisogna dimezzare il numero Ci vuole una normativa chiara che rispetti uomini e fauna selvatica»

«L'animale va abbattuto? È una soluzione a metà piuttosto servono leggi per la convivenza»

L'INTERVISTA

ENRICO MARTINET



REINHOLD MESSNER
ALPINISTA ALTOATESINO
RE DEGLI OTTOMILA

> «Orsi e lupi sono diventati un problema per contadini, allevatori, abitanti e turisti. Serve una intesa»

Terra troppo piccola perché uomini e orsi possano convivere. È il pensiero degli abitanti del Trentino, di certo di coloro che abitano a Caldes, dove viveva Andrea Papi. Esci di casa e dopo qualche minuto sei nei boschi, habitat ideale per l'orso bruno. Ed è il pensiero anche di Reinhold Messner che dice: «Non si può più aspettare, bisogna agire». Il «re degli Ottomila» è nato a Bressanone, la sua valle è quella di Funes, con l'orizzonte chiuso dalle splendide guglie delle dolomitiche Odle e con i pascoli che ospitano anche le pecore con gli occhiali della razza Villnösser Brillenschaf, fra le prede dei lupi.

Che significa agire?

«In Trentino l'orso ha aggredito e ucciso un uomo. Non c'è altro da dire. Orsi e lupi sono diventati un problema, per contadini, allevatori, abitanti, turisti. Ci vuole una legge chiara, che indichi chi decide il da farsi e cosa fare».

Vuol dire per abbattere i predatori?

«Anche. Una normativa che rispetti uomini e animali. I lupi stanno decimando le greggi di pecore e capre, gli allevatori non ne posso-no più e c'è già chi ha deciso di andarsene. Non si possono abbattere orsi e lupi, ma l'orso ha popolato i boschi in modo esagerato. Occorre dimezzarli. Uccidere l'orso che uccide è una soluzione a metà».

Cioè?

«Significa che comunque si interviene quando il predatore uccide. Inaccettabile, bisogna prevenire e per farlo ci vuole una legge. Dalla Carinzia all'Italia, bisogna andare a Bruxelles. E i nostri governatori e sindaci devono andare a Roma per sollecitare una soluzione. Le nostre Alpi sono antropizzate e ospitano migliaia di turisti. Non sono nella wilderness. Questa è la realtà. E allora le norme devono decidere che abbattere i predatori è possibile, ma devono stabilire chi e come può ordinarlo. Può essere il sindaco, oppure i presidenti di Provincia o i governatori. Regole da seguire. Oppure si decide di catturare gli orsi e portarli in zone non abitate, selvagge. E poi bisogna far fare pace tra animalisti e mondo agricolo».

Perché? Non si capiscono?

«No, parlano due lingue diverse. L'orso è animale che ha un valore emozionale molto forte. Così il lupo, anche se nelle favole è "cattivo". Fare pace è una necessità per avere il giusto rispetto delle popolazioni delle nostre vallate, delle Alpi. Gli animalisti fanno i turisti e sono dieci volte di più dei contadini-allevatori, così la politica, soprattutto quella romana o europea, è più propensa a seguire loro. Ci vuole un'intesa».

Difficile parlare di abbattimenti.

«Certo, ma in Trentino non si possono avere cento e più orsi bruni. Il progetto era infatti di averne la metà. Circa 120 anni fa l'orso è sparito dalle nostre Alpi e i motivi non sono un mistero, è stato estinto per ragioni economiche. E allora non c'era il turismo come oggi. Come far convivere nei nostri boschi l'orso e il turista? E come riuscire a arginare gli attacchi dei branchi di lupi alle greggi? La risposta non è imbracciare il fucile, ma fare una legge per poter regolare la popolazione dei predatori».

Lei ha incontrato gli orsi...

«Diciamo che li ho visti e qualcuno anche da vicino, certo. Ma nella natura selvaggia, dove io entravo nel loro mondo. In Siberia, piuttosto che in Canada. Territori vastissimi, habitat ideali per l'orso. Ne ho sempre avuto rispetto, ma anche timore che qualche volta si è trasformato in paura. Ho sempre seguito quanto mi dicevano le persone del posto, cioè di evitarli, tornare sui propri passi senza correre, con calma e seguire, se possibile, un itinerario in discesa. Così mi hanno detto anche in Tibet».

Dove ha visto lo «Yeti».

«Sì, nell'Est del Tibet. È stato un incontro ravvicinato. Non è l'uomo delle nevi, è un orso enorme lo "Yeti", nome inventato un secolo fa da un giornalista inglese. Me lo sono trovato davanti di sera, a circa 20 metri. Era in piedi, alto due metri e 20. Mi sono sorpreso, spaventato. Ho fatto due passi indietro e quando ho deciso di andarmene, è sparito. Fa parte di un mito da migliaia di anni. La leggenda ha fondamento in quest'orso gigantesco». —

ECONOMIA

L'EVENTO

Da Feralpi a Duferco da Danieli a Pmp le imprese e l'acciaio cercano talenti

Le aziende italiane leader di settore il 14 aprile al Malignani Lo scopo è raccontare che cosa sono, oggi, le acciaierie

Maura Delle Case / UDINE



La plancia di comando di un'acciaieria della Danieli

La siderurgia e il suo indotto sono ragione di circa il 25% del Pil regionale, tanto da valere al Friuli Venezia Giulia l'appellativo di Steel Valley d'Italia, una realtà cresciuta ininterrottamente dal dopoguerra che oggi, a fronte di rilevanti investimenti, anche tecnologici, rischia di rallentare la sua corsa a causa della difficoltà di reperimento della manodopera. Quel che serve alle imprese dell'acciaio sono tecnici specializzati, capaci di manovrare impianti sempre più tecnologici, che con l'immagine polverosa del vecchio opificio hanno ormai davvero poco a che spartire. Eppure quell'immagine è dura da dimenticare, difficile da sostituire e rappresenta oggi una delle principali cause del mismatch tra domanda e offerta. Cosa ci vuole? Un nuovo storytelling della siderurgia.

«Dobbiamo entusiasmare i ragazzi» dice Alberto Cavicchiolo, presidente di Mill's, società che ha supportato il Malignani nell'organizzazione dell'evento del 14 aprile, ovvero il convegno a Udine per parlare di "Acciaio e identificazione". «Per lavorare nell'acciaio in futuro non basterà aver bisogno di un'occupazione, com'è stato per molti nel recente passato, bisognerà trovare nuove ragioni, nuovi scopi, per questo parliamo di identificazione» continua Cavicchiolo che se da un lato pensa ai giovani, dall'altro guarda all'immigrazione di scopo. Come a quelle di Monfalcone e Arzignano. «La crescita della comunità del Bangladesh a Monfalcone è stata determinante per la costruzione delle navi, lo stesso vale per quella bengalese nella lavorazione della pelle a Vicenza» ricorda il presidente di Mill's che riportando l'attenzione al Fvg accenna all'iniziativa avviata da Confindustria Alto Adriatico con il Ghana, «un Paese dove la popolazione parla in media molto bene l'inglese e vanta un importante livello di scolarizzazione. L'idea è quella di mettere in campo iniziative di formazione direttamente nel Paese e poi portare in Italia migliaia di ghanesi». Numeri importanti perché «nei prossimi due anni - annuncia Cavicchiolo - la metallurgia nazionale avrà esigenza di migliaia tra operai, tecnici e coordinatori, la cui formazione non potrà più essere la stessa del boom industriale italiano degli anni '60, richiederà strumenti e dispositivi nuovi e più avanzati». Si tratta di un'epocale scommessa, culturale e industriale, di cui si parlerà a Udine la mattina del 14 aprile. L'appuntamento è per le 9, all'auditorium del Malignani, dove ad aprire i lavori sarà il preside Oliviero Barbieri.

«Racconteremo ai ragazzi la grande possibilità d'impiego che c'è oggi nelle acciaierie, quali sono le competenze richieste, quali gli ambienti di lavoro che li aspettano e che sono notevolmente cambiati rispetto a un tempo. Oggi le nuove industrie sono fortemente automatizzate e richiedono tecnici all'altezza». Sarà dunque un pubblico di studenti, oltre che di addetti ai lavori e di imprese quello che venerdì si darà appuntamento al Malignani per ascoltare alcune delle voci più rappresentative della siderurgia Nordestina e vedere proiettato in anteprima il docufilm "Feralpi Stahl-Steel Reborn". Interverranno Luca Ciriani, ministro per le Relazioni con il Parlamento, Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e di Duferco Italia, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine e del gruppo Danieli, Axel Eggert, direttore di Eurofer, Giuseppe Pasini (Feralpi), Chiara Valduga (Gruppo Cividale), Loris Maestrutti (Smf), Marco Ferrone (Marcegaglia Plates), Filippo Gottardis (Officine Tecnosider), Marco Carrara (Metinvest), Augusto Cosulich (Fratelli Cosulich), Luigino Pozzo (Pmp Industries) e Uwe Reinecke (Feralpi Stahl).—

> Il convegno sarà trasmesso in diretta in altri istituti scolastici e aziende del territorio

FORMAZIONE E LAVORO

Pittini Steel Engineer Al via la selezione per 8 neolaureati


Ad di Pittini Paolo Felice con i 5 ingegneri del progetto Steel Engineer 2022, Micaela Di Giusto e Maurizia Cacciatori

UDINE

Il contratto a tempo indeterminato ce l'hanno in tasca ormai da 12 mesi, ma il loro primo giorno di lavoro effettivo, i 5 ingegneri assunti dal gruppo Pittini con la seconda edizione del progetto Steel Engineer l'hanno vissuto "solo" il 3 aprile scorso, dopo un anno intero di formazione pagata in seno all'azienda. Un'occasione da sogno resa possibile dall'originale format, ideato dal Gruppo Pittini insieme alla sua corporate school Officina Pittini per la formazione (Opf), che nei giorni scorsi ha visto concludersi la seconda edizione e contestualmente aprirsi la fase di selezione delle terza che prenderà il via a luglio con l'assunzione di 8 nuovi Steel Engineer.

Obiettivo: rispondere alla crescente necessità di competenze specialistiche formando all'interno dell'azienda profili altrimenti di difficile reperimento. «Si è sempre delegato all'istruzione formale il compito di preparare le nuove generazioni al loro futuro. Con Steel Engineer garantiamo invece maggior impegno e proattività da parte del nostro Gruppo in tema di formazione, offrendo una concreta opportunità di inserimento affiancata ad un percorso professionalizzante che va ad arricchire quello universitario con competenze in linea con le attuali richieste - racconta Micaela Di Giusto, responsabile gestione e sviluppo risorse umane di Gruppo e presidente di Opf –. Nello specifico, il progetto prevede la selezione dei migliori talenti tramite un assessment di gruppo e individuale, i quali avranno poi l'opportunità di acquisire conoscenze trasversali rispetto al settore siderurgico, sia in campo tecnico che gestionale grazie a un piano formativo che li vedrà coinvolti in tutte le aree aziendali».

Conclusa la seconda edizione, con una cerimonia cui hanno partecipato anche l'Ad di gruppo Paolo Felice e una testimonial d'eccezione come la pallavolista Maurizia Cacciatori, si è contestualmente aperta la terza: dal 3 aprile è infatti possibile presentare la propria candidatura a Steel Engineer, riservata a neolaureati in ingegneria aerospaziale, chimica industriale, civile e ambientale, dei materiali, dell'automazione, elettrica, elettronica, gestionale, industriale, meccanica, meccatronica e navale che abbiano conseguito il titolo entro i 12 mesi precedenti all'assunzione.—

M.D.C.

PER LE PMI

Da Ic&Partners e Webidoo un servizio per l'export

UDINE

Una piattaforma digitale made in Fvg dedicata ai servizi per l'internazionalizzazione d'impresa: si chiama Digital +Export ed è il servizio che consente di accedere a tutti gli strumenti con cui avviare, far crescere e consolidare la propria posizione all'estero. La piattaforma nasce dalla collaborazione tra IC&Partners spa, società friulana di consulenza che da oltre 25 anni opera nell'internazionalizzazione d'impresa con sedi in 17 paesi nel mondo, e Webidoo spa, digital company specializzata nella digital transformation delle Pmi. Dal portale è possibile chiedere un'analisi gratuita della propria situazione, per capire le potenzialità di crescita e orientarsi sui mercati più interessanti, e individuare il servizio in linea con le proprie esigenze.—

FOTOGRAFIA DIGITALE

India, Malesia, Giappone tre sedi per Graphistudio

L'azienda di Arba investe nell'internazionalizzazione Dopo gli anni della pandemia, ricavi in crescita del +45%

Fabiano Filippin / PORDENONE

India, Giappone e Sud est asiatico: archiviata definitivamente la parentesi del covid, Graphistudio - 16 milioni di ricavi nel '22, +45% rispetto al periodo della pandemia, 150 addetti - triplica la propria presenza in Asia e apre altrettanti uffici commerciali. L'azienda di Arba leader mondiale nella fotografia digitale ha infatti deciso di potenziare gli sforzi sui mercati del Far East, caratterizzati da un aumento esponenziale della popolazione ma anche del reddito pro capite. Pochi giorni fa si è conclusa la prima fiera di Mumbai a cui ha partecipato Graphistudio: la risposta dei professionisti dell'immagine e dei clienti comuni ai prodotti made in Friuli è stata talmente elevata da spingere l'amministratore delegato Tullio Tramontina a valutare l'ipotesi di una aprire una sede in loco. Analoga scelta è stata avviata qualche settimana fa all'esito di un evento a Kuala Lumpur, in Malesia, mentre un terzo progetto riguarda il Sol Levante con le mille potenzialità assicurate da Tokyo. «I partner indiani ci sono già, resta da capire se insediarci direttamente a Mumbai o nella capitale New Delhi – spiega Tramontina –. In prospettiva il mercato dell'India appare forse ancor più dinamico di quello cinese nel quale comunque siamo già operativi con singole iniziative. Non dimentichiamo che proprio nel 2023 Pechino potrebbe perdere il primato del Paese più popoloso al mondo e che in questa parte del continente asiatico il Pil risulta in costante crescita. In Malesia il piano di investimenti è già in fase di realizzo dopo gli ottimi feedback che ci giungono dai nostri fornitori locali». Infine il Giappone, uno Stato iper industrializzato dove tra l'altro sono di casa le principali compagnie fotografiche e digitali con cui collabora la realtà di Arba. «Il nostro core business ruota attorno ai matrimoni e agli eventi, è quindi ovvio che le ripercussioni del covid su produzione e bilanci si siano fatte pesantemente sentire – ha concluso l'ad –. Come già successo in passato per altre tipologie di crisi che hanno riguardato il settore, abbiamo tenuto duro cercando di non sprecare le occasioni che comunque il momento ci offriva. Abbiamo approfittato del periodo di blocco totale per sperimentare nuove tecnologie di stampa e prodotti ancor più di qualità. Alla fine la differenza con i competitor è stata apprezzata. La risposta di Kuala Lumpur e Mumbai piuttosto che delle recenti mostre internazionali di Las Vegas e Salerno non lascia spazio a equivoci». Rispetto al trend aziendale, con ricavi in forte aumento dopo gli anni del Covid: «La risalita appare solida e costante e l'operazione asiatica ci consentirà di raggiungere e superare il nostro massimo storico», conclude Tramontina.

Non mancheranno nemmeno i ritorni turistici per la Val d'Arzino: il logo aziendale viene infatti affiancato alle immagini d'autore del castello Ceconi, il fiabesco maniero acquistato dal gruppo come sede di rappresentanza e meeting.—



Il Castello Ceconi simbolo di Graphistudio

La holding che controlla Zincheria B&B

Fatturato in aumento per Bordignon Group «E ora nuove sfide»

PORDENONE

Bordignon Group, la holding che controlla la Zincheria B&B di Montereale Valcellina oltre a Zincheria Valbrenta, Zincheria Seca e a Zincheria Sa in Romania, ha approvato i conti del '22 che vedono 52 milioni di euro i ricavi consolidati a +19% rispetto al '21. Un anno di crescita record, dunque, anche se va precisato che il perimetro di attività aziendale non è proporzionalmente aumentato: si tratta infatti di un aumento del valore delle vendite collegato all'esplosione dei costi delle materie prime e dell'energia. Infatti, il volume complessivo dei manufatti zincati è rimasto lo stesso, si assesta attorno alle centocinquemila tonnellate tra i vari stabilimenti. Buono anche l'ebitda, che si assesta a 9,1 milioni, con un incremento del 5,3% rispetto allo scorso anno.

«Il 2022 è stato un anno storico per noi, abbiamo festeggiato il nostro primo mezzo secolo di vita» ricorda Walter Bordignon, amministratore delegato di Bordignon Group. «Dal punto del vista del business il 2022 è stato complicato per il controllo costante dei flussi di produzione, con prezzi che cambiavano davvero repentinamente – prosegue Bordignon –. Nella prima parte dell'anno abbiamo registrato dei rincari per la materia prima zinco, nel secondo semestre ecco i problemi energetici».

Il gruppo è noto in tutto il mondo per la vasca di zincatura più grande d'Europa, capace di lavorare pezzi che pesano fino a 30 tonnellate.

Tra le ultime opere realizzate vanno citate quella relativa al nuovo ponte di Genova e l'imponente costruzione della facciata continua della torre UnipolSai di Milano in collaborazione con Maeg Costruzioni, opera che verrà inaugurata nelle prossime settimane: le strutture sono state zincate nello stabilimento di Montereale Valcellina.

Guardando al futuro, Bordignon contribuirà a realizzare lo stadio di Budapest, in Ungheria, per i mondiali di atletica leggera del 2023.—

Il governo esercita il golden power per la raffineria Lukoil: paletti su forniture e occupazione

Via libera alla cessione di Priolo a Goi

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Chi ha seguito il dossier da vicino garantisce che no, tracce di legami con Mosca non ne sono emersi. E così dopo una lunga istruttoria dei servizi interni ed esterni, il governo ha dato il via libera all'acquisto degli stabilimenti Lukoil di Priolo da parte del fondo cipriota Goi energy.

Il sì è però condizionato ad una lunga lista di prescrizioni: il mantenimento dei livelli occupazionali e produttivi, nuovi investimenti nel depuratore dell'azienda, la tracciabilità delle forniture di petrolio trattato e dei flussi finanziari.

Ora l'ultima parola spetta a Michael Bobrov, il manager sudafricano di Goi, che dovrà decidere se accettare le richieste del governo. Una risposta ufficiale ancora non c'è, anche se a Palazzo Chigi e al ministero delle Imprese c'è la convinzione che la vendita verrà conclusa. «Ha avuto la meglio su undici-dodici concorrenti, sarei sorpreso dal passo indietro», spiega una fonte. L'accordo di massima fra le due aziende è per una cessione da 1,2 miliardi di euro, ai quali vanno aggiunti i costi delle prescrizioni imposte dal comitato strategico che ha esercitato il cosiddetto «golden power».

Bobrov è stato amministratore delegato della filiale israeliana di Trafigura, multinazionale francese con base a Singapore specializzata in commercio di materie prime ed energia. I sospetti dei servizi italiani si erano concentrati sui rapporti commerciali fra Trafigura e il gigante russo Rosneft, e sul timore di una triangolazione che avesse come obiettivo quello di creare uno schermo agli interessi russi, colpiti dalle sanzioni occidentali sul loro greggio.

Fino a prova contraria non è così. Goi lo aveva scritto in un comunicato a febbraio: «Né la società né Bobrov, né i suoi azionisti e amministratori hanno alcun tipo di collegamento con la Russia, con aziende russe, con istituzioni russe e con altri soggetti comunque riconducibili alla Russia.

Goi Energy rappresenta un'azienda solida e in crescita, il cui mix di investitori è composto da interessi greci, israeliani e ciprioti con una lunga esperienza nel settore». Goi in realtà è stata costituita ad hoc per l'acquisizione di Priolo, ed è a sua volta controllato dal fondo cipriota Argus New Energy Fund.

Lo scorso gennaio Lukoil, colpita dalle sanzioni, ha firmato un accordo preliminare di vendita con Litasco, la società di diritto svizzero controllata dai russi. Non è dato sapere se le indagini dei servizi italiani abbiano rassicurato fino in fondo il Dipartimento di Stato americano, certo è che quando il fondo cipriota si è fatto avanti

Ora l'ultima parola spetta a Bobrov, il manager che guida il fondo cipriota

dall'Ambasciata italiana di via Veneto sono partite molte telefonate. La raffineria di Priolo, che dà lavoro a migliaia di persone in Sicilia, è vicina al porto di Augusta e alla base americana di Sigonella, la più importante fra quelle del Mediterraneo.

Le fonti di governo garantiscono che «il monitoraggio sulle attività di Goi sarà costante, come è giusto che sia per un'azienda sottoposta alle regole del golden power».

I contratti di fornitura dovranno essere decennali, ed evitare così che il greggio arrivi dai confini russi o da altri Paesi sotto sanzioni.

Stesso discorso vale per i flussi di cassa: «Gli apparati saranno impegnati in un costante monitoraggio per garantire l'assenza di legami con qualunque interesse russo», conferma la fonte. La guerra ha creato una nuova cortina di ferro: basti dire che Rosneft è stato per anni partner commerciale di Eni e della famiglia Moratti, dalla quale ha acquistato un quinto della raffineria di Saras, quota in parte ceduta un anno dopo con lauto guadagno. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	4,81	-1,84	4,78	6,12	-16,2	127,9
Acea	13,1	1	12,28	14,42	1,39	2.789,8
Acinque	1,96	-2	1,96	2,2	-4,85	386,8
Adidas ag	166,62	1,7	127,74	166,62	29,67	34.859,6
Adv Micro Devices	85,42	1,42	57,92	93,21	42,37	80.873,9
Aedes	0,2915	-	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,212	-0,82	1,116	1,42	-2,1	130,1
Aegon	4,116	1,13	3,785	5,292	-14,21	649,6
Aeroporto Marconi Bo.	8	-0,74	7,68	8,52	2,56	289
Ageas	40,41	1,03	38,31	45,12	-2,37	95.030,6
Ahold Del	32,225	0,66	26,8	32,225	18,58	3.840,9
Air France Klm	1,5845	-0,38	1,2575	1,856	28,82	679,2
Airbus	126,32	-0,02	112,4	126,34	13,29	97.604,8
Alerion	29	-0,85	28,25	33,1	-9,94	1.572,7
Algowatt	0,61	-0,49	0,48	0,698	21,51	27
Alkemy	12,6	0,48	10,72	14,78	14,34	71,6
Allianz	216,9	0,35	200,55	223,3	7,4	98.450,9
Alphabet cl A	96,37	-1,13	81,47	99,15	18,03	28.722,6
Alphabet Classe C	97	-0,38	82,44	98,83	18,32	33.899,5
Amazon	91,05	-1,6	79,3	102,18	17,53	43.874,5
Amgen	230	-1,29	211,35	254,4	-5,85	167.825,3
Amplifon	32,59	-0,15	25,27	32,64	17,15	7.378
Anheuser-Busch	59,75	-2,15	53,9	61,47	6,28	96.092,5
Anima Holding	3,714	-0,27	3,562	4,22	-0,75	1.287
Antares V	6,16	1,32	6,08	8,89	-23,29	425,8
Apple	147,36	-1,92	118,66	151,76	22,98	761.148
Aquafil	4,995	-0,1	4,945	6,3	-18,65	213,9
Ariston Holding	9,815	-1,31	8,89	10,4	2,03	1.231,8
Ascopiave	2,735	-0,73	2,43	2,825	14,2	641,1
ASML Holding	612,1	0,81	515,7	636,5	21,04	265.243,4
Autogrill	6,46	-0,77	6,458	6,9	-0,03	2.487,3
Autos Meridionali	18,65	4,48	11,35	18,65	62,17	81,6
Avio	9,26	-0,43	9,04	10,68	-3,24	244,1
Axa	29,085	1,84	25,955	30,2	10,57	60.763,2
Azimut	19,72	0,64	18,99	23,65	-5,78	2.825
A2a	1,5435	0,98	1,2665	1,5435	23,98	4.835,6
B						
B Desio e Brianza	3,35	0,9	3,07	3,65	9,84	450,1
B Ifis	14,2	1,07	13,44	16,4	6,69	764,1
B M.Paschi Siena	1,9995	3,33	1,8142	2,85	3,89	2.518,7
B P di Sondrio	4,03	3,02	3,804	4,892	6,61	1.827,1
B Profilo	0,225	5,63	0,1978	0,225	13,64	152,5
B Sistema	1,36	0,59	1,322	1,85	-11,11	109,4
Banca Generali	29,87	1,56	27,99	34,59	-6,83	3.490,4
Banco Bpm	3,707	0,57	3,403	4,295	11,19	5.616,8
Banco Santander	3,465	-0,86	2,843	3,85	23,53	55.911,8
Basf	49,35	1,81	44,5	53,82	6,13	45.556,4
Basicnet	5,73	0,88	5,33	5,8	7,91	309,4
Bastogi	0,604	0,67	0,574	0,636	-4,13	74,7
Bayer	60,34	-0,49	49,385	61,97	21,96	46.120,4
BB Biotech	50,6	0,8	49,2	60,6	-10,44	2.803,2
BBVA	6,486	-0,98	5,772	7,435	14,63	43.247,9
B&C Speakers	14,6	0,34	12,5	14,6	15,87	160,6
Bca Mediolanum	8,51	0,73	7,856	9,384	9,13	6.322,8
Beewize	0,7	1,16	0,692	0,806	-3,85	7,8
Beghelli	0,269	-1,82	0,269	0,3285	-4,95	53,8
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30.693,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,77	0,53	3,75	3,95	-2,08	705,2
Bff Bank	9,235	0,65	7,455	9,72	24,63	1.714,2
Bialetti Industrie	0,252	-3,45	0,252	0,301	-6,84	39
Biesse	14,22	1,86	13	17,43	12,15	389,7
Bioera	0,1	-9,91	0,1	0,3082	-68,2	0,3
Bmw	100,88	3,06	85,64	102,5	19,61	60.729,3
Bnp Paribas	57,06	-0,44	50,63	66,37	7,05	52.044,2
Borgosesia	0,752	0,27	0,71	0,838	6,21	35,9
Bper Banca	2,36	-0,17	1,9595	2,827	23,01	3.341,4
Brembo	13,65	2,4	10,49	14,92	30,62	4.558
Brioschi	0,0742	-0,27	0,0724	0,0836	0,27	58,4
Brunello Cucinelli	88,6	-1,77	67,2	91,45	28,22	6.024,8
Buzzi Unicem	21,78	0,74	18,295	22,84	21	4.195,4
C						
Cairo Communication	1,856	1,09	1,494	1,87	24,73	249,5
Caleffi	1,085	0,46	1,04	1,285	6,37	17
Caltagirone	4,01	-0,5	3,11	4,1	28,12	481,7
Caltagirone Editore	0,99	2,7	0,94	1,075	2,48	123,8
Campari	11,495	-0,17	9,558	11,515	21,2	13.352,6
Carel Industries	24,5	-1,01	22,55	27,2	4,26	2.450
Cellularline	3,07	0,66	2,92	3,25	3,37	67,1
Cembre	30,5	1,67	28,2	31,2	-0,65	518,5
Cementir Holding	7,85	0,77	6,2	8,25	27,85	1.249,1
Centrale del Latte d'Italia	2,68	-2,9	2,56	2,91	-8,84	37,5
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,0525	-1,87	0,052	0,066	-14,77	4,8
Cir	0,378	-1,18	0,378	0,4535	-13	418,5
Civitanavi S	3,79	-	3,37	3,79	9,54	116,6
Class Editori	0,0824	0,24	0,0796	0,088	-1,9	22,8
Cnh Industrial	13,02	2,88	12,655	16,27	-13	17.764,5
Coinbase Global	65,75	18,9	31,13	77,65	99,48	11.414,8
Commerzbank	9,716	-	8,83	11,895	10,53	12.167,9
Conafi	0,377	-8,05	0,377	0,43	-11,29	13,9
Continental AG	66,16	2,8	59	78,2	20,64	13.232,4
Covivio	53,9	1,32	50,4	66,6	-3,41	5.109
Credem	6,8	0,44	6,52	8,23	2,56	2.321
Credit Agricole	10,682	0,62	9,959	11,798	8,58	23.781,8
Csp International	0,395	-0,25	0,359	0,409	11,58	15,8
D						
D'Amico	0,439	-	0,3605	0,4995	17,69	544,8
Danieli & C	24,35	2,53	21,2	25,95	17,07	995,4
Danieli & C Rsp	18,14	2,25	14,54	19,26	26,68	733,3
Datalogic	7,565	-0,53	7,385	9,84	-9,13	442,1
De'Longhi	21,34	1,04	20,58	23,8	1,72	3.223,6
Deutsche Bank	9,58	1,25	8,7	12,312	-9,62	5.468,8
Deutsche Borse AG	179,25	-	156,4	179,4	10,31	34.595,3
Deutsche Lufthansa AG	10,23	-1,16	7,877	10,97	31,61	4.768,7
Deutsche Post AG	42,285	0,86	35,93	43,01	19,1	51.281,3
Deutsche Telekom	22,4	-1,19	18,928	22,99	24,44	97.693,6
Diasorin	99,62	2,64	97	130,4	-23,6	5.573,6
Digital Bros	20,24	0,4	19,33	23,56	-9,72	288,6
doValue	6,43	1,58	5,78	7,88	-10,2	514,4
E						
Edison Rsp	1,428	-	1,36	1,58	5	156,5
Eems	0,059	15,69	0,0382	0,059	10,9	28,3
El En	12,14	-0,9	11,69	16,09	-14,81	970
Elica	2,84	-0,7	2,82	3,2	-4,38	179,8
Emak	1,198	1,87	1,05	1,322	2,74	196,4
Enav	4,006	1,47	3,746	4,37	1,16	2.170,2
Enel	5,904	0,94	5,171	5,904	17,38	60.024,1
Enervit	3,12	-	3,12	3,52	-4,29	55,5
Engie	15,182	-0,03	12,474	15,186	12,84	33.303,9
Eni	13,784	1,8	12,162	14,826	3,75	49.229,4
E.On	11,745	-0,17	9,444	11,765	25,99	23.501,7
Eprice	0,0104	-3,7	0,0081	0,0155	15,56	4,1
Equita Group	3,87	-0,26	3,65	3,95	6,32	197,1
Erg	28,78	-0,07	26,12	29,22	-0,62	4.326,2
Esprinet	8,85	-1,45	6,59	9,24	31,4	446,2
Essilorluxottica	168,58	0,46	157,35	178,6	-0,25	36.760
Eukedos	1,17	-0,85	1,17	1,315	-6,02	26,6
Eurogroup L	4,95	3,13	4,56	5,67	-0	465,4
Eurotech	3,1	0,16	2,908	3,796	8,24	110,1
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	9.087
Exprivia	1,418	2,31	1,37	1,572	3,2	73,6
F						
Faurecia	19,4	1,78	15,44	23,35	37,05	2.677,9
Ferrari	251,8	1,17	202,5	256,4	25,77	48.829,9
Fidia	1,415	1,8	1,385	1,535	-5,98	9,8
Fiera Milano	2,765	-0,18	2,685	3,17	-4,66	198,9
Fila	7,12	0,42	6,79	7,69	2,3	306
Fincantieri	0,568	-0,7	0,521	0,6535	7,07	965,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,22	-1,56	7,95	8,45	-1,44	181,3
FinecoBank	14,265	1,86	12,755	16,99	-8,09	8.710,7
Fnm	0,442	0,45	0,429	0,465	4,12	192,2
Fresenius M Care AG	40,58	0,5	30,26	40,58	34,5	12.430,2
Fresenius SE & Co. KGaA	25,31	-1,75	23,44	29,57	-4,09	13.812,7
G						
Gabetti	1,092	0,18	1,02	1,318	4,2	65,9
Garofalo Health Care	3,75	-	3,64	3,895	1,9	338,3
Gas Plus	2,54	1,2	2,2	2,58	5,83	114,1
Gefran	10,28	1,78	9,15	10,5	18,03	148
Generalfinance	7,95	-	6,98	8,44	10,42	100,4
Generali	18,82	1,46	16,775	18,82	13,27	29.864,2
Geox	1,076	-0,55	0,81	1,182	34	278,9
Gequity	0,012	-7,69	0,011	0,015	-0	1,3
Giglio group	0,842	1,45	0,828	1,206	-24,14	10,4
Gilead Sciences	76,18	1,82	71,99	82,38	-4,4	99.485,5
Gpi	12,8	-0,16	12,7	14,66	-11,48	370
Greenthesis	0,956	1,7	0,878	0,993	2,25	148,4
Gvs	6,075	-	4,142	6,195	50	1.063,1
H						
Heidelberger Cement AG	66,3	2,31	55,32	67,46	23,56	12.431,3
Henkel KGaA Vz	73,9	-0,24	64,68	74,08	13,9	13.166,2
Hera	2,726	0,37	2,383	2,78	8,22	4.060,5
I						
I Grandi Viaggi	0,848	1,68	0,79	0,936	8,72	40,5
Iberdrola	11,64	-0,94	10,625	11,75	6,3	74.468,4
Igd	2,86	-	2,72	3,48	-8,19	315,6
Il Sole 24 Ore	0,498	0,2	0,477	0,54	4,84	28,1
Illimity Bank	6,33	2,84	5,885	7,82	-8,26	529,5
Immsi	0,59	1,72	0,407	0,649	43,9	200,9
Indel B	24,6	-1,6	23,8	25,8	-1,99	143,7
Inditex	30,43	3,75	24,8	30,89	22,7	94.839,7
Industrie De Nora	17,22	-0,46	14,5	19,78	20,08	755,9
Infineon Technologies AG	35,365	-	28,615	37,87	29,57	40.977
Ing Groep	11,54	1,76	10,43	13,38	1,94	23.787,4
Intel	29,94	-0,1	23,455	30,38	22,33	140.688,1
Intercos	14,56	2,97	12,42	14,56	14,65	1.401,5
Interpump	47,99	2,98	42,72	52,95	13,83	5.225,1
Intesa Sanpaolo	2,377	0,81	2,123	2,5925	14,39	45.136,4
Inwit	12,38	-0,72	9,492	12,47	31,51	11.887,3
Irce	2,33	0,43	1,98	2,6	17,09	65,5
Iren	1,884	1,29	1,507	1,884	28,34	2.451
It Way	1,352	0,15	1,35	1,656	-16,75	14,3
Italgas	5,975	1,36	5,155	5,975	15,13	4.844,2
Italian Exhibition	2,52	-1,56	2,36	2,6	2,44	77,8
Italmobiliare	25,5	-0,2	23,55	25,95	-0,2	1.083,8
Iveco	7,946	1,09	5,74	9,488	42,97	2.155,1
Ivs Group	3,68	0,27	3,5	3,75	0,27	335,3
J						
Juventus FC	0,342	1,3	0,2942	0,368	8,16	864,4
K						
Kering	557,7	0,13	481,9	602,8	16,87	70.579,9
KME Group	0,973	0,41	0,544	0,98	77,88	298,9
KME Group Rsp	1,25	-0,79	0,774	1,28	56,25	19,1
K+S AG	18,6	-	18,37	23,03	-0,24	21.551,6
L						
Landi Renzo	0,577	0,52	0,541	0,63	4,91	129,8
Lazio S.S.	1,085	5,34	1,015	1,14	5,85	73,5
Leonardo	11,41	1,06	8,046	11,41	41,56	6.596,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Luve	30,35	-2,41	25,55	32,15	7,82	674,8
Lventure Group	0,32	-0,62	0,32	0,38	-11,11	17,2
LVMH	842,7	1,69	692,7	850,4	23,64	412.870,3
LYFT	8,233	-	7,842	16,1	-13,82	2.798,9
M						
Maire Tecnimont	3,866	-0,87	3,1	4,18	24,63	1.270,5
Marr	13,54	-1,17	11,04	13,7	18,77	900,8
Mediobanca	9,44	-0,04	8,85	10,41	5,08	8.017
Mercedes-Benz Group	68,69	0,99	63,82	75,72	11,85	66.256,8
Merck KGaA	173,85	-0,14	164,6	201	-4,74	22.468,8
Meta Platforms	197,12	2,1	114,58	197,12	76,6	467.240,1
Met.extra Group	3,84	-	3,52	4,25	-6,34	2,2
MFE A	0,4594	2,27	0,368	0,4594	27,12	701,2
MFE B	0,6975	2,57	0,573	0,6975	24,22	823,9
Micron Technology	58,08	8,76	47,5	58,67	25,01	66.404,8
Microsoft	259,35	-0,63	209,5	262,75	16,67	2.000.997,5
Mittel	1,36	-3,55	1,0885	1,6421	24,94	110,6
Moderna	140,04	-1,8	127,88	183,86	-13,83	55.702,2
Moncler	63,42	0,25	50,4	64,24	28,12	17.416,9
Mondadori	2,04	0,99	1,73	2,04	12,83	533,4
Mondo TV	0,3905	2,9	0,3435	0,714	-8,65	21,1
Monrif	0,0656	0,92	0,0564	0,0708	15,49	13,5
Munich RE	329	2,68	302,2	333,1	7,8	67.906,9
Mutuionline	27,55	1,66	22,6	30,58	4,67	1.102
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,44	1,47	3,3	3,8	5,2	48,9
Net Insurance	9,48	0,42	9,28	9,48	2,16	175,5
Netflix	312,65	1,49	274,5	348,35	15,33	134.986,6
Netweek	0,0414	3,5	0,0384	0,042	7,81	5,9
Newlat Food	5,62	-2,09	4,44	5,74	29,34	246,9
Nexi	7,388	0,44	7,03	8,702	0,3	9.690,4
Next Re	3,48	0,58	3,28	3,49	0,87	38,3
Nokia Corporation	4,5175	0,4	4,221	4,6805	3,98	17.170,8
Nvidia	250,1	1,69	134,54	253,5	85,98	150.060
O						
Olidata	0,364	-0,55	0,154	0,448	136,36	41,8
Openjobmetis	10	1,42	8,26	10	20,63	137,1
Orange	11,452	-0,8	9,412	11,544	22,72	29.939,5
Orsero	13,4	0,45	13,04	15,94	0,6	236,9
Ovs	2,474	0,08	2,16	2,658	17,47	719,7
P						
Pharmanutra	54,9	-0,36	54,9	64,2	-11,88	531,5
Philips	17,164	0,94	14,572	17,164	22,46	16.690,5
Philogen	15,65	-1,88	13,66	16,7	11,31	457,7
Piaggio	4,046	-0,34	2,84	4,1	44,29	1.449,1
Pierrel	0,1785	0,28	0,173	0,1904	0,28	40,9
Pininfarina	0,828	-	0,818	0,916	-1,19	65,1
Piovan	10,1	1	8	10,46	25	541,4
Piquadro	1,77	1,14	1,65	2,04	-8,76	88,5
Pirelli & C	4,617	2,46	4,089	5,02	15,31	4.617
Plc	1,395	0,36	1,38	1,6	-12,81	36,2
Poste Italiane	9,35	1,17	9,012	10,315	2,45	12.212,1
ProSiebenSat.1 Media SE	8,9	-	8,092	9,92	9,99	1.947,3
Prysmian	37,14	0,11	33,87	39,72	7,16	9.958,9
Puma	54,74	1,41	50,84	66,56	1,37	825,6
R						
Rai Way	5,7	-0,52	5,245	5,755	5,36	1.550,4
Ratti	2,84	-1,73	2,84	3,2	-6,89	77,7
Rcs Mediagroup	0,777	1,57	0,676	0,78	15,8	405,5
Recordati	39,85	0,58	38	42,24	2,84	8.333,6
Renault	37,045	0,76	33,31	43,755	18,45	10.555,5
Reply	112,4	0,99	107,1	127,3	5,05	4.205
Repsol	14,1	-0,04	13,455	15,5	-5,84	22.506
Restart	0,266	-0,75	0,266	0,331	-13,92	8,5
Revo Insurance	8,06	-0,49	8,06	8,6	-6,93	198,4
Risanamento	0,117	-1,35	0,1026	0,1268	4,65	210,7
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7.550,4
Rwe	40,65	0,92	37,5	43,26	-1,81	21.276,4
S						
S. Ferragamo	16,59	0,3	16,33	18,83	0,61	2.800,2
Sabaf	16,8	0,84	15,44	17,8	0,72	193,8
Saes Getters	29,5	-0,34	23,3	33,6	25	432,8
Saes Getters Rsp	23,3	-0,85	15,6	27,5	47	171,9
Safilo Group	1,383	1,1	1,27	1,626	-9,13	572,2
Saipem	1,492	3,32	1,1405	1,5345	32,33	2.977,4
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	21	-2,33	17,22	21,5	20,55	1.310,4
Sanlorenzo	41,5	4,53	36,6	43,8	12,31	1.445,1
Sanofi	101,46	-0,92	84,78	102,4	12,09	133.473,2
Sap	116	-0,62	96,38	116,72	20,36	142.188,5
Saras	1,338	1,94	1,1685	1,655	16,45	1.272,4
SECO	5,15	1,68	4,55	5,82	-3,74	611,7
Seri Industrial	5,68	-0,7	5,57	6,72	8,4	306,6
Servizi Italia	1,32	5,6	1,18	1,39	11,39	42
Sesa	118,3	0,34	112,3	136,4	1,98	1.833
Siemens	143,58	1,83	130,02	151,06	10,51	131.261,3
Siemens Energy	21,11	-4	17,13	21,99	19,67	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	5,12	1,99	4,66	6,44	-16,61	128,6
Snam	5,122	-0,54	4,569	5,15	13,14	17.214,3
Snowflake	126	-4,55	116,26	162,26	-4,92	39.639,6
Societe Generale	21,54	0,7	19,664	28,07	-8,34	12.508,9
Softlab	1,915	-0,52	1,85	2,24	-14,89	9,6
Sogefi	1,12	-	0,918	1,228	20,43	134,5
Sol	26,25	1,74	17,88	26,25	48,31	2.380,9
Sol Wrld Wt 07.25	1,169	-0,43	0,255	1,21	294,93	2.380,9
Somec	28,8	1,41	26,6	33,6	-11,38	198,7
Starbucks	96	0,21	90,71	101,98	2,64	138.614,4
Stellantis	16,75	3,09	13,648	17,668	26,28	53.825,4
STMicroelectronics	46,455	1,1	33,44	48,95	40,75	42.333,6
T						
Tamburi	8,38	-	7,14	8,53	14,64	1.545,1
Technogym	8,04	0,19	7,2	8,83	12,45	1.618,7
Telecom Italia	0,31	0,68	0,2188	0,3187	43,32	4.752,1
Telecom Italia Rsp	0,3031	0,17	0,2097	0,3122	45,51	1.827
Telefonica	4,078	1,34	3,436	4,078	19,59	19.187
Tenaris	13,31	2,7	12,825	17,345	-18,27	15.712,9
Terna	7,906	-0,93	6,964	7,98	14,58	15.891
Tesla	172,76	2,63	102,12	202,65	51,76	28.831,4
Tesmec	0,1622	-1,34	0,1454	0,179	15,69	98,4
Tessellis	0,595	-1,65	0,544	0,7718	-15,63	107,6
The Italian Sea Group	8,23	-3,86	5,63	8,7	45,15	436,2
Thyssenkrupp AG	6,766	6,05	5,8	7,568	18,91	3.829,1
Tinexta	20,26	1,3	19,78	26,12	-11,14	956,4
Tod's	38,82	0,94	30,7	38,82	28,2	1.284,7
Toscana Aeroporti	12,7	3,25	11,35	12,7	9,96	236,4
Trevi	0,3985	1,92	0,317	0,518	24,92	124,4
Triboo	0,994	0,61	0,923	1,166	-6,23	28,6
Tripadvisor	17,3	-0,75	17,03	23,9	3,36	2.179
Txt e-solutions	19,32	-1,93	12,86	20,55	50,47	251,3
U						
Unicredit	18,36	0,67	13,446	19,558	38,34	35.632,7
Unieuro	10,7	0,66	10,33	12,65	-12,94	221,5
Unipol	5,004	1,83	4,44	5,122	9,78	3.590,2
UnipolSai	2,436	1,84	2,166	2,492	5,82	6.893,2
V						
Valsoia	9,62	1,69	9,44	9,9	-0	103,6
Vianini	1,32	-	0,945	1,33	32	39,7
Virgin Galactic Hold	3,5	-	3,42	5,5	2,34	905,1
Vivendi	9,29	-	8,95	9,964	3,36	10.871,2
Volkswagen AG Vz.	125,88	1,61	118,9	142,68	7,77	25.957,1
Vonovia SE	18,13	3,01	15,8	28,04	-19,31	8.448,6
W						
Webuild	2,050	-0,10	1,375	2,106	49,09	2052
Webuild Rsp	5,700	0,00	5,650	5,900	-2,56	9
Z						
Zignago Vetro	18,56	0,22	14,26	18,8	31,63	1.656,7
Zucchi	2,43	0,41	2,36	2,64	-5,08	9,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	763.32	0.46
Bruxelles (Ind. Gen.)	51418.16	0.74
Parigi (Cac 40)	7390.28	0.89
Francoforte (Dax)	15655.17	0.37
Ftse 100 - Londra	7785.72	0.57
Ibex 35 - Madrid	9237.70	-0.80
Nikkei - Tokyo	27923.37	1.05
Swiss Mkt - Zurigo	11265.30	0.31

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0905	1,0915	1,0000
Yen Giapponese	145,2800	143,4900	133,2232
Dollaro Canadese	1,4732	1,4704	1,3509
Dollaro Australiano	1,6387	1,6312	1,5027
Franco Svizzero	0,9868	0,9878	0,9049
Sterlina Inglese	0,8774	0,8750	0,8046
Corona Svedese	11,4255	11,3875	10,4773
Corona Norvegese	11,5435	11,3855	10,5855
Corona Ceca	23,4690	23,4090	21,5213
Fiorino Ungherese	375,2300	376,1000	344,0897
Zloty Polacco	4,6690	4,6863	4,2815
Dollaro Neozelandese	1,7566	1,7387	1,6108
Rand Sudafricano	19,9013	19,8929	18,2497
Dollaro Hong Kong	8,5603	8,5682	7,8499
Dollaro Singapore	1,4526	1,4507	1,3320

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.2023	3	99,992	2,774
28.04.2023	17	99,895	2,560
12.05.2023	31	99,784	2,731
31.05.2023	50	99,643	2,721
14.06.2023	64	99,518	2,854
14.07.2023	94	99,262	2,951
31.07.2023	111	99,101	3,038
14.08.2023	125	98,981	3,057
14.09.2023	156	98,725	3,061
19.09.2023	161	98,590	3,089
13.10.2023	185	98,460	3,119
14.11.2023	217	98,211	3,093
14.12.2023	247	97,976	3,078
12.01.2024	276	97,629	3,236
14.02.2024	309	97,336	3,254
14.03.2024	338	97,064	3,286

EURIBOR 6-4-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.886	0.011
1 Mese	2.887	-0.001
3 Mesi	3.075	0.02
6 Mesi	3.339	-
12 Mesi	3.578	-0.05

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/4/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	2001,11	59,0563
Argento	25,01	0,7383
Platino	995,8	29,4803
Palladio	1448,5	43,0362

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/4/2023	Domanda	Offerta
Marengo	335,2	355,72
Sterlina	422,68	448,56
4 Ducati	795,01	843,69
20 $ Liberty	1.755,41	1.861,8
Krugerrand	1.796	1.905,96
50 Pesos	2.165,38	2.297,96

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.29 e tramonta alle 19.51
La Luna Sorge all'2.19 e tramonta alle 10.11
Il Santo San Giuseppe Moscati Laico
Il Proverbio
Avril plojôs, an bondanziôs.
Aprile piovoso, anno fruttuoso.

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio



La passeggiata in centro a Udine del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, assieme al presidente Massimiliano Fedriga e a molti altri esponenti della Lega (FOTO PETRUSSI)

Salvini rassicura Fontanini «Via i passaggi a livello e recupero dell'ex Safau»

Il ministro: con Rizzani de Eccher ho parlato della bonifica di quell'area dismessa Fedriga: «Mi appello ai nostri elettori per dare seguito a questa amministrazione»

Alessandro Cesare

Non soltanto l'eliminazione dei passaggi a livello, ma anche il recupero dell'ex Safau. Matteo Salvini è rimasto in città anche ieri mattina per tirare la volata al sindaco uscente Pietro Fontanini in vista del ballottaggio di domenica 16 e lunedì 17 aprile. E da piazza San Giacomo ha dimostrato di aver "studiato" il dossier Udine, prendendo due impegni da ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: «Vogliamo concretizzare ciò di cui si chiacchiera da anni, e cioè il nodo ferroviario di Udine, separando merci da passeggeri e togliendo i passaggi a livello – ha chiarito Salvini –. Con il mio incarico sto incontrando tanti imprenditori, e con Rizzani de Eccher ho parlato di un'area dismessa su cui si sta ragionando e su cui c'è l'interazione di procedere con le bonifiche e con un investimento per un grande progetto multifunzionale, con l'obiettivo di restituire alla città quest'area».

Il riferimento del ministro leghista è all'ex Safau, del cui recupero si discute fin dai tempi del sindaco Sergio Cecotti, e che di recente Fontanini ha voluto inserire nel progetto Udine 2050.

Ieri Salvini, in centro storico, è stato accompagnato dal presidente Massimiliano Fedriga. Non è riuscito a esserci il candidato Fontanini, bloccato a casa dalla febbre. «La Lega ci crede e ci tiene a Udine e al Friuli Venezia Giulia – ha assicurato Salvini –. La sinistra mi accusa di essere venuto qui tante volte? Vero, e sono di nuovo qui per ringraziare gli udinesi e i friulani per il grande risultato ottenuto da Massimiliano Fedriga, dal centrodestra e dalla Lega. Evidentemente il lavoro paga. A Udine c'è gente concreta e pragmatica, e noi non veniamo a fare filosofia, ma a portare atti e fatti concreti».

Detto questo, il ministro ha fatto riferimento al ballottaggio: «Spero che tanti cittadini tornino a votare domenica e lunedì. Se lo faranno tutti coloro che sono stati alle urne al primo turno, la partita è già chiusa. L'accoppiata Fedriga-Fontanini è stata, e spero possa continuare a essere, una grande accoppiata. Da milanese che vive tra Milano e Roma, invidio la pulizia di questa città che, lo ricordo, paga la tariffa sui rifiuti tra le più basse d'Italia. Tanta roba», ha concluso Salvini.

Da parte sua, Fedriga ha tessuto le lodi del sindaco uscente: «Ha saputo dare una propositiva importante alla città, e quindi mi appello agli elettori: scelgano Fontanini per dare seguito a quella continuità amministrativa fondamentale per costruire. La politica dei no, del va tutto male, dell'arrivo io e risolvo i problemi del mondo è fallimentare, e a pagarne le conseguenze dopo il voto non è chi vince o chi perde, ma la comunità di cittadini». —

IL GOVERNATORE



«Fontanini ha lavorato bene Merita fiducia»

Il neoconfermato presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha ammesso di aver condiviso le modalità con cui il sindaco uscente, Pietro Fontanini, ha impostato il suo mandato e la sua campagna elettorale: «L'ha fatto in modo serio, prendendo decisioni coraggiose per l'amministrazione e per dare una prospettiva alla città. Per riuscirci è stata importante la sinergia e la collaborazione tra Regione e Comune. Invito gli elettori a scegliere ancora Fontanini al ballottaggio per dare una continuità amministrativa, elemento fondamentale per poter costruire».

Parole, quelle di Fedriga, che hanno voluto manifestare senza se e senza ma l'appoggio alla corsa di Fontanini verso il bis a palazzo D'Aronco. —

A.C.

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Inneggiava al fascismo interviene la Digos

Attimi di tensione, ieri mattina, in piazza San Giacomo, durante l'intervento del ministro alle Infrastrutture, il vicepremier leghista Matteo Salvini, in visita a Udine per sostenere il sindaco uscente, Pietro Fontanini.

Un uomo di mezza età ha improvvisamente iniziato a inneggiare al fascismo e in particolare al Duce.

È successo proprio mentre il ministro Salvini stava rilasciando un'intervista su alcune tematiche, in particolare sui fondi del Pnrr e sulle politiche di contrasto da attuare in merito al problema dell'immigrazione clandestina.

L'uomo è stato immediatamente bloccato dagli agenti della Digos e da quelli delle Volanti della polizia, che si trovavano già sul posto per garantire la sicurezza, e accompagnato subito in Questura per essere poi identificato.

La sua posizione è ora al vaglio degli investigatori. L'uomo, che stando a quanto si è appreso non sarebbe noto alle forze dell'ordine, potrebbe ora essere denunciato per apologia del fascismo. —



Alberto Felice De Toni (al centro) durante la visita di ieri nei quartieri di San Paolo e Sant'Osvaldo: tra le tappe anche l'ex sede della circoscrizione (FOTO PETRUSSI)

Il candidato sindaco del centrosinistra ieri a San Paolo e Sant'Osvaldo
Ha annotato le criticità relative a spazi pubblici, rifiuti e trasporto locale

De Toni nelle periferie: «Con il centrodestra quartieri poco ascoltati»

LE CIRCOSCRIZIONI

Christian Seu

Deregulation sulla raccolta rifiuti, con i bidoncini da una parte della strada e i cassonetti in fondo alla stessa via. E trasporto pubblico ritenuto insufficiente, che fa sentire la periferia ancor più periferia. Ieri pomeriggio Alberto Felice De Toni - affiancato dall'alleato Ivano Marchiol e da parecchi dei candidati consiglieri che lo hanno sostenuto già al primo turno - ha girato per le strade di San Paolo e Sant'Osvaldo, incontrando residenti ed esercenti e raccogliendo le loro impressioni su quel che funziona e, soprattutto, su quel che funziona meno. Il candidato sindaco del centrosinistra, che si appresta ad affrontare nel ballottaggio di domenica e lunedì l'uscente Fontanini, ha toccato nel suo tour il campo sportivo di via Santo Stefano, alcune aree verdi adibite a parco giochi, ma anche le palazzine dell'Ater e l'ex sede della circoscrizione.

«Il nostro giro di incontri nei quartieri continua senza sosta da mesi ormai – ha detto De Toni –. Ogni volta però si incontra un volto nuovo e dunque una nuova esperienza, una nuova storia e una nuova speranza. Si percepisce la voglia di cambiamento: tra San Paolo e Sant'Osvaldo abbiamo rilevato ancora una volta come l'ascolto e il dialogo siano completamente mancati». «Ci sono poi due spazi come l'ex sede della circoscrizione e l'auditorium Menossi – ha sottolineato il candidato sindaco del campo progressista – che devono tornare ad essere rispettivamente punto di riferimento per servizi accessibili e cultura». L'ex rettore si è poi confrontato con i residenti sulla gestione del sistema di raccolta casa per casa. «I rifiuti sono e restano un problema, con un modello imposto dall'alto che genera disservizi ai cittadini», ha rilevato De Toni, che domani proseguirà con i propri sostenitori il tour delle circoscrizioni: prima tappa alle 10 in piazzale Carnia, da dove partirà la visita che si snoderà tra Villaggio del Sole, San Domenico e Rizzi. Qui, all'osteria Da Dalia, l'aperitivo di chiusura della mattinata.



Eleonora Meloni del Pd

Meloni punge il vicepremier: «Voto come al primo turno? Magari, vincerebbe la nostra coalizione»

L'ex rettore: «Il Menossi e la sede della circoscrizione tornino a essere punti di riferimento»

Ieri mattina l'ex rettore, affiancato da Marchiol e dalla riconfermata consigliera regionale Simona Liguori ha fatto tappa all'esterno dell'ospedale Gervasutta, auspicando che «Comune e Regione sostengano una struttura fondamentale per la comunità». Intanto, in casa Pd, la consigliera comunale Eleonora Meloni ha risposto indirettamente a Matteo Salvini: «Ci auguriamo fortemente che Salvini ci azzecchi e che tutte le elettrici e gli elettori che la scorsa volta hanno votato a Udine per mandare via Fontanini, tornino e votino ancora allo stesso modo: con quei numeri De Toni sarebbe sindaco – ha detto Meloni –. Anzi speriamo che siano ancora di più i cittadini che in questi giorni stanno toccando da vicino la qualità del progetto di De Toni e l'entusiasmo di una squadra con tanti giovani pronti a mettersi al lavoro». —

IN PROGRAMMA OGGI IN SALA VALDUGA

Annullato il confronto del Messaggero Veneto



Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni

Il confronto tra i candidati sindaco Alberto Felice De Toni e Pietro Fontanini previsto per oggi non si farà per l'indisponibilità di quest'ultimo. Il dibattito era in programma oggi pomeriggio nella sala Valduga della Camera di commercio ed è stato annullato. Da parte di De Toni sono arrivati gli auguri di «una pronta e veloce guarigione perché altrimenti rischia di venire meno il corretto e sereno confronto in vista del ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. Lo aspettiamo fiduciosi».

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio


Margherita Susanna del Pd


Ester Soramel (Fratelli d'Italia)


Giulia Agostinelli (Lega)



Matteo Mansi (terzo da sinistra) con i componenti del suo comitato

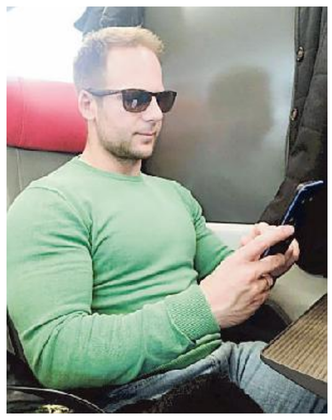

Antonella Gatta (Lista De Toni)


Fabrizio Cigolot (Forza Italia)


Giancarlo Ballotta (Pd)



Emma Ferrari (Pd)


Michele Dri della lista Fontanini


Thomas Vesnaver (Fdi)


Andrea Di Lenardo (Avs)

Volantinaggio, social e telefonate per i candidati ancora in sospeso

Il loro ingresso in Aula dipende dall'esito del secondo turno: sono 24 gli aspiranti consiglieri in attesa

Christian Seu

Sono «tra color che son sospesi», per citare Dante Alighieri. In un limbo elettorale destinato a districarsi soltanto lunedì sera, quando appariranno chiari i risultati del ballottaggio che dovrà decidere chi tra Pietro Fontanini e Alberto Felice De Toni guiderà Udine per i prossimi cinque anni. Sono i candidati al Consiglio comunale che nell'assemblea civica siederanno soltanto nel caso in cui dovesse affermarsi il candidato sindaco che hanno deciso di sostenere: ventiquattro nomi, in un bouquet di debuttanti, grandi ritorni, assessori e consiglieri uscenti, segretari di partito e rappresentanti di associazioni. Che sono ancora in gioco: la loro sorte dipende da quella del capitano della loro squadra. E per il loro capitano si stanno dando da fare in quest'ultima settimana di campagna elettorale, in attesa che le urne tornino ad aprirsi domenica mattina.

Fabrizio Cigolot ha alle spalle un'esperienza politica quasi trentennale, essendo entrato in Consiglio provinciale quando Forza Italia emetteva i primi vagiti in regione: dovesse vincere De Toni si troverebbe fuori dal Consiglio. «Mi sto impegnando a contattare amici e conoscenti, anche via whatsapp – racconta –. Poi con gli amici della coalizione stiamo facendo ancora volantinaggio, soprattutto in centro città, anche con i gazebo». Nella Lega in bilico c'è Giulia Agostinelli, che è reduce dall'esperienza tra i banchi della maggioranza: è risultata la quinta più votata nelle file del Carroccio, dietro all'assessore uscente Maurizio Franz (pure lui in sospeso) e attende il barrage per conoscere la propria sorte: «Mi sarei mossa a prescindere, perché non possiamo lasciare il governo della città al centrosinistra – proclama battagliera –. Sto girando moltissimo per i quartieri per raccontare alle persone quanto di buono fatto da questa amministrazione: forse in questi anni c'è stato qualche difetto di comunicazione». Tra i potenziali volti nuovi c'è Michele Dri, 34 anni, personal trainer in una palestra di via Viola: quarto nella lista di Fontanini, potrebbe debuttare nella massima assemblea civica. «Chi è nella mia situazione deve dare il 110 per cento, non c'è dubbio – analizza con lucidità –. Essendo spesso impegnato per lavoro cerco di lavorare molto sui social e al telefono per questo ballottaggio». Fratelli d'Italia è certa di portare a Palazzo D'Aronco quattro alfieri, ma altri tre - nel caso in cui vincesse Fontanini - sono pronti a entrare: si tratta di Ester Soramel, Thomas Vesnaver e Paolo Vencato. Ex di Prima Udine, Soramel sottolinea che «fino al ballottaggio continuerò a ribadire che per Udine è fondamentale confermare un'amministrazione di centrodestra per consentire al sindaco di Udine di avere maggiore autorevolezza con Regione e governo centrale». Vesnaver, autista di bus, si definisce «scaramantico» e impegnato «nel porta a porta quotidiano» per convincere gli indecisi, mentre Vencato si affida «soprattutto al telefono».

Il Pd è il primo partito in città e, in caso di vittoria di De Toni, potrà schierare un gruppo formato xxl in Consiglio: in attesa c'è Matteo Mansi, portavoce e anima del comitato contro i passaggi a livello, che ha aperto un ufficio in via Cividale, dove incontra gli elettori «per promuovere il programma». Tra i dem Giancarlo Ballotta si dedica «a relazioni individuali e attività di coalizione, continuando a sensibilizzare sul programma», mentre Margherita Susanna, impiegata amministrativa in un'azienda di Udine, si sta impegnando soprattutto a volantinare nell'area di San Domenico, dove abita, «cercando di intercettare anche chi non è andato a votare al primo turno». Ha 19 anni e le idee chiarissime Emma Ferrari: «Il rapporto umano è fondamentale: cerco il contatto con le persone, soprattutto con banchetti e volantinaggio», spiega. Se Chiara Gallo ha rallentato un po' per stare con la figlia, arrivata in città per le vacanze di Pasqua, impegnatissima è invece Antonella Eloisa Gatta, presidente di Costruire Futuro e tra le anime civiche della Lista De Toni: le

> Tra gli incerti debuttanti, grandi ritorni, assessori e consiglieri uscenti, uomini di partito e delle associazioni

138 preferenze incamerate al primo turno potranno essere capitalizzate solo nel caso in cui il risultato del ballottaggio dovesse arridere all'ex rettore. «Sono limitata a causa di un infortunio alla gamba – racconta –, quindi mi dedico soprattutto alla campagna online e telefonica: cerco di far capire a chi ha ancora dubbi che c'è la possibilità di costruire programmi concreti per lo sviluppo futuro della città».

L'affermazione di De Toni spalancherebbe le porte dell'Aula anche ad Andrea Di Lenardo, 112 preferenze sotto le insegne di Alleanza Verdi e Sinistra: «Sono insegnante e ho approfittato di questi giorni di vacanza – racconta –. L'intensità della campagna elettorale non è diminuita: lavoriamo tanto nei quartieri, tra volantinaggio e iniziative». —

I CONSIGLIERI A RISCHIO

Se vince FONTANINI non entrano in Aula

Iacopo **Cainero**	Alessandro **Vigna**
Matteo **Mansi**	Gea **Arcella**
Giancarlo **Ballotta**	Stefania **Garlatti-Costa**
Margherita **Susanna**	Antonella Eloisa **Gatta**
Emma **Ferrari**	Pierenrico **Scalettaris**
Chiara **Gallo**	Andrea **Di Lenardo**

Se vince DE TONI non entrano in Aula

Antonio **Falcone**	Maurizio **Franz**
Gianfranco **Della Negra**	Giulia Ferramosca **Agostinelli**
Luciano **Maglioni**	Fabrizio **Cigolot**
Ester **Soramel**	Roberto **Petri**
Thomas **Vesnaver**	Michele **Dri**
Paolo **Vencato**	Mirko **Bortolin**

WITHUB

Pirone (De Toni): con Marchiol intesa facile
«Vogliamo dare voce alla comunità udinese»

Maggiori servizi per le famiglie e raccolta rifiuti da migliorare


Federico Pirone (lista De Toni) ha raccolto 569 preferenze

L'INTERVISTA

CRISTIAN RIGO

Dall'alto delle sue 569 preferenze è stato il più votato della lista civica De Toni sindaco, un progetto in cui ha creduto fin dall'inizio e che è risultato vincente raccogliendo il 12,36%. Prima di fare un bilancio definitivo però, Federico Pirone aspetta l'esito del ballottaggio.

Quali sono le sensazioni in vista del secondo turno?

«Direi buone. Fin da subito abbiamo impostato una campagna tra la gente, anche la Pasquetta l'abbiamo passato al parco del Cormôr con le famiglie e continueremo così fino al voto e speriamo anche oltre».

L'accordo con Ivano Marchiol può essere la mossa vincente?

«Ce lo auguriamo. Sicuramente rafforza la natura civico di un progetto a cui abbiamo pensato fin dall'inizio. Con il contributo della coalizione di Marchiol si allarga ulteriormente la prospettiva e il lavoro che immaginiamo nei prossimi anni».

L'idea dell'ex rettore: un forum permanente per coinvolgere tutti i 280 candidati e non disperdere l'energia della campagna

È stato facile raggiungere un'intesa programmatica?

«Direi di sì anche perché con molti sostenitori e poi candidati di Marchiol avevamo già condiviso diverse battaglie come quella per la pedonalizzazione di via Mercatovecchio e per non fare un market nell'ex Dormish».

Non c'è il rischio che le forze che non troveranno rappresentanza in consiglio perdano interesse?

«No. Alberto Felice De Toni ha già lanciato l'idea di un forum permanente proprio per coinvolgere tutti i 280 candidati e non perdere lo slancio e l'energia messi in campo in questa campagna elettorale».

All'inizio non tutti all'interno della coalizione erano convinti della scelta De Toni come siete riusciti a ritrovare l'unità?

«La verità è che non l'abbiamo mai persa. Nelle grandi famiglie si discute anche in maniera decisa con la consapevolezza però di essere tutti insieme e non è un caso che il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi (che aveva lanciato la sua candidatura a sindaco, salvo poi fare un passo indietro, ndr) sia stato un protagonista indiscusso della campagna elettorale con le sue 1.073 preferenze: lo sarà anche in futuro».

Perché votare De Toni?

«Per dare un altro futuro a questa città che da un po' di tempo non è più rappresentata a livello regionale. De Toni darà voce alle esigenze degli udinesi e della comunità friulana».

Il fatto che la Regione e lo Stato siano governati dal centrodestra non vi penalizza?

«No. Fedriga è una persona intelligente e collaborerà al meglio con chiunque sarà nominato sindaco. Se gli udinesi avessero ritenuto importante mantenere questo asse probabilmente Fontanini sarebbe già sindaco. Invece in molti hanno votato Fedriga e non Fontanini, direi che il segnale è chiaro».

Tre qualità di De Toni:

«Umanità, competenza ed entusiasmo».

Tre progetti che realizzerete in caso di vittoria?

«Vogliamo aumentare i servizi e la qualità della vita quindi estenderemo gli orari degli ambulatori di quartiere, oggi aperti solo due ore, e quelli di asili nido e doposcuola fino alle 17.30, poi miglioreremo la raccolta dei rifiuti rendendola più efficiente». —

Laudicina (Lega): con noi Udine è migliorata
«Votare De Toni equivale a un Honsell tre»

«Un nuovo asilo il Carnera 4.0 e le serre giardino in piazza I Maggio»


La segretaria della Lega, Francesca Laudicina ha preso 132 voti

L'INTERVISTA

Con 132 preferenze è stata la donna più votata di tutta la coalizione di centrodestra, un risultato che considera «il frutto del buon lavoro fatto da tutta la giunta», ma da segretaria cittadina della Lega, Francesca Laudicina rimarca anche il «buon risultato del Carroccio» che ha raccolto poco meno del 10%.

Al primo turno Fontanini si è fermato al 46%, De Toni al 39 ma al ballottaggio potrà contare sul sostegno di Marchiol e del suo 9%. Vi preoccupa questo accordo?

«No perché una parte dell'elettorato di Marchiol avrebbe comunque sostenuto De Toni, ma un'altra parte non penso lo farà. Con questo accordo sono diventati un pot-pourri che va dalla sinistra moderata a quella più radicale, non penso abbiano guadagnato molto».

L'analisi della segretaria del Carroccio: impossibile l'intesa con Salmè perché noi non alzeremo le tasse

Perché non avete trovato l'intesa con il candidato Stefano Salmè?

«Lo abbiamo incontrato e ci siamo confrontati a lungo, ma di fronte alla richiesta di far ricorso alla leva tributaria il dialogo è venuto meno. Non abbiamo alzato le tasse in 5 anni e non lo faremo nemmeno in caso di rielezione».

I suoi 2 mila voti però potrebbero risultare decisivi.

«Riteniamo che una parte del suo elettorato ci sosterrà comunque anche perché adesso si tratta di scegliere tra due idee di città molto diverse».

Qual è la vostra?

«Parlare è facile, ma noi lo abbiamo dimostrato con i fatti. Per capire la differenza basta pensare a com'era Udine cinque anni fa e com'è adesso».

E com'è?

«Più bella e più sicura. Penso sia migliorata sotto tutti i punti di vista e speriamo di poter continuare a farlo. Non a caso il nostro slogan è: non fermare il cambiamento».

Cinque anni fa però non c'era De Toni.

«Vero, ma le forze che lo sostengono sono le stesse che sostenevano l'altro ex rettore Furio Honsell. Votare De Toni significa andare verso un Honsell tre. Hanno avuto tanti anni per amministrare e i risultati li abbiamo visti».

Quali interventi vi hanno distinto rispetto al passato?

«Abbiamo ascoltato le richieste dei cittadini e sistemato tantissime strade e marciapiedi che aspettavano da anni. Poi abbiamo portato avanti progetti di rigenerazione urbana come quello che sarà realizzato a San Domenico. E via Mercatovecchio è diventata così bella e senza autobus grazie a noi».

Tre qualità di Fontanini:

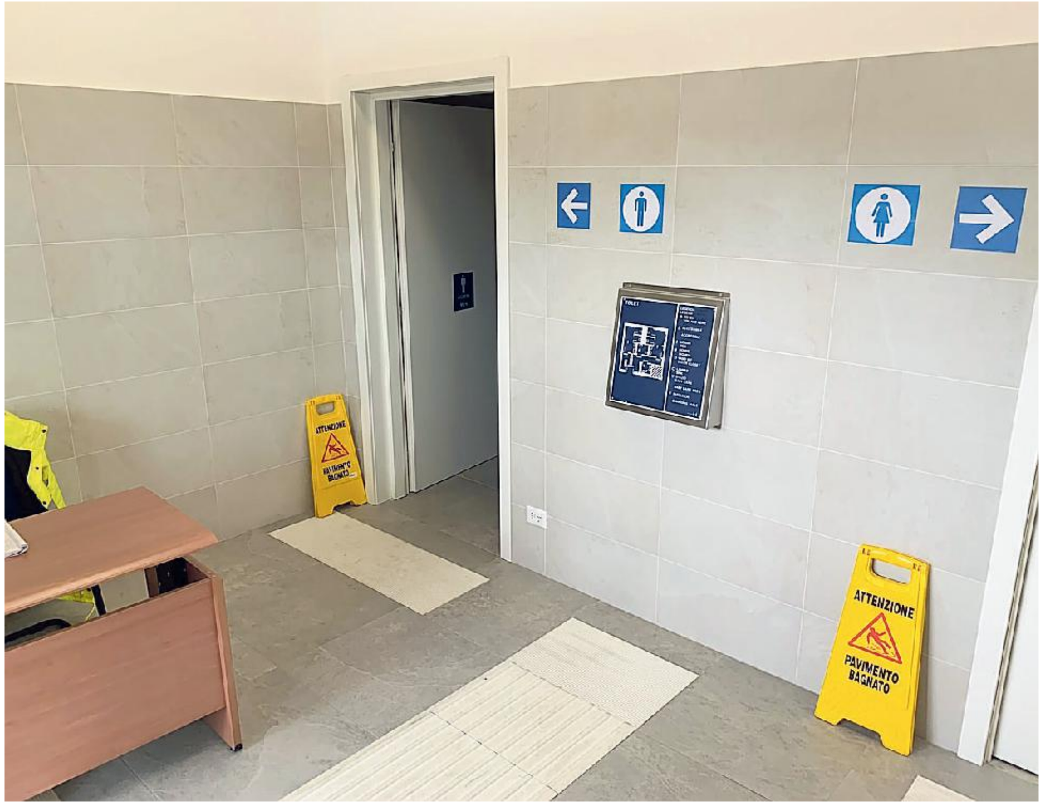
«È un gran lavoratore, onesto e concreto: non si limita a immaginare un progetto, ma fa di tutto per vederlo realizzato».

Tre progetti che vi impegnerete a portare a termine?

«Sicuramente il nuovo asilo all'ex caserma Osoppo, il Carnera 4.0 con la possibilità di ospitare anche concerti e poi l'ascensore con la salita al castello che è inserito nel nostro programma e prevede anche la riqualificazione di piazza Primo Maggio con la serra dei giardini che farà rivivere tutta la piazza. Poi il ministro Salvini ha assicurato che finanzierà l'eliminazione dei passaggi a livelli e dimostrazione che avere un'asse di centrodestra con il Governo e la Regione è un valore aggiunto». —

C. RI.

Il caso





A sinistra, il bagno dopo i lavori di ristrutturazione: il servizio diventerà a pagamento. A destra, il cantiere infinito di uno degli ascensori che serviranno i binari 1, 5 e 6

«Funzionerà per Pasqua» ma l'ascensore resta fermo

Nonostante le rassicurazione all'amministrazione, in stazione il cantiere è fermo
Lo stallo potrebbe protrarsi fino all'Adunata. Intanto è stato sistemato il bagno

Alessandro Cesare

Pasqua è passata e gli ascensori della stazione ferroviaria non sono entrati in funzione. E nonostante gli annunci di Rete ferroviaria italiana, puntualmente disattesi, ora nessuno si azzarda a fare più previsioni. Gli stessi addetti alla comunicazione delle società legate all'ex gruppo Fs, restano cauti: «Mi avevano garantito l'avvio del servizio entro l'Adunata degli alpini. A questo punto non mi sento di confermarlo». Quindi nemmeno l'evento che porterà a Udine più di 500 mila persone tra l'11 e il 14 maggio, gran parte delle quali transiterà proprio per la stazione ferroviaria, è riuscito a far accelerare i tempi per quello che sta diventando uno dei cantieri più difficili da chiudere di tutto il territorio udinese.

Lavori annunciati in pompa magna a dicembre 2019 e avviati a gennaio 2020. Da allora tra stop, imprevisti, collaudi sospesi, non si è riusciti a mettere in funzione i due ascensori, uno a servizio del binario 1, l'altro per i binari 5 e 6. La responsabilità di quanto sta avvenendo non è imputabile né al Comune né alla Regione, nonostante in questa campagna elettorale non siano mancati i tentativi di buttarla in polemica a ogni costo. A gennaio era stato direttamente il responsabile dell'area Sviluppo e commercializzazione territoriale Nord Est di Rfi, Carlo De Giuseppe, a mandare un'email al sindaco Pietro Fontanini annunciando l'avvio del servizio entro Pasqua (dopo che quest'ultimo, in più occasioni, si era lamentato per il grave disservizio patito dai viaggiatori e per il danno di immagine arrecato alla città).

Un tema da sempre molto caro al Movimento Cinque Stelle, che di recente ha effettuato un sopralluogo in stazione con l'ex presidente della Camera Roberto Fico. E proprio ieri i pentastellati sono tornati a parlare della vicenda: «Non si conoscono i motivi di questo ennesimo ritardo e i passeggeri sono alquanto preoccupati di sapere che ci vuole ancora "qualche giorno", visto che è una cantilena che sentono dire dal 2019 – ha affermato il coordinatore provinciale Cristian Sergo –. Bene che si lavori per la sicurezza degli utenti, ci attendiamo solo che il tutto si risolva e chi ne è responsabile paghi per questa situazione. Ma soprattutto continuiamo a ribadire che anche dovessero entrare in funzione questi due impianti, rimarrebbero gli altri due per collegare l'altra metà di binari. Per questi non sono nemmeno iniziati i lavori».

Unica nota positiva, la riapertura dei servizi igienici al primo binario. Anche in questo caso il "parto" è stato piuttosto lungo, visto che i lavori di manutenzione sono cominciati 13 gennaio 2022, più di un anno fa. Un servizio che diventerà a pagamento, al costo di 1 euro (al momento l'accesso è ancora gratuito).

Tornando alla questione ascensori, il costo di realizzazione preventivato nel 2019 era di 450 mila euro. Non è dato sapere di quanto sia lievitata la cifra finale. Nell'attesa di conoscere una data per l'inaugurazione dei due ascensori, i viaggiatori devono continuare a portare i bagagli a mano lungo le rampe di scale, e per chi ha problemi di deambulazione non rimane che arrangiarsi in qualche modo. Per chi è costretto su una sedia a rotelle viene garantito il trasporto su una struttura mobile, ma è su prenotazione. In alternativa può sperare che il suo treno si fermi al binario 1. Altrimenti non c'è modo di raggiungere gli altri binari in autonomia. —



IL PROGETTO
UN IMPIANTO SARA' AL SERVIZIO DEL BINARIO 1, L'ALTRO DEL 5 E DEL 6

Sergo (M5S): «È la stessa cantilena dal 2019. E intanto per l'altra metà dei binari i lavori non sono cominciati»

TRENI

Muore investito sui binari: disagi e ritardi verso Trieste



Viaggiatori in stazione

Rallentamenti e disagi alla circolazione dei treni ieri mattina dalle 6.30 circa lungo la linea ferroviaria regionale. Una persona è stata investita dal treno nel tratto tra Latisana e Portogruaro. Sul posto sono intervenuti i soccorritori sanitari e gli agenti della polizia ferroviaria. Purtroppo per la persona investita non c'è stato niente da fare. È stato richiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti previsti.

La linea ferroviaria Venezia a Trieste è stata sospesa e sono state istituite corse sostitutive in partenza delle stazioni di Latisana e di Portogruaro. Forti disagi per i pendolari.

La circolazione, che per un po' è stata possibile su un unico binario, per entrambi i sensi di marcia, è poi tornata regolare attorno alle 9.30. I treni Alta Velocità e Regionali hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 140 minuti. I treni Regionali hanno subito limitazioni di percorso e cancellazioni. Fra i treni Alta Velocità coinvolti: Fr 9712 Trieste Centrale delle 6 Torino Porta Nuova (11); Fr 9466 Trieste Centrale (6.42) - Roma Termini (12).

IL PROCESSO

Rubò la cassa al ristorante Biffi condannato a 1 anno e 10 mesi

Era arrivato in Italia da qualche mese e dall'ex caserma Cavarzerani, dov'era stato ospitato in quanto richiedente asilo, aveva imparato a raggiungere e muoversi in centro. Lo aveva fatto anche la notte dell'8 novembre scorso, quando, calato il cappuccio della felpa sulla testa, insieme a un minorenne aveva divelto la porta d'ingresso del ristorante pizzeria Biffi, in via Poscolle, per fare razzia del denaro rimasto in cassa. O meglio, per portarsi via l'intero registratore, dopo averne reciso i cavi di alimentazione, incuranti della sirena azionata dall'impianto d'allarme e dell'occhio delle telecamere.

Ieri, per quell'episodio, pagato intanto con l'arresto in flagranza di reato dopo avere cercato di sottrarsi agli agenti della Squadra volante che li avevano individuati e inseguiti nella zona, Mohamed El Adraoui, 27 anni, di nazionalità marocchina, è stato condannato a un anno e dieci mesi di reclusione. Il dispositivo è stato emesso dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, che ha concesso all'imputato la sospensione condizionale della pena, subordinandola però al pagamento di una provvisionale di 800 euro, entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza, al titolare del locale. Il resto dei danni, che Diego Giordano, costituitosi parte civile con l'avvocato Francesca Tutino, aveva calcolato in 15 mila euro, sarà oggetto di liquidazione in sede civile.

Nel calcolo della pena, che il pm onorario Marzia Gaspardis aveva proposto nella misura di 3 anni di reclusione, il giudice ha valutato sia lo sconto fino a un terzo previsto dalla scelta del rito abbreviato, che il difensore, avvocato Franco Giunchi, aveva chiesto dopo il rigetto della domanda di messa alla prova, sia la diminuente dell'equivalenza tra circostanze attenuanti generiche e aggravante (della violenza sulle cose), che ha ritenuto di concedergli come da istanza dello stesso legale. Letta la motivazione, la difesa proporrà comunque appello, anche per ribadire come il mancato risarcimento dei danni che ha determinato il rigetto della messa alla prova fosse imputabile all'indisponibilità di un lavoro, che ora, con il recente rinnovo del permesso di soggiorno provvisorio (e in attesa della ripartenza della procedura di richiesta d'asilo), El Adraoui confida di trovare.

La sera del furto al Biffi, anche il Pinocchio eat&wine di piazza XX settembre era stato visitato dai ladri. Non avendo trovato contanti in cassa, tuttavia, da lì se n'erano andati a mani vuote. —



I ladri ripresi dalle telecamere

Il difensore: sta cercando lavoro per risarcire, presenteremo appello

CASA DI RIPOSO

Nuovi vertici alla Quiete nominati Bellini e Cecutti

Sono rispettivamente direttrice sanitaria e direttore amministrativo Scelte rese obbligatorie dal regolamento regionale per le Aziende pubbliche

Gabriella Bellini è la nuova direttrice sanitaria de La Quiete: la dottoressa Bellini arriva da Trieste dopo un'esperienza ultradecennale nelle strutture socioassistenziali del capoluogo.

Con questa nuova nomina, La Quiete adempie all'obbligo di legge del regolamento regionale che prevede che ogni Azienda pubblica di servizi alla persona introduca questa figura in organigramma entro la fine del 2023. La Quiete, la Asp più grande del Friuli Venezia Giulia, è la prima struttura regionale ad aver eseguito tale nomina, all'inizio dell'anno.

Il direttore sanitario vigila sui requisiti igienico sanitari, sulla gestione dei farmaci e dei dispositivi, valuta il rischio clinico dei pazienti, prevenzione e controllo delle infezioni, valida i protocolli e le procedure interne in materia sanitaria e coordina i quattro medici interni.

«La Quiete è una realtà che fa parte della storia della città e del territorio: essere chiamata a collaborare alla sua gestione rappresenta per me un onore e una sfida avvincente, sia da un punto di vista professionale che culturale. – commenta Bellini –. Per armonizzare la sua complessità con le necessità di un territorio in cui le persone con fragilità e disabilità (anziane e non) sono sempre più numerose, è necessaria una visione condivisa che porti a progettare, attuare e gestire servizi nuovi, più flessibili ed efficaci nel rispondere ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie, difendendone diritti e dignità in primis. Dopo molti anni di esperienza in questo settore, sono convinta che per operare tale cambiamento, culturale prima che operativo, sia indispensabile "far crescere" professionisti competenti e motivati, capaci quotidianamente di mettersi in gioco e lavorare in squadra, a fronte di progettualità condivise».


Gabriella Bellini

Oltre al direttore sanitario, La Quiete ha nominato anche il nuovo direttore amministrativo: è Tiziano Cecutti, dirigente amministrativo in via Sant'Agostino da tre anni. Il direttore amministrativo è responsabile dell'Area servizi generali della Asp che impiega una ventina di addetti tra personale amministrativo e tecnico. Gestisce tutti gli appalti esterni che ammontano a circa tre milioni di euro all'anno e riguardano in particolare pulizie, ristorazione e portineria coinvolgendo ulteriori 60 operatori a cui si aggiungono gli appalti straordinari di lavori, manutenzione straordinaria, e altro ancora.

«L'obiettivo, su cui stiamo già lavorando, è efficientare i processi amministrativi digitalizzando il più possibile – sottolinea Cecutti –. Ciò consente un aumento della trasparenza e della facilità di rendicontazione per i fornitori, ma soprattutto per le famiglie e i cittadini che hanno più facile accesso a tutti i documenti. Una buona fetta di attività gestite ha poi a che fare con i programmi di sviluppo strutturale che l'Asp intende perseguire per il prossimo futuro anche con altri partner pubblici».

La direzione strategica de La Quiete è, quindi, completa anche grazie all'inserimento della dottoressa Roberta Vesca, come nuova dirigente socioassistenziale: assunta a settembre dopo un concorso pubblico, gestisce l'Area dei servizi socio assistenziali e lavora in stretta sinergia con direttore generale e direttore sanitario. —

IL RAPPORTO

Dono degli organi Friuli il più generoso

In vetta alla classifica Socchieve, Malborghetto Valbruna La provincia di Udine è 12ª in Italia, il Fvg la quarta regione

Quella di Udine è la migliore provincia del Fvg per quanto riguarda la donazione di organi. Tra i comuni si distinguono San Pier d'Isonzo, in prima posizione davanti ai comuni friulani di Socchieve e Malborghetto Valbruna. Lo certifica l'ultima edizione dell'Indice del Dono, il rapporto realizzato dal Centro nazionale trapianti, che analizza i numeri delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi e tessuti registrate nel 2022 all'atto dell'emissione della carta d'identità elettronica nelle anagrafi dei 7.028 Comuni italiani in cui il servizio è attivo. L'Indice è stato pubblicato in vista della ventiseiesima "Giornata nazionale della donazione degli organi", che sarà celebrata domenica: i valori sono espressi in centesimi e tengono conto di alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero


Una sala operatoria

dei documenti emessi.

San Pier d'Isonzo ha raggiunto un indice del dono di 82,90/100, grazie a un tasso di consensi dell'88,5% con un'astensione del 19,6%: un dato che è valso il primato regionale davanti a Socchieve e Malborghetto Valbruna. Udine, come detto, è la migliore tra le province del Fvg nel complesso, dodicesima su 107 a livello nazionale, mentre Trieste è ventiduesima, Pordenone ventitreesima e Gorizia ventisettesima. Il Fvg è risultato quarto tra le regioni italiane, scalando una posizione rispetto al 2021, con un indice del dono di 63,07/100 (consensi alla donazione pari al 71,3%), sopra la media nazionale che nel 2022 si è attestata a quota 58,64/100 (consensi 68, 2%).

Per il secondo anno consecutivo Trento è la più generosa tra le grandi città italiane in tema di donazione di organi e tessuti. Il piccolo borgo di Geraci Siculo si conferma in testa alla classifica dei piccoli comuni. —

L'ANALISI

A Pasquetta oltre 1.500 richieste di soccorso Registrati 41 incidenti

Rifiuti abbandonati nelle campagne dopo i pic-nic, comportamenti pericolosi alla guida, barbecue lasciati incustoditi: nel giorno di Pasquetta alla centrale operativa del 112 regionale sono arrivate 1.555 richieste di soccorso. Di queste telefonate, più di metà, 792, non riguardavano situazioni di emergenza. Le vere emergenze sono state 763. L'arco di tempo considerato è quello che va dalla mezzanotte alle 22 di lunedì. Le telefonate "girate" alla sala per l'emergenza sanitaria (Sores) sono state 443. Nel complesso, le chiamate arrivate al Numero unico d'emergenza Fvg sono state meno dello scorso anno, sempre nella giornata di Pasquetta quando erano state 1.574 (916 d'emergenza e 658 improprie).

Tornando a quest'anno, la natura delle chiamate d'emergenza è stata legata ai festeggiamenti di Pasquetta. Diverse le segnalazioni per autovetture non condotte secondo le norme di sicurezza, per barbecue lasciati accesi; per l'abbandono di rifiuti nel tardo pomeriggio, al termine di grigliate e merende nelle aree verdi. Diversi gli incidenti stradali (uno grave), alcuni hanno coinvolto motociclisti. In tutto 41, meno dei 53 dell'anno scorso. —

Costume & Società

CONFARTIGIANATO AL VISIONARIO

“Libere di... vivere” fa tappa in città



Oggi farà tappa a Udine il percorso di "Libere di... vivere", il progetto socioculturale sull'inclusione sociale e le pari opportunità realizzato da Global Thinking Foundation per diffondere il contrasto e la prevenzione alla violenza economica di genere, attraverso eventi itineranti sul territorio.

Alle 18 al cinema Visionario di Udine (in via Fabio Asquini, 33) si svolgerà la proiezione gratuita del docufilm "Libere di... vivere" alla presenza di Claudia Segre, presidente e fondatrice di Global Thinking Foundation e ideatrice del docufilm. Un'importante iniziativa di sensibilizzazione realizzata in collaborazione con il Movimento donne impresa di Confartigianato-Imprese Udine, che rappresenta un'opportunità di riflessione e condivisione nell'ambito di un tema particolarmente cruciale per la comunità e il territorio: l'uguaglianza di genere e l'indipendenza economica. Seguirà dibattito dedicato all'importanza di sensibilizzare alla prevenzione e al contrasto della violenza economica.

ASSOCIAZIONE UDINE CLASSICA

A luglio “Crucis Verba-Lucia Joyce”



Sabato 29 aprile alle 18 a Lucca inizia la settima edizione del Puccini Chamber Opera Festival organizzato dall'associazione Cluster, dalla Puccini International Opera Composition Academy Lucca e dal Teatro del Giglio con il contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio, Banca del Monte di Lucca, Vivi Lucca e la direzione artistica di Girolamo Deraco. Tra le opere messe in scena ci sarà Crucis Verba-Lucia Joyce e la danza sull'Ulisse della compositrice goriziana Maria Beatrice Orlando, socia fondatrice della Associazione Udine Classica. Si tratta di un'opera da camera, della durata di 30 minuti, sulla storia di Lucia, figlia di James Joyce, nata a Trieste nel 1907. Un'opera nata con l'intento di dare a questo personaggio una voce che in vita non aveva avuto, forse per la presenza troppo ingombrante di un padre come James o per l'amore troppo assurdo di un uomo come Samuel Beckett. Il libretto è stato scritto assieme a Riccardo Cepach, responsabile del Museo Svevo-Joyce di Trieste e la regia sarà di Maria Elena Romanazzi. L'opera vedrà la sua prima esecuzione al Puccini Chamber Opera Festival di Lucca il prossimo 30 aprile e sarà replicata il 22 luglio a Udine, con lo stesso cast.

AL PARCO AZZURRO DI PASSONS



Una delle premiazioni avvenute il giorno di Pasquetta al parco Azzurro di Passons

Sport e solidarietà colorano Pasquetta La piccola Mia sarà curata in Italia

Centocinquanta atleti tra ciclisti e calciatori hanno partecipato alla festa promossa da Help Haiti e Pane Condiviso

Pasquetta nel segno dello sport e della solidarietà, al parco Azzurro di Passons di Pasian di Prato dalla Asd Chiarcosso Help Haiti e dalla Pane Condiviso Odv, con la partecipazione di 150 atleti, tra i ciclisti che hanno partecipato alla sesta edizione della Coppa San Martino e i calciatori che si sono impegnati nel quarto Memorial “Massimiliano Chiarcosso”.

Un’occasione perfetta per accendere i riflettori sull’impegno che Help Haiti e Pane Condiviso stanno portando avanti da decenni in favore dell’Isola di Haiti e delle popolazioni del territorio caraibico. «Tutto il nostro impegno – ha spiegato Ivana Mary Agosto Chiarcosso, presidentessa di Pane Condiviso Odv - è volto a raccogliere le risorse necessarie a dare un aiuto concreto alla popolazione più povera dell’isola. Pane Condiviso è operativa da 40 anni, Help Haiti da trenta: abbiamo un contatto diretto con il personale umanitario che opera sul campo, cerchiamo di procurare cibo e medicine, di dare supporto, aiuti concreti e non sempre è facile. Negli ultimi tempi, ci siamo concentrati sulla piccola Mia, da un paio d’anni ospite della struttura che abbiamo realizzato nell’isola: quando ci siamo accorti che aveva una malformazione al cuore e che necessitava di un’operazione per permetterle di continuare a vivere, siamo riusciti a portarla in Italia. Sarà operata nei prossimi giorni al Sant’Orsola di Bologna, grazie anche al supporto dell’Associazione Piccoli Grandi Cuori di Modena. Quello di Mia è un piccolo miracolo».

Al memorial “Massimiliano Chiarcosso”: l’ha spuntata il team di rappresentanti dell’Orlanda e della Pasianese. Secondi gli Amici di Max, terzi gli Amatori di Colloredo. Novità 2023 è stata l’assegnazione dei premi individuali. Un riconoscimento è andato all’autore del goal più bello: Andrea Golles. Il miglior portiere è stato Andrea Del Forno, il miglior realizzatore e re dei bomber è stato Marco Meden, con 7 goal in tre partite. Il miglior giocatore del torneo: Luca Spangaro.

Nella Coppa San Martino, fra i ciclisti di prima fascia ha vinto nei junior Francesco Nardin (team Spinacè), per i senior A Davide Bonato (Iperlando), vincitore assoluto con 2 ore, 23 minuti e 9 secondi. Poi, i senior B, regolati in volata da Andrea Chiminello (Spezzotto bike team); i veterani A hanno visto il successo di Sauro Bembo (Professional Bike), mentre Giuseppe Amato (Fausto Coppi Polyglass Mapei) ha vinto nei veterani B. Per la fascia B, Gianmarco Agostini (M9 Racing Team) primo nella categoria Gentlemen A, mentre Mauro Pasqual (Rainbow High Road) primo nei Gentlemen B. Infine, tra gli atleti di terza fascia, premiati Alessio Giancristofaro, categoria Debuttanti, Andrej Zavbi (M9 Racing) nei Supergentlemen A, Riccardo Tarlao (Gs De Luca) nei Supergentlemen B, e Noemi Pilat (Miane Bike Team) e Federica Giacometti (New Molini Dolo) rispettivamente Donne A e B. La classifica a squadre è stata dominata dalla Asd Chiarcosso Help Haiti, che ha conquistato 156 punti, davanti a M9 Racing Team e Gruppo Sportivo De Luca. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/4/2023

BARI	51	11	83	23	10
CAGLIARI	5	6	46	58	59
FIRENZE	73	31	46	34	9
GENOVA	24	87	90	80	33
MILANO	30	21	59	61	32
NAPOLI	39	78	20	17	76
PALERMO	83	81	20	28	73
ROMA	22	65	35	88	38
TORINO	6	7	41	56	48
VENEZIA	50	61	11	49	74
NAZIONALE	39	21	51	22	77

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

5	21	31	51	78
6	22	39	61	81
7	24	46	65	83
11	30	50	73	87

Numero Oro 51 — Doppio Oro 11

SuperEnalotto

9 - 40 - 55 - 60 - 69 - 70

Jolly 34 — Superstar 70

JACKPOT 15.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	29.419,31 €
Ai 686	4	506,52 €
Ai 25.431	3	30,24 €
Ai 366.592	2	5,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	50.652,00 €
Ai 168	3	3.024,00 €
Ai 2.219	2	100,00 €
Ai 12.733	1	10,00 €
Ai 23.621	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il ritorno di Casanova 16.00-18.00
Quando 18.15
Mia 16.00-20.30
Royal Opera House - Cenerentola 20.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Terra e Polvere 15.30
Terra e Polvere V.O.S. 20.30
Super Mario Bros 15.40-18.00-20.00
AIR - La storia del grande salto V.O.S. 20.30
AIR - La storia del grande salto 16.00-18.15
I Tre Moschettieri: D'Artagnan 15.40-20.15
L'Appuntamento 15.15-18.00-20.45
Stranizza d'amuri 17.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto 17.30-20.45
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 17.00-21.00
John Wick 4 16.30-20.45
Mia 17.00-20.30
Super Mario Bros 16.30-17.30-18.45-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Super Mario Bros - Il film 15.00-15.30-16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00-23.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 16.20-17.00-20.10-22.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan 16.20-19.20-22.20
AIR - La storia del grande salto 15.45-17.20-18.45-21.40-22.10
John Wick 4 17.45-19.45-21.45
Everything Everywhere All at Once 21.15
The whale 18.15
Mia 16.30-19.20
Royal Opera House - Cenerentola 20.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

La rosa rossa 20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros 17.00-18.45-50.45
L'uomo senza colpa 17.30-20.00
Quando 17.45
Terra e Polvere 20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros 17.00-18.45-21.00
L'uomo senza colpa 17.45-20.45
Il ritorno di Casanova 17.30
John Wick 4 21.00
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri 21.00
Mia 18.00
AIR - La storia del grande salto 17.40-21.10

TOLMEZZO

Mostre, fiere e manifestazioni Il Comune in cerca di sponsor

Pubblicato un avviso per sostenere le iniziative culturali già in programma La vicesindaco: gli operatori potranno essere mecenati con importanti detrazioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune cerca sponsorizzazioni e collaborazioni per eventi da organizzare nel 2023. È la prima volta che l'ente pubblica un avviso per sostenere le importanti iniziative culturali che ha in programma.

Questo step consentirà, spiega la vicesindaco con delega alla Cultura, Laura D'Orlando, alle imprese che desiderano fare da mecenati agli eventi cittadini di accedere anche a importanti detrazioni.

Quello che per esempio in America è la normalità. Tra Art bonus regionale e Art bonus statale le imprese in Friuli Venezia Giulia possono arrivare infatti fino all'85 per cento. Le iniziative, coordinate dall'amministrazione comunale, rientrano nell'ambito culturale, musicale e sportivo ma includono anche attività mirate alla valorizzazione del territorio di Tolmezzo.

Il sostegno alle manifestazioni può essere di natura finanziaria (quindi erogazioni economiche) oppure tecnica cioè (erogazione diretta di servizi o forniture di beni). L'avviso è rivolto a soggetti sia pubblici che privati (persone fisiche, enti associazioni, società, imprese produttrici di beni o servizi in possesso dei requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione) che intendono avviare una collaborazione con il Comune di Tolmezzo.



Laura D'Orlando

La formalizzazione di tale volontà deve avvenire trenta giorni prima dell'evento prescelto o dall'avvio del servizio, mediante apposita modulistica disponibile in due tipologie in base alla sponsorizzazione prescelta.

Si passerà quindi alla sottoscrizione di uno specifico contratto. L'avviso, la modulistica per la presentazione delle proposte, gli schemi dei rispettivi contratti sono pubblicati sul sito web del Comune. Intervenendo in qualità di sponsor alle iniziative culturali, i privati possono accedere a contributi nazionali o regionali nella forma di credito d'imposta.

In particolare possono richiedere l'Art Bonus nazionale (che permette di beneficiare di un credito d'imposta pari al 65 per cento dell'erogazione liberale) e l'Art Bonus Fvg (che permette di beneficiare di un'agevolazione pari al 40 per cento sulle erogazioni liberali a sostegno dei progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e dei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e pari al 20 per cento sui progetti che già beneficiano dell'Art bonus nazionale.

Tra gli eventi in programma in estate ci sono importanti novità, come il Festival letterario, a cavallo tra giugno e luglio, con la prestigiosa collaborazione di Pordenonelegge, e una mostra con la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo e interessanti laboratori.

Tolmezzo, dunque, non vuole rinunciare agli eventi che possa animare il centro cittadino in particolar modo nei mesi estivi. E così lancia un appello per trovare nuovi sponsor e nuove forme di collaborazione che rappresenteranno un sostegno importante per l'organizzazione delle varie manifestazioni in programma. Ora, dunque, si attende che ci sia chi risponda "presente". —

CHIUSAFORTE

Sella Nevea chiude la stagione con il record di 1.500 presenze

Alessandro Cesare / CHIUSAFORTE

Chiusura con il botto per il polo di Sella Nevea. Migliaia di persone, nel giorno di Pasquetta, hanno raggiunto la località del Canal del Ferro per il finale di stagione, impreziosito dalla sessantaseiesima edizione della Scialpinistica del Monte Canin. Una giornata baciata dal sole, con condizioni climatiche ideali per sciare, ha consentito a Promoturismo Fvg di ottenere un record di ingressi per questo inverno, superando quota 1.500. Una soddisfazione per gli operatori del polo, per chi a Sella Nevea ci lavora e per chi ci ha sempre creduto, come il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro: «Sella ha avuto il finale che si merita – ha detto il primo cittadino –. Purtroppo la stagione è conclusa, ma nei prossimi giorni, in quota, sono attese ulteriori precipitazioni, con mezzo metro di neve fresca in arrivo. È quasi un peccato aver chiuso piste e impianti sul più bello».



Sciatori a Sella Nevea: la stagione si è chiusa con un record di presenze

Un rammarico condiviso da molti operatori economici, che in questo finale di stagione hanno lavorato come mai prima durante l'ultimo inverno. «In un periodo in cui la neve scarseggia, per una località come Sella Nevea, dove in quota invece la neve c'è e in abbondanza – rimarca Fuccaro –, va avviato un ragionamento per avviare un ulteriore sviluppo del demanio sciabile. Lo sappiamo noi e lo sanno gli amici sloveni, che hanno già annunciato nuovi investimenti per migliorare gli impianti sul versante di Bovec». Formata la nuova giunta regionale, Fuccaro ha intenzione di andare a bussare al nuovo assessore per pianificare un futuro di lungo termine per Sella Nevea: «Lo sviluppo della località non è un beneficio solo per la comunità di Chiusaforte ma per tutto il Fvg. Prima lo capiremo e prima riusciremo a raccogliere i frutti che Sella può offrire all'inizio e alla fine della stagione sciistica». —

TOLMEZZO

Il vescovo fa visita in carcere e celebra la messa

Visita dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato nel carcere di Tolmezzo a Pasquetta. Ha voluto far visita come consuetudine ai detenuti per celebrare insieme a loro la liturgia pasquale. A concelebrare erano presenti il cappellano del carcere Padre Claudio Santangelo assieme al diacono Lelio Palamita. Nella sua omelia Mazzocato ha voluto evidenziare il messaggio più importante che Gesù desidera lasciarci in questa Pasqua: che i nostri cuori siano abitati da uno spirito di speranza e di pace e per questo è importante che si preghi in questo tempo «come chiede anche Papa Francesco, perché i governanti delle nazioni possano essere illuminati dalla Luce di Cristo risorto e decidersi per la pace». Presenti il coro di Cazzaso, che ha animato la liturgia, e i volontari che al termine della messa hanno offerto ai presenti un piccolo rinfresco.

PALUZZA

Eventi con i ragazzi alla giornata del dono

PALUZZA

Sono state raccolte diciotto donazioni di sangue e quattro di plasma durante la recente giornata del dono organizzata dall'Acds (Associazione carnica donatori di sangue) e svoltasi a nel comune di Paluzza.

L'evento ha permesso di raccogliere nella famiglia Acds tre nuovi donatori. Grande l'impegno del direttivo Acds di Paluzza (rappresentato dalla presidente Alice Coradazzi), che ha ospitato l'iniziativa e altrettanto importante il supporto delle sezioni di Treppo Carnico, e di Ligosullo, rappresentate rispettivamente da Miuri Del Bon e Gianluca Morocutti che con i loro donatori, hanno dimostrato un forte spirito solidaristico, mettendo al primo posto la vita degli altri.

Durante la mattinata i quattro bambini di classe quinta della scuola primaria di Timau-Cleulis, in collaborazione con le associazioni locali Acds Timau e Afds Cleulis, hanno presentato il volantino realizzato da loro per il progetto "A scuola di dono", concorso indetto da Fidas (Federazione italiana Associazioni donatori di sangue) e rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione, al fine di promuovere la cultura del dono del sangue e degli emocomponenti.

Prima della presentazione del progetto, nel corso dell'incontro hanno preso la parola Giorgio Morocutti (che riveste l'incarico di vice presidente dell'Acds Carnica), Sereno Puntel (presidente Afds Cleulis), Thomas Silverio (presidente Acds Timau e consigliere nazionale Fidas), Luca Scrignaro (vicesindaco di Paluzza) e il dottor Albertini che ha formato i ragazzi. —

T.A.



FORNI DI SOPRA

Pasquetta con spettacoli e regali per i più piccoli

Caccia alle uova, a Pasquetta, ai laghetti di Forni di Sopra. Tanti bambini, tanta cioccolata e un bellissimo spettacolo del Mago Deda, orma ospite fisso nelle varie manifestazioni. Ci ha pensato poi l'amministrazione del Comune di Forni di Sopra a consegnare i vari regali che sono stati donati a tutti i bambini. L'evento, promosso dal Gruppo Ice-Man, Forni di Sopra Aps, è stato molto apprezzato da tutti i partecipanti.

OVARO

Maxi uovo aperto assieme a 40 bimbi

Si è svolta in centro a Ovaro con 40 bimbi tra gli alunni della scuola primaria e dell'asilo l'apertura del maxi uovo di Pasqua. L'appuntamento è stato offerto da commercianti e Pro loco con il Comune. «Iniziative come queste – commenta il sindaco Lino Not – consolidano i rapporti tra le varie realtà».



MARTIGNACCO

Maxi furto da oltre 150 mila euro alla Freud

I banditi hanno caricato su un autocarro rubato da una ditta poco distante sette tonnellate di metallo utilizzato per le lame

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

Maxi furto da oltre 150 mila euro alla Freud, storica azienda che si occupa della produzione di frese e accessori per la lavorazione del legno e del metallo. È successo nella notte tra sabato e domenica, in via Spilimbergo, a Casanova di Martignacco.

I ladri, molto probabilmente una banda formata da più persone, utilizzando un autocarro precedentemente rubato da una ditta poco distante, sono riusciti a portare via, caricando la refurtiva sul mezzo, oltre sette tonnellate di metallo duro, in particolare componenti di vario genere utilizzati per realizzare lame. Per introdursi all'interno del capannone dell'azienda i banditi hanno forzato un portone. Sono stati alcuni dipendenti, ieri mattina, una volta rientrati al lavoro, ad accorgersi del furto e a denunciare subito l'accaduto alle forze dell'ordine. Una volta messo a segno il colpo, i malviventi sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia. I carabinieri stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi, informato, esprime rammarico e vicinanza, a nome della comunità, ai responsabili dell'azienda, che, interpellati, hanno preferito non rilasciare alcun commento in merito all'accaduto.

Non è la prima volta che la Freud, che fa parte del gruppo Bosch, viene presa di mira dai ladri. Lo scorso mese di dicembre, nella sede di Colloredo di Monte Albano, i malviventi avevano fatto razzia di utensili per la lavorazione del legno, attrezzature e macchinari per un valore di oltre 190 mila euro. Altri colpi erano andati a segno a Pavia di Udine, nel 2017, e anche negli stabilimenti di Fagagna e Colloredo di Monte Albano, nel 2016.—



La sede dell'azienda Freud, a Casanova di Martignacco, è stata presa di mira dai ladri (FOTO PETRUSSI)

GEMONA

Pronta la giunta: Virilli sarà vice Venerdì 21 il primo Consiglio

Piero Cargnelutti / GEMONA

Il primo consiglio comunale all'indomani delle elezioni che si sono svolte lo scorso 2 e 3 aprile è stato fissato per venerdì 21 aprile alle 19 a palazzo Boton. Lo ha fatto sapere il riconfermato sindaco Roberto Revelant, che in questi giorni sta definendo con i referenti della lista "Gemona Attiva" come sarà composta la futura squadra di giunta e come saranno affidate le deleghe.

Nello scorso mandato erano no sei i componenti della giunta comunale, buona parte dei quali hanno ottenuto molte preferenze e dunque è facile pensare che vengano riconfermati. Fra questi, spiccano i 555 voti ottenuti dall'assessore alla cultura Flavia Virilli, in pole position per diventare vicesindaco, i 448 di Loris Cargnelutti, e i 422 dell'ex assessore al patrimonio Giovanni Venturini. Vista l'esperienza e il riscontro ottenuto questi amministratori, pare logico immaginarli di nuovo in giunta. Anche Davis Goi, già assessore all'ambiente, con i suoi 285, potrebbe facilmente tornare in giunta.

Le novità potrebbero essere rappresentate dall'ingresso in giunta di Raffaella Zilli, con 303 voti la seconda quota rosa più votata. E poi ci sono i 243 voti di Mauro Di Giusto, già consigliere nell'ultimo mandato che ha aumentato il suo consenso: potrebbe essere il sesto assessore, ma bisognerà vedere se il sindaco vorrà avere anche stavolta metà giunta "rosa". In quel caso, la terza più votata è Valentina Contessi che entra per la prima volta a far parte del consiglio comunale. —



Il sindaco Roberto Revelant



Flavia Virilli (555 preferenze)

MAGNANO IN RIVIERA

Addio a don Leo Leonarduzzi Dedicò la sua vita agli altri

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

La chiesa piange la scomparsa di don Leo, che nel corso della sua vita ha sempre saputo dedicarsi agli altri. Leonardo Leonarduzzi, conosciuto dai suoi parrocchiani semplicemente come don Leo, è morto sabato scorso all'età di 78 anni. Da decenni una grave malattia lo costringeva a stare sulla sedia a rotelle, ma, nonostante ciò, il sorriso non è mancato mai sul suo volto.

Don Leo nacque a Bueriis, frazione di Magnano in Riviera, nel 1945 e a soli ventiquattro anni venne ordinato sacerdote dall'arcivescovo monsignor Zaffonato.

Nel corso degli anni operò a Udine nelle parrocchie del Cristo, di San Rocco e di San Paolino, ricoprendo anche la carica di vicerettore del seminario di Castellerio.



Don Leonardo Leonarduzzi

È nel 1991 che don Leo si avvicina alla Comunità di Rinascita di Tolmezzo, una cooperativa sociale che opera per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità. Al suo interno, Leonarduzzi ha ricoperto diversi ruoli, diventando animatore e poi anche responsabile. Questi incarichi sono stati la sua ragione di vita per oltre trent'anni, tanta era la dedizione che ci metteva.

Nel 1996 l'arcivescovo Battisti lo nominò parroco di Caneva e Casanova di Tolmezzo, parrocchie che don Leonarduzzi amministrò fino al 2021.

Tante sono le persone che ha incontrato durante il suo percorso, tutte lo ricordano come un uomo capace di ascoltare con attenzione chiunque avesse davanti, donando un senso di pace: la Comunità di Rinascita e i parrocchiani di Caneva e Casanova ne sono l'esempio.

Lunedì 10, il giorno di Pasquetta, è stato ricordato con un rosario tenutosi nella chiesa del paese natale, Bueriis, e domenica 16 verrà ulteriormente celebrato nel corso della messa settimanale delle 10.30.

I funerali saranno celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa di San Nicolò a Caneva di Tolmezzo. —

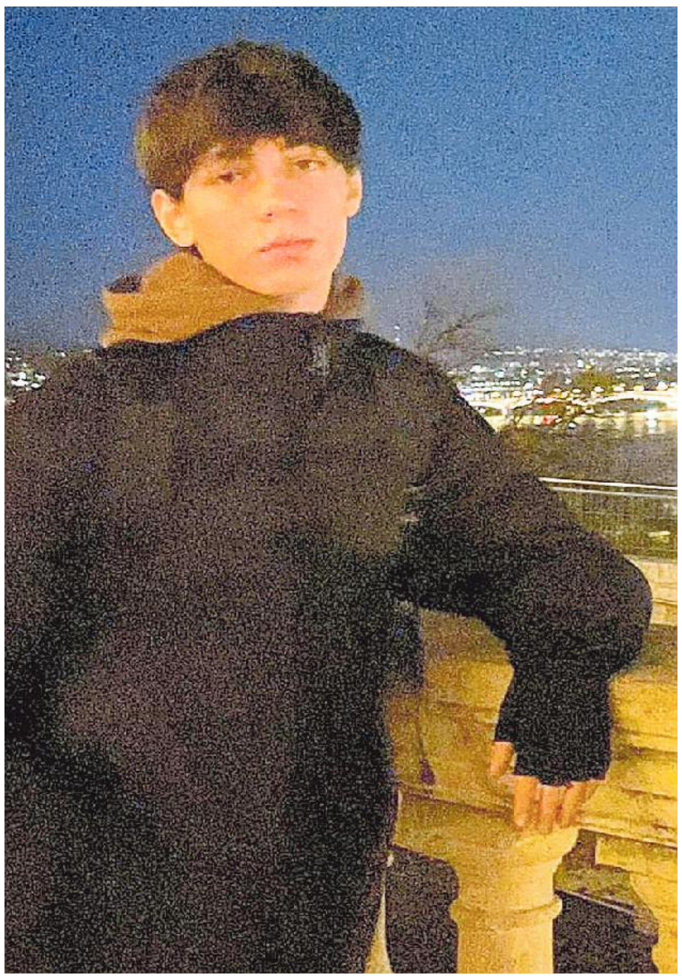
Il 19enne studente del Manzini di San Daniele volerà negli Usa ad agosto: «Mi affascinano le relazioni internazionali»

Maksim conquista la Princeton University e ottiene una borsa di studio per l'università

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Si chiama Maksim Zvolyak, ha origini ucraine (la famiglia, in Italia ormai da lungo tempo, si è stabilita a San Daniele alcuni anni fa) e nello studio – al liceo linguistico dell'Isis Manzini di San Daniele appunto, dove si appresta a sostenere l'esame di maturità – ha profuso un tale impegno che la Princeton University, uno degli atenei più prestigiosi degli Usa e del mondo, gli ha assegnato una borsa di studio quadriennale di 340.000 dollari, a copertura integrale del percorso accademico. «La somma comprende le tasse universitarie, l'alloggio, tutti i pasti, libri e materiale scolastico, trasporto e programmi di studio all'estero», spiega il brillantissimo studente 19enne, vulcano di interessi e di propensioni (basti dire che da bambino era una promessa dalla ginnastica acrobatica e che ora pratica il tennis a livello agonistico nazionale, con eccellenti risultati), istintivamente portato all'impegno sociale ed estremamente interessato al campo dei diritti umani.



Lo studente dell'Isis Manzini di San Daniele Maksim Zvolyak

Al Manzini è portato in palmo di mano, per «le sue capacità, la voglia di fare e, non da ultimo, l'umiltà», sottolinea la dirigente Carla Cozzi, entusiasta – al pari del corpo docente – del risultato conseguito da un talento che promette di fare strada. «È stato rappresentante di classe, ha studiato il cinese e lo scorso anno, allo scoppio della guerra in Ucraina, si è immediatamente attivato per promuovere una raccolta di beni di prima necessità per il suo Paese d'origine», racconta la preside, pescando elementi emblematici da un cilindro ricco di spunti. Maksim ha anche collaborato al Festival della Costituzione e svolto uno stage in uno studio legale specializzato nel campo dei diritti umani e dell'immigrazione. «Un'esperienza – commenta il ragazzo – che ha accresciuto l'interesse per quelle tematiche, facendomi capire che vorrei aiutare il più possibile chi non ha avuto la mia stessa fortuna di nascere e vivere in uno Stato sicuro». Per candidarsi alla Princeton, dove si recherà in agosto, ha fatto tutto da solo, immergendosi in un iter burocratico molto complesso: «Ho presentato domanda per la borsa di studio alle Università di Princeton, Harvard, Yale e Columbia e sono stato scelto dalla prima, che nel 2023 – sottolinea il giovane – è stata classificata, per il dodicesimo anno consecutivo, come la numero 1 negli Stati Uniti dalla U. S. News & World Report. Settantasei studenti e professori della Princeton hanno vinto un premio Nobel e tra gli insegnanti più illustri figura Albert Einstein. Negli States – ricorda poi – il percorso universitario dura 4 anni: per i primi due avrò la possibilità di esplorare materie e campi diversi, mentre alla fine del secondo dovrò dichiarare il mio major, ovvero la materia in cui intendo laurearmi. In questo momento sono particolarmente interessato alla Spia, la Princeton School of public and international affairs, essendo affascinato dal mondo delle relazioni internazionali. Mi piacerebbe però sperimentare pure altre materie, l'economia per esempio». —

RAGOGNA

La scuola di karate si distingue all'Heart Cup

RAGOGNA

Alla sesta edizione della prestigiosa Heart Cup, uno degli eventi più attesi del calendario agonistico del Karate, a Treviso ha partecipato con successo la neonata Scuola di Karate di Ragogna, Asd Shingitaikan karate-do affiliata alla Fikta – Federazione italiana karate tradizionale e discipline affini – scuola del Maestro Hiroshi Shirai. Seppur nata a marzo 2022 la scuola di Ragogna è riuscita a distinguersi per perseveranza e serietà nella preparazione degli atleti: ben cinque di essi sono stati iscritti dal direttore tecnico Vincenzo Bellantuono. I risultati non si sono fatti attendere, infatti tra gli iscritti ottimi i risultati di Emma Bello (primo posto) e Francesca Simonitto (quarto posto) nelle rispettive categorie. Due le atlete, Lucrezia Zandegiacomo e Francesca Diamante, che dimostrano grandi doti distinguendosi, in una pool da 42 persone con 5 teste di serie nella loro categoria. Menzione particolare per Debora Simonitto. —

M.C.

MORUZZO

Una nuova illuminazione Il Comune: si risparmia

MORUZZO

Il Comune di Moruzzo sta riqualificando gli impianti di illuminazione pubblica. L'Ente ha aderito alla convenzione Consip "Servizio luce 4" che ne conferisce al nuovo gestore, City Green Light srl, la gestione per i prossimi nove anni. La ditta avrà il compito di eseguire interventi di riqualificazione energetica oltre che fornire l'energia elettrica. «A marzo – spiega il sindaco Albina Montagnese – sono già iniziati i primi lavori per sostituire 358 vecchi apparecchi illuminanti con altrettanti nuovi a Led, per migliorare 22 quadri elettrici mediante l'applicazione di sistemi di telecontrollo». L'investimento complessivo sul territorio ammonta a 215.000 euro e consentirà un risparmio di circa 90.000 kWh/anno pari ad una diminuzione del 26% sul consumo storico. «Si tratta di un intervento significativo – afferma il primo cittadino – dal momento che la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, iniziata con il contratto precedente, consentirà di garantire una migliore qualità dell'illuminazione e di produrre un risparmio energetico». —

M.D.M.



Da sinistra, la "Casa della barca" e i volontari al lavoro: grazie al loro impegno sono stati riscoperti quei luoghi in cui un tempo le sponde del Tagliamento erano collegate da un traghetto

Garantiva sul Tagliamento il collegamento tra Ragogna e Pinzano
Progetto per scoprire percorsi, strade e punti di sosta per i viandanti

Quando c'era un traghetto a unire le sponde del fiume Rivivono luoghi dimenticati

L'INIZIATIVA

GUGLIELMO ZISA

È una storia dal sapore antico quella del traghetto che, un tempo, univa le sponde del Tagliamento fra Pinzano e Ragogna. Probabilmente, ci furono vari tentativi di costruire ponti di barche e di legno, soprattutto in occasione del passaggio di eserciti, ma avevano carattere provvisorio. Di certo si sa che già dai tempi più antichi, la "strettoia" di Pinzano fosse sede di un traghetto che favoriva il passaggio di genti e merci.

Sulla sponda pinzanese c'era un punto di dazio che fungeva anche da luogo di sosta per quanti sceglievano di attraversare il fiume in momenti non propizi. Tale costruzione è ancora visibile nonostante il passare del tempo e i diversi terremoti. Il vecchio tratto di strada che collegava l'abitato al fiume, prima della costruzione del ponte, è stato recentemente ripulito dai volontari del "Progetto sentieri" che hanno riaperto il sentiero che porta alla "Casa della barca".

Un luogo per troppo tempo dimenticato, cui l'amministrazione guidata da Emiliano De Biasio in sinergia con le associazioni, ha deciso di ridare vita con un ciclo di eventi che prenderanno il via sabato prossimo. «Quest'anno a Pinzano – dice De Biasio – sarà indubbiamente l'anno dei traghettatori: fulcro di queste iniziative l'area della "Casa della barca", riscoperta e ripulita dai volontari della nostra Somsi alla fine del primo lockdown e nei giorni scorsi sfalciata e tirata a lucido assieme alla strada della barca dai tenaci volontari del "Progetto Sentieri"». Si comincia sabato, alle 9, con una camminata lungo la riscoperta via del traghettatore, dal passo di barca pinzanese fino a Valeriano, guidati da Diego Cruciat, in collaborazione con l'ecomuseo Lis Aganis nella più ampia iniziativa "Passi-Parole". Poi sarà la volta di sabato 22, dalle 15, con la presentazione del libro per bambini, sponsorizzata dalla Somsi pinzanese e realizzata dalla giovane Agnese De Giorgi, arruolata dal Comune come volontaria di servizio civile. «Agnese – aggiunge il sindaco – ha presentato ai volontari della Somsi il suo progetto sull'ultimo traghettatore Camillo e ha coinvolto molti giovani tra cui alcuni provenienti dall'estero e che frequentano la Scuola mosaicisti Spilimbergo i quali l'hanno aiutata per le illustrazioni». La Somsi ha finanziato la stampa del libro che verrà distribuito nelle biblioteche e nelle scuole. Chiuderà il ciclo di eventi dedicati alla "Casa della barca" domenica 21 maggio una giornata a cura di Molino Rosenkranz che proporrà attività legate agli approdi del Tagliamento. —

CIVIDALE

Boccolini e Carlig in corsa per sostituire Novelli in giunta

Il vicesindaco è stato eletto in consiglio regionale e dovrà dimettersi dall'incarico
Verso una ridistribuzione delle deleghe. La prima cittadina si occuperà di sanità

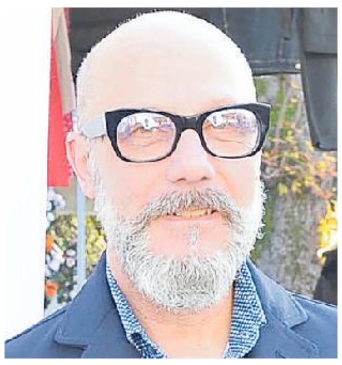
Lucia Aviani / CIVIDALE

L'elezione in consiglio regionale del vicesindaco Roberto Novelli apre la strada a un avvicendamento con rimpasto di deleghe in giunta, stante l'incompatibilità dei due ruoli. L'attuale spalla del sindaco Daniela Bernardi dovrà rimettere l'incarico nelle mani della prima cittadina, proseguendo l'esperienza amministrativa nel consesso cividalese da consigliere: e la successione si gioca fra i due eletti nella lista di Novelli (Forza Cividale con i Civici per Cividale), Manlio Boccolini, delegato a commercio, artigianato e attività produttive, e Giorgia Carlig, che detiene la delega all'urbanistica.

Per il momento, però, ai loro nomi il sindaco non fa cenno (pur confermandoli implicitamente), attendendo la formale consegna delle dimissioni, di cui ancora non si conosce la data, prima di aprire le "consultazioni" in via ufficia-


Daniela Bernardi


Roberto Novelli


Manlio Boccolini


Giorgia Carlig

le: «Ho sempre cercato – dichiara – di condividere i vari percorsi con la maggioranza e così intendo fare anche in questa occasione. Il rimpiazzo dovrà avvenire, naturalmente, nell'ambito della lista di Novelli, dunque il nuovo assessore, che otterrà pure l'incarico di vicesindaco, sarà una persona che appartiene a

Bernardi: a Trieste anche Balloch e Miani la città potrà godere di forte attenzione

Forza Cividale con i Civici per Cividale. Mi confronterò con Roberto Novelli e, ripeto, con l'intera maggioranza».

Certo anche un riassetto a livello di referati: e per quanto riguarda quello di maggior peso detenuto dal vicesindaco in carica, la sanità, la decisione è presa fin d'ora: «Me ne occuperò io, dal momento che già condividevo l'impegno con Novelli», annuncia Bernardi. «Per il resto – aggiunge – bisogna avviare un ragionamento. Dovrò riassegnare alcuni compiti, per quanto non abbia ancora definito in che misura».

Roberto Novelli – che a sua volta non si sbilancia sugli sviluppi, limitandosi a dire che «ora inizierà una serie di incontri per fare il punto» – si occupava infatti pure di politiche e programmazione europea, innovazione tecnologica e smart city e non è scontato che tali sfere siano semplicemente oggetto di un travaso sul sostituto o la sostituta: potrebbe esserci, al contrario, una redistribuzione tra più figure.

Nessun cambiamento, invece, per un altro eletto in Regione, il riconfermato Elia Miani, che non facendo parte dell'esecutivo potrà mantenere il proprio ruolo senza alcuno scossone (a meno che non scelga di dimettersi per favorire un nuovo ingresso in assemblea civica).

«Per la prima volta – conclude Bernardi – Cividale vanta tre suoi esponenti nel consiglio del Friuli Venezia Giulia: Novelli, Miani e Stefano Balloch, il mio predecessore. Al di là della grande soddisfazione che, da amica di ognuno di loro, sento di esprimere a titolo personale, da sindaco non posso che compiacermi per la forte attenzione di cui certamente, grazie a quest'ampia rappresentanza, la nostra città godrà in Regione». —

DOMANI E VENERDÌ

Film Piccolo corpo a Moimacco e Remanzacco

A celebrazione della "Fieste de patrie dal Friul", i Comuni di Remanzacco e di Moimacco hanno organizzato per domani, giovedì 13 aprile – con il patrocinio del Comune di Lauco e anche con il contributo dell'Arlef –, la presentazione del film intitolato "Piccolo corpo", diretto da Laura Samani. L'appuntamento, che avrà per relatrice l'archeologa Elisa Sartori e che sarà moderato dalla giornalista Francesca Spangaro, è stato fissato per le 20.30 e si terrà nella sala consiliare del Comune di Moimacco, mentre il giorno successivo, venerdì 14 aprile, alla stessa ora, l'opera – come anticipa l'assessore comunale di Remanzacco Annarita Durì – sarà proiettata nell'auditorium comunale "De Cesare" di Remanzacco. In entrambi i casi l'ingresso del pubblico sarà libero, fino all'esaurimento dei posti. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile consultare il sito internet www.comune.remanzacco.ud.it, oppure anche i canali social Facebook e Instagram dello stesso Comune di Remanzacco.

L.A.

SAVOGNA

La Bottega del Friuli propone i suoi prodotti anche sul Matajur



Lo stand posizionato nel piazzale antistante il Rifugio Pelizzo

SAVOGNA

La Bottega del Friuli, piattaforma che propone la vendita on-line di un migliaio di prodotti artigianali ed enogastronomici della nostra regione, si è "materializzata" sul Matajur.

Tale iniziativa inaugura dunque un ciclo di presenze dal vivo, voluto per promuovere ulteriormente la nuova realtà commerciale, subito impostasi sul mercato nazionale e prossima ad allargarsi a quello europeo. Nel piazzale antistante il Rifugio Pelizzo è stato dunque posizionato uno stand per la vendita diretta. E per rafforzare l'appeal dell'iniziativa, che si rinnoverà in tutti i weekend primaverili, almeno fino a giugno, saranno organizzati momenti degustativi e incontri con i produttori: il programma degli eventi sarà divulgato a stretto giro.

Nata nel dicembre 2021, negli ultimi mesi la Bottega del Friuli ha registrato una crescita esponenziale dei produttori aderenti (a oggi 109), degli acquirenti e conseguentemente dei volumi di merce venduta. —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Bando per gestire un chiosco a Rualis

Il Comune ha emesso un bando per individuare un soggetto privato cui affidare in concessione una porzione dell'area verde pubblica del parco di Rualis per realizzare e gestire un chiosco di somministrazione di alimenti e bevande al servizio della folta utenza del sito. Il termine per presentare le offerte è fissato per le 12 di lunedì 8 maggio (i dettagli sul sito del Comune di Cividale).

Attimis
"Talenti all'opera": cerimonia a scuola

Il plesso della scuola elementare ha accolto l'evento conclusivo del progetto "Talenti all'opera", finalizzato alla valorizzazione delle competenze degli alunni. Ospite la Fanfara della brigata alpina Julia, che ha proposto ai bambini e alle loro famiglie una lezione - concerto "suonando" la fiaba dei fratelli Grimm "I musicanti di Brema". L'esecuzione dei brani è stata accompagnata dalla narrazione, che ha coinvolto e appassionato il pubblico. La bella iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione tra l'istituto scolastico, l'attivo Gruppo degli alpini di Attimis e l'amministrazione comunale, realtà accomunate da una particolare attenzione ai progetti educativi rivolti al mondo dell'infanzia.

CIVIDALE

Slitta l'imposta di soggiorno L'intesa è per il primo ottobre

CIVIDALE

Non scatterà prima di settembre, partendo anzi con ogni probabilità da inizio ottobre, la nuova imposta di soggiorno, il cui regolamento è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale nell'ultima seduta, al termine di un dibattito molto acceso e che le strutture ricettive cividalesi temevano venisse introdotta fin dal primo giugno, circostanza che avrebbe creato una serie di problemi per la gestione delle prenotazioni già raccolte.

Recependo le istanze avanzate dalla categoria, che aveva inoltrato al sindaco e agli assessori competenti una lettera firmata da oltre 30 fra alberghi, bed and breakfast e case vacanza, la giunta si è orientata verso l'orizzonte temporale di cui sopra: «Il primo ottobre – conferma l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, nuovamente confrontatosi con gli imprenditori dell'accoglienza in un incontro cui hanno presenziato anche l'assessore al bilancio Catia Brinis e il consigliere delegato alle attività produttive Manlio Boccolini – è la data che soddisfa la stragrande maggioranza degli interessati. Le loro richieste, del resto, erano state riportate al sindaco Daniela Bernardi già dopo la riunione svoltasi alla vigilia del consiglio comunale in cui è stato


Visitatori sul ponte del Diavolo a Cividale

approvato il regolamento per l'istituzione dell'imposta. Ora la giunta elaborerà le tariffe, mentre gli uffici municipali verificheranno quale sia il software migliore da adottare per rendere operativo il sistema: compiuti questi due passaggi, i titolari delle realtà ricettive cittadine saranno nuovamente convocati a un incontro esplicativo».

Conferma la prima cittadina, ribadendo che l'esecutivo ha tenuto conto delle sollecitazioni pervenute e confermando che la linea d'indirizzo, a livello di tempistiche, punterebbe al primo ottobre.

Compiaciuta di quella che reputa un dietrofront della maggioranza è l'opposizione, che si esprime per voce della consigliera di Prospettiva civica Elena Domenis: «Bene – dichiara – che si sia deciso di rinviare l'applicazione della tassa di soggiorno. È importante che sia stata accolta una domanda che proveniva da tutta la categoria coinvolta e che la minoranza aveva sostenuto con forza in assemblea civica. La giunta ha fatto un passo indietro sulle irragionevoli decisioni assunte in quella sede». —

L.A.

TAVAGNACCO

Furti su auto e atti vandalici Il sindaco: «Più telecamere»

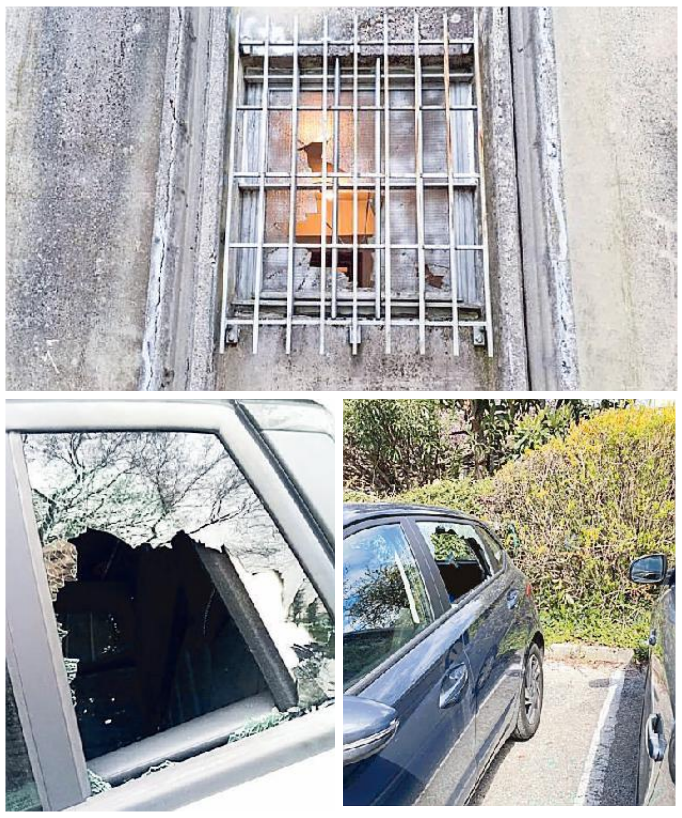
I residenti segnalano danneggiamenti ad alcune aziende in zona Tresemane
Il primo cittadino annuncia un piano per potenziare la videosorveglianza

TAVAGNACCO

Furti sulle auto e atti vandalici, negli ultimi tempi, a Tavagnacco e a Colugna. A segnalarlo sono gli stessi residenti che hanno scattato foto ai finestrini rotti di macchine che erano state lasciate in sosta, per esempio, nell'area del cimitero di Tavagnacco e vicino al Teatro Bon. Anche nel giorno di Pasquetta sono state danneggiate le vetrate di alcune aziende che si trovano in zona Tresemane. Ultimamente sui social-network si susseguono i post in cui vengono descritti eventi di questo tipo.

«È successo a un mio conoscente – racconta per esempio un cittadino –: aveva parcheggiato fuori dal cimitero di Tavagnacco e si è ritrovato con uno dei finestrini posteriori spaccato. Da quanto so, i malviventi non hanno rubato nulla, anche perché non era stato lasciato niente nell'abitacolo. La stessa cosa è successa a una vettura che era ferma vicino al teatro Bon, parcheggiata a due passi dalla mia. C'erano tutti i vetri a terra. Il problema – sottolinea – è che nessuna di queste zone sono installate telecamere di sicurezza». «Mi sono insediato da pochissimo – spiega il sindaco Giovanni Cucci – e non ho ancora ricevuto segnalazioni particolari, anche perché in questi giorni sono via. Rientrerò già domani (oggi, *ndr*) e farò il punto con i carabinieri e con la polizia locale per vedere se è possibile attuare fin da subito una sinergia per effettuare verifiche puntuali in alcune zone. In generale, posso dire che c'è un piano per potenziare la videosorveglianza. Abbiamo già stanziato e stiamo stanziando ancora fondi a tale scopo. È dunque certo – conclude il primo cittadino – che ci sarà un potenziamento della videosorveglianza». —

A.R.



Dall'alto, i danneggiamenti alle vetrate di un'azienda in zona Tresemane e finestrini rotti nella zona del cimitero e a Colugna

TAVAGNACCO

Spettacolo teatrale sulla storia degli alpini in vista dell'Adunata

TAVAGNACCO

Anche a Tavagnacco fervono i preparativi in vista dell'adunata degli alpini di maggio. Nella frazione di Adegliacco sarà realizzato un campo per la sosta temporanea di caravan e tende e altre penne nere saranno ospitate in vario modo nel capoluogo e nelle frazioni. Per questo si stanno mettendo a punto alcune iniziative che coincideranno con i giorni in cui molti saranno gli ospiti da fuori regione.

Sempre in vista di quell'appuntamento il Comune ha accolto la proposta del giovane regista di Tavagnacco Luca Piana di riproporre lo spettacolo "Di qui non si passa – La storia degli alpini". L'evento si terrà venerdì alle 20.45 al teatro della Fondazione Luigi Bon di Colugna e sarà a ingresso libero. Lo scorso luglio al teatro Caio Melisso di Spoleto, alla serata di gala della Festa del teatro della Fita (Federazione italiana teatro amatori), durante la premiazione della 33esima edizione della Festa del teatro italiano lo spettacolo ha ricevuto il primo premio per la categoria Teatro di narrazione.

L'opera mette in scena, attraverso un racconto storico-narrativo, il percorso del Corpo degli alpini dalla loro nascita all'evoluzione, valorizzando l'enorme contributo storico e umano dato al nostro Paese e alla nostra regione in tante occasioni, dalle guerre alle calamità naturali. Il viaggio narrativo, che ha il compito di mettere in luce le piccole e grandi vittorie umane e storiche care agli alpini, sarà nella sua stesura unica e originale il punto di partenza per sviluppare l'idea di un vero e proprio spettacolo. Il pubblico assisterà a un monologo teatrale che ripercorrerà la storia degli alpini dal 1872 a oggi, passando per le tappe fondamentali che l'hanno portato a diventare uno tra Corpi più amati dalla popolazione.

Il progetto teatrale è ideato da Luca Piana, autore e interprete della parte narrativa, con la produzione dell'associazione Espressione Est. Alla serata di venerdì parteciperà anche il Coro alpino Passons, composto da 30 elementi, alpini in congedo e simpatizzanti guidati dall'amore per il canto popolare di montagna e diretti dal maestro Marius Bartoccini. —

CODROIPO









Parcheggiare l'automobile in piazza Garibaldi (qui sopra) costa da ieri un euro l'ora, dieci centesimi in più rispetto al passato; in alto: il prezzo della sosta negli stalli blu di via IV Novembre (a sinistra) e via Condotti è invece sceso da 90 a 80 centesimi l'ora (FOTO PETRUSSI)

NUOVE TARIFFE SOSTA A PAGAMENTO IN CENTRO A CODROIPO



Sosta in centro di nuovo con i ticket Due zone: da 80 cent e un euro l'ora

Si pagherà nei feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. Controlli dal 17 aprile. Critiche dall'opposizione

Edoardo Anese / CODROIPO

Ora è ufficiale: nel centro storico di Codroipo è tornata in vigore la sosta a pagamento. Ieri pomeriggio le vie del centro sono state interessate dagli ultimi interventi di rifacimento delle linee blu e i nuovi parcometri sono stati installati.

La sosta a pagamento è attiva da ieri e lo sarà in tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19. Rispetto al 2020 i luoghi dove sono presenti le zone blu sono rimasti invariati. Ciò che cambia rispetto al passato è la tariffa oraria, che prima ammontava a 90 centesimi. Il centro è stato suddiviso in due aree: in via Italia, via Verdi (fino alla intersezione con via Ciconi), in piazzetta Marconi, piazza Garibaldi, via Battisti (tratto fra via Foro Boario e piazza Garibaldi) la tariffa oraria è salita a un euro, mentre in via Condotti, via IV Novembre (dal civico 1 all'area ex Sip) e nel parcheggio di via Balilla la tariffa è scesa a 80 centesimi l'ora.

«La sospensione dei parcheggi a pagamento era stata disposta come misura pandemica nella primavera 2020 – ricorda il sindaco Guido Nardini –. Con la riattivazione e la sostituzione delle colonnine dei parcometri intendiamo favorire la turnazione dei parcheggi e migliorare le condizioni del traffico del centro per automobilisti, ciclisti e pedoni, andando anche a colpire l'illecito delle vetture parcheggiate in aree non autorizzate. È dimostrato che la turnazione ha ricadute benefiche anche per le attività commerciali, che così non trovano i parcheggi occupati per ore. L'arrivo degli ausiliari della sosta ci consentirà di avere un maggior controllo senza pesare sulla Polizia locale. In una seconda fase valuteremo anche se introdurre la possibilità degli abbonamenti. Per chi non volesse pagare nei parcheggi blu, ricordo che le soste libere attorno al centro sono svariate, l'area dei giardini pubblici, per esempio, a meno di tre minuti a piedi dal municipio».



Da ieri pomeriggio si paga di nuovo per sostare in centro a Codroipo

Nei nuovi parcometri, di ultima generazione, sarà possibile pagare con moneta, carte di credito e tramite applicazione. La gestione del servizio è affidato alla ditta Gestione servizio mobilita spa di Pordenone, che mette anche a disposizione gli ausiliari della sosta. Prima di procedere all'avvio dei controlli il Comune ha disposto un periodo di transizione per dare modo agli utenti di capire il funzionamento delle nuove colonnine. Le attività di accertamento inizieranno da lunedì 17 aprile. All'interno delle strisce blu sarà comunque consentita la sosta breve gratuita di 15 minuti.

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere comunale di minoranza Giancarlo Bianchini (Codroipo al centro): «Mi sarei aspettato più coinvolgimento da parte dell'amministrazione – rileva –. Hanno deciso in autonomia senza avviare un confronto con la minoranza. Ritengo che per una città come Codroipo la tariffa oraria di un euro sia eccessiva, considerando anche il periodo di difficoltà che stanno affrontando le persone e le famiglie. È stato anche deciso di garantire la sosta temporanea gratuita di 15 minuti, tuttavia non è chiaro come intendano gestirla». —

LE REAZIONI

I commercianti: «Misura positiva Va bene il posteggio breve gratis»

CODROIPO

La reintroduzione dei posteggi a pagamento nelle vie del centro era per i commercianti una misura attesa da anni, considerando che la sosta gratuita era stata istituita durante la pandemia dalla giunta precedente per aiutare la comunità.

«Era una misura che aspettavamo da tanto tempo – rileva **Renzo Sant**, titolare di Renzo il tuo calzolaio, del direttivo di Codroipo c'è –. Ci tengo a complimentarmi con l'amministrazione, che ha accelerato i tempi per la reintroduzione della sosta a pagamento; ritengo anche che l'aver istituito la sosta gratuita di 15 minuti sia stata una scelta lungimirante».

Della stessa idea è **Arianna Fresco**, titolare del Nastro rosso: «Finalmente non vedremo più i parcheggi occupati dalle stesse vetture per tutto l'arco della giornata – rileva –. Per i nostri clienti sarà più facile trovare un posto auto libero per accedere in negozio. Anche l'istituzione della sosta gratuita per 15 minuti la ritengo un'ottima scelta, in quanto permette a coloro che devono svolgere piccole commissioni di poterlo fare liberamente, non dovendo pagare il parcheggio per pochi minuti».

Per **Roberto Annarella**, negoziante del centro e referente di Confcommercio, l'auspicio è che la reintroduzione della sosta a pagamento possa portare beneficio a tutti gli operatori del settore: «Siamo fiduciosi – afferma –. Stiamo registrando afflussi maggiori nei negozi e sono certo che parcheggi a pagamento e sosta gratuita breve possano contribuire a migliorare ancora le cose».

«Non era pensabile continuare a lasciare i parcheggi del centro gratuiti e vederli occupati sempre dalle stesse auto tutto il giorno – ha detto **Cesarino Toso**, titolare del Forno Toso –. Era una misura giusta durante il Covid, ora non più. Avevamo chiesto il ripristino dei parcheggi a pagamento anche all'amministrazione Marchetti, da cui però non avevamo ricevuto riscontro». —

E.A.



Renzo Sant



Arianna Fresco



Roberto Annarella



Cesarino Toso

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Luca sui ghiacci dell'Antartide «Così aiuto tecnici e scienziati»

Terza missione del sottufficiale friulano Sorrentino a supporto dei ricercatori Enea
È stato scelto per guidare e mantenere efficienti i cingolati: un'esperienza unica

Giorgio Mainardis / SAN GIOVANNI AL NATISONE





Luca Sorrentino con la bandiera del reggimento davanti alla base in Antartide; sopra, in un momento di relax

Uno specialista friulano in Antartide, il continente degli estremi: è il più freddo, il più ventoso, il più arido, quasi interamente coperto da ghiaccio e neve, circondato dall'Oceano Antartico.

È da là che Luca Sorrentino, quarantenne di San Giovanni al Natisone, ha fatto ritorno dalla base Concordia in patria a conclusione della sua terza missione di supporto al gruppo di scienziati dell'Enea impegnati nel Programma nazionale di ricerche in Antartide, finanziato dal ministero dell'Università e ricerca e coordinato dal Consiglio nazionale.

Il sergente maggiore, che è sposato da due anni e ha una figlia, è stato uno dei 23 militari italiani fra Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri presenti – fra i 250 tecnici e ricercatori, italiani e stranieri – per supportare i progetti di ricerca, alcuni dei quali sviluppati in altre basi antartiche.

La base italiana, gestita in collaborazione con la Francia, si trova sul plateau antartico orientale, a una distanza di circa mille chilometri dalla costa, di oltre mille chilometri dall'altra Stazione italiana Mario Zucchelli e dalla stazione francese Dumont d'Urville, e a 1.670 chilometri dal Polo Sud geografico.

Ed è proprio qui che il sergente maggiore Sorrentino è stato impegnato in supporto tecnico e alla guida dei grossi cingolati che da Cap Prud'Homme, sito italo-francese, hanno effettuato nel gelido clima, anche a meno 80 gradi, il tragitto denominato "Traversa" per rifornire la stazione Concordia di tutto il materiale ingombrante e pesante non trasportabile via aereo e necessario a mantenere attiva e operativa la base.

Luca Sorrentino, sergente maggiore dell'esercito italiano appartenente al reggimento logistico Pozzuolo del Friuli di Remanzacco, è un tecnico meccanico selezionato dall'Enea dopo un iter selettivo che ha compreso un periodo di isolamento sul Monte Bianco. Moglie fioraia a Manzano e papà farmacista, il quarantenne friulano è appassionato di mezzi meccanici operativi e di fuoristrada.

È lui stesso a spiegare i motivi per cui ha scelto di tuffarsi in questa avventura, in un luogo così lontanto, gelido e sconfinato, ancorché affascinante: «Questa è stata la mia terza missione in quel continente – esordisce il sottufficiale dell'Esercito – e come la prima è stata difficile e impegnativa, ma nello stesso tempo entusiasmante e formativa. Ringrazio il mio Comando e lo Stato Maggiore della Difesa per avermi selezionato e consentito di poter vivere queste esperienze, conoscere il mondo della ricerca antartica ed essere utile a far sì che gli scienziati e i ricercatori possano svolgere al meglio la loro funzione in un contesto unico e speciale».

«Attraversare con mezzi cingolati il plateau antartico – prosegue Sorrentino – è un'esperienza certamente impegnativa, ma anche unica. Oltre mille interminabili chilometri, in una distesa di ghiaccio, affrontando condizioni atmosferiche non sempre favorevoli e temperature che possono scendere anche decine e decine di gradi sotto lo zero».

«Il mio compito – precisa Sorrentino – è stato quello di mantenere efficienti i mezzi di trasporto sia nel percorso di andata che in quello di ritorno. Le traverse, cioè il tragitto da e per la base Concordia, vengono fatte durante l'estate antartica, quando le temperature sono meno proibitive ed è praticamente sempre giorno. L'allenamento, però, mi ha consentito di regolare il ritmo veglia – sonno e quindi di svolgere con "normalità" l'impegno per cui sono stato selezionato».

Le difficoltà sono sempre dietro l'angolo, legate soprattutto alle condizioni atmosferiche avverse, basse temperature e tempeste di neve, «condizioni che assieme al team che componeva la "Traversa" – rileva, in conclusione, Luca – ho saputo affrontare grazie anche all'esperienza maturata nelle precedenti missioni». —

POZZUOLO

Gli studenti in assemblea sulla violenza di genere

POZZUOLO

La violenza di genere è il tema all'ordine del giorno che ha caratterizzato l'assemblea d'istituto dell'Ipa Sabbatini di Pozzuolo.

L'argomento è stato scelto dagli stessi studenti: per l'occasione sono stati invitati i genitori di Nadia Orlando (Antonella e Andrea), la ragazza che ha perso la vita per mano del compagno. I genitori hanno raccontato i mesi che hanno preceduto la tragedia che li ha colpiti nell'estate 2017. Durante il loro intervento, moderato dal giornalista Daniele Paroni, hanno descritto i dieci mesi di relazione tra Nadia e «chi diceva di amarla». Papà Andrea si è rivolto agli studenti dell'istituto, a maggioranza maschile, chiedendo loro di saper rispettare la persona che hanno accanto ed evitare che tragedie del genere possano ripetersi.

La classe quinta A dell'indirizzo forestale ha anche realizzato un'aiuola vicino alle serre e al punto vendita dell'azienda agraria dell'istituto. Gli allievi hanno piantato una mimosa a ricordo di quanto accaduto a Nadia Orlando e, allo stesso tempo, quale simbolo contro la violenza sulle donne.

«La scelta degli studenti di affrontare un tema così importante e delicato – rileva la dirigente Laura Mior – denota una sensibilità e un'attenzione che ci permette di avere fiducia e stima nei giovani. L'assemblea ha evidenziato una partecipazione attiva e un sentimento autentico che abbiamo il compito, come scuola, di custodire e continuare ad alimentare». —

E.A.

MANZANO

Affidato al restauro dell'Utem il tavolo del falegname Jacum

Timothy Dissegna / MANZANO



Il restauratore Valentino Bertolano e il tavolo di Jacum Verzegnassi

Il suo nome ha rappresentato per decenni il simbolo della falegnameria in paese. Ormai da quasi trant'anni, però, Giacomo Verzegnassi – per tutti Jacum – non c'è più e a lui sono sopravvissuti gli antichi e caratteristici strumenti di lavoro.

In particolare il suo tavolo in legno, sul quale ha realizzato e riparato centinaia e centinaia di prodotti per l'intera comunità del Triangolo della sedia.

Un patrimonio storico e artigianale, donato dalla famiglia Ferrara, che sarà valorizzato dall'Università della terza età del Manzanese (Utem), che ha ricevuto l'incarico da parte dell'amministrazione comunale di restaurare l'antico mobile, che risale a oltre un secolo fa.

Il tutto, poi, sarà inserito all'interno del Centro di catalogazione della sedia, che è stato aperto al pubblico alla fine dell'anno scorso in borgo Pozzo.

«Si tratta di un lavoro davvero importante – spiega Ezio Cleri, presidente dell'istituto –, perché Jacum Verzegnassi era conosciuto da tutti e ha lavorato per tutta la vita al servizio della nostra comunità». A mettere mano concretamente sul tavolo sarà il restauratore Valentino Bertolano, che è il responsabile del laboratorio di falegnameria inserito tra i corsi della scuola.

L'intervento inizierà entro aprile, una volta terminate le lezioni con gli iscritti, per avere il lavoro fatto e finito verso giugno. Successivamente si potrà passare all'inaugurazione.

«Sarà un lavoro impegnativo, oltre che di rilievo – spiega l'esperto –: andremo ad analizzare nel dettaglio ogni elemento del tavolo per poterlo restaurare senza però snaturalo».

Una disamina approfondita come se fosse un'opera d'arte, quindi, un oggetto che custodisce al suo interno i segreti degli antichi mestieri che la tecnologia ha inevitabilmente cancellato dal mercato del lavoro.

Rimangono quindi rilevanti pezzi da museo, come in questo caso, assieme ai tanti altri strumenti che sono rimasti dopo la scomparsa dello storico falegname. Tutti realizzati in legno, con incredibile precisione, imprimendo in ogni angolo lo sforzo delle mani e delle poche macchine che venivano utilizzate per l'occasione.

Parallelamente a questa iniziativa, l'Utem ha avviato anche una campagna di sensibilizzazione verso il pubblico – manzanese e non solo – invitando iscritti e simpatizzati a sostenere le attività donando il 5x1000. —

POZZUOLO

Ladri in una casa a Pasquetta: presi fotocamera e ori

Brutta sorpresa a Pasquetta per una famiglia che abita a Zugliano di Pozzuolo e che, al suo rientro a casa, dopo pochi giorni di assenza, ha trovato le stanze a soqquadro a causa del passaggio dei ladri. I proprietari, a quel punto, non hanno potuto far altro che segnalare l'accaduto ai carabinieri. I militari hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di elementi che potrebbero essere utili alle indagini. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi sono riusciti a entrare dopo aver forzato un infisso. Poi hanno rubato alcuni gioielli e anche una fotocamera. L'ammontare del danno è da quantificare.

PALMANOVA

Due rotatorie e un sottopasso Cambia la viabilità a San Marco

Dopo anni di attesa, entro primavera sarà aperta la strada verso Udine e Bicinicco
La giunta lavora alla rotonda di Porta Cividale per modificare ogni accesso alla città





La nuova viabilità a San Marco con le due rotonde e il sottopasso ferroviario; Piani (a sinistra) con Martines

Francesca Artico / PALMANOVA

Sono al rush finale i lavori del sottopasso ferroviario: entro la primavera sarà aperta la nuova viabilità che ridisegna l'area dello snodo ferroviario in località San Marco, all'incrocio fra l'imbocco della zona industriale di Palmanova e la strada regionale che collega la città stellata a Udine. L'opera, iniziata nel 2021, vede luce nei tempi inizialmente previsti dal cronoprogramma. È atteso soltanto un ultimo allacciamento elettrico, su cui manca il via libera dalla Soprintendenza, e poi si procederà con l'apertura al traffico veicolare.

L'opera ha comportato un investimento di 4,4 milioni, di cui si è occupata Adriastrade di Monfalcone assieme all'impresa Coletti di San Biagio di Callalta (Treviso), le stesse che hanno eseguito i lavori sulla rotatoria fuori Porta Aquileia. L'intervento, realizzato in delegazione amministrativa dal Comune di Palmanova, era previsto inizialmente da un accordo del 2001 tra l'allora Provincia di Udine, il Comune e Rfi, ma nel 2016 è arrivata la richiesta dell'amministrazione palmarina di occuparsene in prima persona. L'amministrazione ha quindi acquisito a gennaio 2019 i progetti esecutivi validati da Fvg Strade (che aveva ereditato la competenza da Regione e Provincia). Per superare il blocco ferroviario che da anni rallenta la viabilità automobilistica, è stato quindi eliminato il passaggio a livello, realizzati un sottopassaggio e due rotatorie, una per ogni versante della linea ferroviaria: la prima condurrà da Palmanova a Udine e all'imbocco del sottopasso ferroviario e la seconda gestirà i flussi verso la zona industriale e Bicinicco.

«Un'opera attesa da tempo e che ora è stata conclusa – evidenzia il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Francesco Martines –, risolvendo un decennale problema di traffico. I cittadini del palmarino, così come tutti coloro che visitano la città e vi lavorano, chiedevano quest'intervento che finalmente, con l'azione del Comune e dopo anni di stop, è stato realizzato. Un intervento necessario per la sicurezza e per decongestionare il traffico che ogni giorno si forma su quell'incrocio a causa del transito dei treni. Sono stati anni di grande impegno dell'Ufficio Tecnico comunale, una corsa per fare il cantiere il prima possibile, vista la burocrazia del settore. Dopo Porta Aquileia, anche fuori Porta Udine la viabilità è stata sistemata a vantaggio dei tanti che transitano nell'area. Assieme a Fvg Strade siamo già al lavoro per la rotatoria fuori Porta Cividale, portando a compimento una sistemazione complessiva dei tre ingressi alla città di Palmanova», conclude Martines che ha fatto un sopralluogo nel sottopasso con l'assessore all'Ambiente, Luca Piani. —

PALMANOVA

L'ultimo saluto a Matellon Fu maestro di musica e consigliere comunale

PALMANOVA



Gianni Matellon aveva 65 anni

Politico e amministratore, organizzatore di spettacoli, maestro di musica e anche musicista: la città stellata dice addio a Gianni Matellon, personaggio poliedrico che ha contribuito a far conoscere Palmanova al di fuori del confini regionali. Gianni Matellon aveva 65 anni, lascia il figlio Gianluca e il fratello Roberto. Si era sentito male lunedì nella sua abitazione palmarina ed era stato ricoverato all'ospedale di Jalmicco, dove ieri è deceduto. I funerali si terranno venerdì alle 10.30 nel duomo di Palmanova.

Matellon era stato rappresentante di vari settori commerciali, lavoro che però non gli aveva impedito di dedicarsi ad altre attività: negli anni Ottanta aveva organizzato lo spettacolo in piazza Grande Sanremo Famosi, per giovani cantanti emergenti. È stato anche batterista: suonava con un gruppo di Trieste con il quale ha anche inciso un disco che era stato trasmesso dalla Rai ottenendo un discreto successo. Negli anni Novanta si era dedicato alla politica candidandosi nelle liste di centrodestra per la compagine di Alcide Muradore, che poi ha vinto le elezioni, permettendo così a Matellon di entrare in consiglio comunale. La sua passione per la musica lo ha portato a diventare insegnante, attività portata avanti fino a pochi anni fa a Cividale. Matellon era stato anche uno dei primi a promuovere la pulizia dei bastioni. Gli amici, ai quali snocciolava aforismi, lo ricordano come «una persona meravigliosa, mancata troppo presto, un grande amico, che aveva un carattere accattivante e sapeva farsi stimare e apprezzare». —

F.A.

IN BREVE

Carlino
Forzano una finestra e rubano i gioielli

Anche nel week-end di Pasqua i ladri si sono dati da fare, approfittando delle assenze da casa per pranzi, cerimonie e pic nic. A ritrovarsi con una finestra forzata e le stanze messe sottosopra, nella serata di lunedì, è stata una famiglia di Carlino che ha subito segnalato l'accaduto al 112. I carabinieri del Radiomobile di Latisana hanno poi effettuato un sopralluogo all'interno e all'esterno della casa, ricercando eventuali elementi utili alle indagini. I ladri si erano portati via alcuni gioielli per un valore che non è ancora stato stimato.

Da Marano a Rivignano
Domani i lavori del Cafc: stop all'acqua dalle 8

Per un importante intervento di manutenzione alla condotta adduttrice del Basso Friuli, Cafc domani dalle 8 alle 17 interromperà l'erogazione di acqua in tutti i comuni di Pocenia, Muzzana, Carlino, Marano e nella frazione di Chiarmacis a Rivignano Teor. Per fare in modo che il disagio sia il più limitato possibile, Cafc invita gli utenti a un uso oculato dell'acqua, per ridurre i tempi d'interruzione del servizio. Resta operativo, 24 ore su 24 tutti i giorni, il numero verde di Cafc per emergenze e/o guasti: 800 903 939.

CERVIGNANO

Emergenza siccità L'opposizione chiede azioni nelle scuole

CERVIGNANO



Federica Maule

Nella Giornata mondiale dell'acqua il gruppo Cervignano Vale, per voce della capogruppo Federica Maule, ha depositato un'interrogazione sull'emergenza idrica, che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale. «Già la scorsa estate – ricorda Maule – abbiamo fatto i conti con la siccità e sono ben note le importanti criticità sul nostro territorio. Crediamo che nessuno sia estraneo a quanto leggiamo in queste settimane e alla minaccia di un'emergenza decisamente preoccupante vista la scarsità di precipitazioni», aggiunge Maule.

L'interrogazione punta a coinvolgere tutte le forze consiliari, chiedendo peraltro all'amministrazione quali azioni siano state intraprese per affrontare il problema. «Campagne divulgative per sensibilizzare la cittadinanza contro lo spreco di acqua, il coinvolgimento della Protezione civile regionale e comunale (non abbiamo ancora notizia della nomina del nuovo coordinatore), attività informativa nelle scuole e nei centri estivi che partiranno a breve, sono azioni – aggiunge Maule – che riteniamo indispensabile affinché la popolazione venga coinvolta in un percorso di condivisione e sensibilizzazione. Fin dall'inizio di questa legislatura abbiamo chiesto l'attivazione di una commissione Ambiente, composta da esperti e tecnici indicati da tutti i gruppi consiliare, perché questi temi richiedono proposte, azioni mirate e condivise per poter essere realmente efficaci. In questi giorni abbiamo appreso con piacere che l'amministrazione sta muovendo i primi passi in quella direzione: ci auguriamo che questa possa essere costituita quanto prima», conclude la capogruppo di Cervignano Vale. —

F.A.

L'amministrazione di Fiumicello Villa Vicentina


Il sindaco Alessandro Dijust


Enrico Marega


Fabio Luongo


Luciano Pletti


Eva Sfiligoi



Sara Sossi

Pronta la squadra di Dijust Resta il nodo del vicesindaco

In corsa Marega e Luongo. Chi sarà assessore si dimetterà da consigliere

Francesca Artico / FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È questione di ore per il varo della giunta con la quale il nuovo sindaco Alessandro Dijust governerà per i prossimi cinque anni il Comune di Fiumicello Villa Vicentina. In realtà avrebbe dovuto essere già pronta, ma «viste le feste di Pasqua ci siamo presi un paio di giorni in più», dice il primo cittadino.

Sono due gli eletti in corsa per l'incarico di vicesindaco: Enrico Marega, il più votato (179 preferenze) della lista Vivi Fiumicello Villa Vicentina, e Fabio Luongo, secondo consigliere con più preferenze (113), esponente della lista Noi Siamo Fiumicello Villa Vicentina. Marega e Luongo, oltre al ruolo di vice, riceveranno anche deleghe specifiche. Gli altri posti nel primo esecutivo Dijust potrebbero essere occupati da due donne – il sindaco ha già fatto sapere di tenere molto alla parità di genere – e si tratta di chi, nelle rispettive liste, ha ottenuto il maggior numero di consensi: Eva Sfiligoi (91) e Sara Sossi (119). Resta da capire se la delega alla Sanità potrà andare all'ex direttore del distretto sanitario Est e, per un breve periodo anche di quello Ovest, Luciano Pletti, che seppur non eletto nella compagine consigliare, per la sua esperienza professionale potrebbe essere l'assessore esterno che il neo-sindaco ha detto di volere. E Pletti gode di grande stima da parte di Dijust. «Nell'assegnare le deleghe devo tener conto delle liste di provenienza per avere un equilibrio fra i componenti delle squadre che mi sostengono, ma anche dei risultati ottenuti in termini di preferenze – spiega il sindaco –, della parità di genere e del paese di appartenenza. Sono tutti paletti che intendo rispettare per questioni di etica e di trasparenza. Ogni decisione sarà comunque frutto dell'ascolto del gruppo di maggioranza», conclude Dijust. Che ha già annunciato le dimissioni da consigliere di chi sarà nominato assessore, così da portare in Consiglio le prime non elette, Glenda Furlan e Martina Tentor.

In attesa del varo dell'esecutivo dalla minoranza arriva qualche frecciata. L'ex candidato sindaco Franco Mattiussi, della lista Per Fiumicello Villa Vicentina che porta con in Consiglio Valentina Listuzzi, Manuela Franz e Gabriele De Leonardis, rimarca che «la nostra lista insieme a quella di Gianni Rizzatti ha il 57 per cento dei voti, gli altri invece sono fermi al 43, per cui siamo noi a rappresentare la maggioranza dei fiumicellesi». «Sono contento di com'è andata – conclude Mattiussi –, perché con il "fuoco amico" non avremmo potuto fare di meglio. Ho ricevuto la solidarietà di tanti, segno evidente che il nostro slogan "Costruiamo la comunità" funziona». Sui banchi della minoranza siederanno anche Rizzatti e Claudio Pizzin. —

LIGNANO IN FIORE

Dal 25 aprile la 37ª edizione fra colori e solidarietà

LIGNANO

È tutto pronto per "Lignano in Fiore", la festa della solidarietà che prende vita ogni anno in primavera. Dopo aver coinvolto nel 2022 oltre trenta espositori, la 37ª edizione punta ancora più in alto e tornerà a ravvivare la città balneare tra il ponte del 25 aprile e quello del primo maggio al Parco Hemingway, a Pineta. Il messaggio dell'iniziativa è la sensibilizzazione verso i problemi di carattere sociale o sanitario, per promuovere gesti solidali soprattutto nei confronti del mondo dell'infanzia. Lignano in Fiore onlus, infatti, sostiene progetti in Italia e nel mondo, rivolti alle necessità dei bambini, contribuendo ad esempio al sostegno di famiglie con minori in difficoltà o di associazioni che intervengono in zone in stato di emergenza. «Lignano è da sempre attenta a iniziative che seminino il bene come dono di comunità e lo facciano sbocciare per tutti – commenta Gioia Prata, presidente di Lignano in Fiore onlus –, è per questo che ogni anno proponiamo questa grande festa della solidarietà, per testimoniare che i fiori del domani sono davvero racchiusi nei semi che piantiamo oggi». —

I NUMERI

PAN DI ZUCCHERO
organizzazione di volontariato

70 km è il raggio di raccolta della merce

50 volontari a titolo gratuito in Pan di Zucchero per oltre **10.000** ore di servizio all'anno

300/400 fruitori a settimana

1.400 famiglie aiutate economicamente negli ultimi 5 anni a pagare utenze domestiche, visite specialistiche, prodotti per l'infanzia, farmaci non mutuabili, occhiali da vista, legna da ardere, mense scolastiche, materiale didattico

3 punti solidali a Latisana aperti il mercoledì e il sabato dalle 9.30 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.30 alle 18.00

- Il Centro solidale, il cuore pulsante di Pan di Zucchero, in viale della Stazione 38
- Il punto solidale "Per l'infanzia", in calle dell'Annunziata 25
- Il punto solidale "Il bello dell'usato", in calle dell'Annunziata 29

130 borse alimentari consegnate ogni anno a Natale, in collaborazione con i Servizi Sociali, nei 12 Comuni della Bassa friulana

130 mila euro le donazioni raccolte nel 2022 e reinvestite in progetti di solidarietà sul territorio

WITHUB

Sempre più famiglie ricorrono al sostegno dell'associazione di Latisana
La presidente Ceccato: «Il circolo del dono si allarga di anno in anno»

Fondi per pagare le bollette e acquistare medicinali Gli aiuti da Pan di Zucchero

Sara Del Sal / LATISANA

«Il circolo del dono non si ferma più, si allarga di anno in anno perché è aumentata la sensibilità delle persone che sempre in maggior numero vengono a portarci ciò di cui non hanno più bisogno e così ci "aiutano ad aiutare". Sono sempre più numerose le famiglie che non possono permettersi di andare a fare acquisti nei negozi e che vengono da noi, dove è possibile acquistare beni usati, vestiti in particolare, in cambio di offerte simboliche». Sono le parole di Marisa Ceccato, presidente di Pan di Zucchero, l'associazione di Latisana nata nel 2006.

Pan di Zucchero raccoglie merce nel raggio di 70 chilometri, tanto è ampia la zona da cui arrivano le centinaia di persone che ogni anno donano vestiti e altri beni, che vengono cedute in cambio di offerte simboliche che alimentano iniziative e progetti solidali nel territorio. Sono 1.400 le famiglie aiutate economicamente negli ultimi cinque anni a pagare utenze domestiche, visite specialistiche, prodotti per l'infanzia, farmaci non mutuabili, occhiali da vista, legna da ardere, mense scolastiche, materiale didattico. Nel 2022 sono stati raccolti 130 mila euro in donazioni che sono state reinvestite in progetti di solidarietà. I tre punti solidali di Pan di Zucchero sono a Latisana, aperti mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12, e giovedì dalle 15.30 alle 18. «I nostri centri – racconta la presidente Ceccato – sono diventati nel tempo un luogo di incontro, dove viene promossa una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, dove le persone possono trovare un sorriso, un ascolto, parole di conforto e di incoraggiamento. Di recente abbiamo introdotto la figura di una volontaria counselor, in tirocinio per conto della sua scuola di formazione».

Nel 2022 Pan di Zucchero ha pubblicato il nuovo sito www.pandizucchero.eu, dove vengono pubblicati i bandi e le iniziative, come la ricerca di nuove volontarie, o la campagna di sostegno del 5x1.000, per la quale il codice fiscale è 92015530303. Quest'anno Pan di Zucchero ha avviato nuovi progetti con un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani, come il bando per le scuole materne per l'acquisto di materiale ludico e didattico con una dotazione di cinquemila euro. Le donazioni possono essere fatte con bonifici a: Credifriuli filiale di Latisana: Iban IT75U0708563900000000044001; banca Ter filiale di Latisana: Iban IT16U0863163900000000957576, oppure tramite bollettino postale sul conto corrente 75219477 e tramite il banner "Dona" sul sito internet dell'associazione. —

Ci ha lasciato



LUIGIA AZZANO
ved. NARDONE
di 83 anni

La salutiamo mercoledì 12 aprile alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Lauzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Antonella, Michela e Martina unitamente alle loro rispettive famiglie ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia della loro amatissima mamma.

Lauzacco di Pavia di Udine, 12 aprile 2023
Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano via Battiferro n.15 Gemona del Friuli tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

Partecipano al lutto:
- famiglia Azzano Vittoria e Loris
- la sorella Bianca con Fausto e Renato unitamente alle rispettive famiglie.

Siamo vicini con tutto il nostro affetto a Martina, Michela e Antonella per la perdita della cara mamma

LUIGIA

Vittorina, Achille, Elena, Gianluca ed Emanuele

Lauzacco, 12 aprile 2023
of GIULIANO

Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro Srl di Finpro Lab Srl partecipano commossi al lutto di Michela Nardone e dei suoi familiari per la perdita della cara mamma

LUIGIA AZZANO

Udine, 12 aprile 2023

E' mancato ai suoi cari



SERGIO BARBINI
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Gabriella, le figlie, i generi, le nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 15.30 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Ringraziamo quanti vorranno salutarlo.

Palmanova, 12 aprile 2023
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Porpetto-Mortegliano tel.0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Paolo con Luciana
- Fabio con Elisabetta
- Alessandro con Rita, Davide e Ambra.

Gli zii Renato e Renata con Giovanni, Marina, Andrea e Swan abbracciano

SERGIO

Gabriella e familiari in questo triste momento.

Palmanova, 12 aprile 2023
Of Mucelli & Camponi

Ci ha lasciati



GERMANO BRAIDOTTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rino con Rosanna, Silvia con Angelo, Antonino con Grazia, i nipoti, i pronipoti e i cognati.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Risano, 12 aprile 2023
OF. Mucelli & Camponi Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano tel. 0432-928362 www.onoiranzefunebripalmanova.com

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari



PAOLO CAUTERO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Annalisa con Loris, Fabrizio, l'adorata nipote Nicole, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco in Chiavris, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 12 aprile 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ciao

PAOLO

Ti ricorderemo sempre come una persona speciale!
Grazie per tutto quello che generosamente ci hai insegnato con il tuo grande cuore e con la tua completa e sensibile disponibilità.
Gli amici e tutta la famiglia del G.S. Chiavris.

Udine, 12 aprile 2023

In questo triste momento siamo vicini a Fabrizio e familiari per la scomparsa del loro caro

PAOLO CAUTERO

Tutti noi della Luciano Boscolo Sas

Udine, 12 aprile 2023

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

UDILLA PELLEGRINI
ved. DE CARLI
di 87 anni

Lo annunciano Paolo con Sara, Annalisa con Stefano, gli adorati nipoti Federico, Enrico, Federico, Ludovico e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 aprile alle ore 14.30, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Majano, 12 aprile 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

UDILLA PELLEGRINI
ved. DE CARLI

Marco, Stefano, Michele, Elena De Carli e famiglie sono vicini a Paolo e Annalisa.

Udine, 12 aprile 2023

Improvvisamente ci ha lasciati



LUIGI DONAER
di 70 anni

Addolorati lo annunciano la moglie e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento va alla dott. Marzia Bottussi, agli operatori dell'ambulanza e dell'elisoccorso.
Un ringraziamento speciale ai Medici, Infermieri e Anestesisti del reparto di Rianimazione I dell'ospedale S.M. della Misericordia di Udine, al personale del Centro Regionale Trapianti.
Grazie a tutti per la disponibilità, cura, delicatezza e amore che avete dimostrato d'avere.
Grazie.
No fiori, le eventuali offerte saranno raccolte e verranno devolute a 1a Terapia Intensiva e al Centro Regionale Trapianti.

Cividale, 12 aprile 2023
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata



GIULIANA SORAVITTO
ved. MARANGONI
87 anni

Lo annunciano i figli Massimo e Bettina, nuora, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle 16.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partenza ospedale Udine.

Pozzuolo del Friuli, 12 aprile 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglie Laura, Antonio, Paolo Valiera

GIULIANA

"Possa un volo d'angeli cantando accompagnarti all'ultimo riposo."
Uniti nel dolore a Massimo, Bettina, Marialuisa e nipoti, i fratelli Elisa, Claudio, Claudia con rispettive famiglie e nipoti.

Povoletto, 12 aprile 2023
Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Ciao Lucio



LUCIO BOMBASSEI DE BONA

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Sandra, la figlia Giulia con Lorenzo e le amatissime nipotine Giorgia e Ginevra, la sorella Nadiria con Gianni, Davide e Luciana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.30 nella chiesa di Basaldella.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Rita Sousanieh e a tutto il personale medico, infermieristico e oss dei reparti di oncologia e otoiatrica.
Grazie a quanti vorranno salutarlo.

Basaldella, 12 aprile 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

---

Ci ha lasciati



EDOARDO BELLAZECCA
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Adelia, le figlie Patrizia e Roberta, il genero Loris e il nipote Federico.
Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 12 aprile 2023
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

---

†

E' mancata

BRUNA SPECOGNA ved. RICCI

Addolorati lo annunciano i figli Roberto e Silvano con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 10:30 nella chiesa di San Quirino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 12 aprile 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati



ENRICO DEL DEGAN

di 88 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Leonacco di Tricesimo, 12 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' mancato ai suoi cari



GINO MORO

Lo annunciano Vera, Francesca, Roberto, Enzo e famiglia.
Sarà possibile salutare Gino venerdì 14 aprile dalle ore 14:00 alle ore 18:30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO



ANDREA BERTOLI

Cinque anni senza Te.
il Tuo amore ci accompagna sempre nel cammino della vita.
Mamma, papà e fratello

Carpeneto, 12 aprile 2023

X ANNIVERSARIO

12-04-2013 12-04-2023



MARINO ERMACORA

Sono trascorsi dieci anni ma sei sempre nei nostri pensieri.
I tuoi cari.

Ipplis, 12 aprile 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

2013 2023



DANILO VERARDO

Ciao papà, nonno, compagno.

Udine, 12 aprile 2023

E' improvvisamente mancato ai suoi cari



GIANNI MATELLON

di 65 anni

Lo annunciano il figlio Gianluca, il fratello Roberto con Morena ed Eugenia, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle ore 10.30 in duomo a Palmanova,partendo dall'ospedale civile.
Ringraziamo quanti lo vorranno ricordare.

Palmanova, 12 aprile 2023

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

La moglie Tini ringrazia di cuore tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno salutato



ROBERTO

ed in particolare il Gruppo Alpini di Zompitta e gli alpini tutti.

Zompitta di Reana, 12 aprile 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

IV ANNIVERSARIO



GERARDO MARCON

Sempre e per sempre nel cuore di chi ti ha tanto amato e non ti dimenticherà mai.

Udine, 12 aprile 2023

Lontano dai suoi cari è improvvisamente mancato



VINCENZO COIS

anni 66

Con infinito dolore lo ricordano il figlio Gabriele con la moglie, la sorella Marina con la famiglia, la zia Kira, Silvana e tutti i cugini.
Esequie in forma privata in data da destinarsi.

Attimis, 12 aprile 2023

Mandi Mama



ANNITA COMELLO ved. DRI

di 90 anni

Lo annunciano i figli Roberto e Cristina, la nipote Elisa con David.
I funerali avranno luogo Giovedì 13 Aprile, alle ore 15.00 nella Chiesa di Zompitta, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Reana del Rojale, 12 aprile 2023

O.F. Mansutti Tarcento
0432 785935
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati con grande dolore



GLAUCO FURLAN

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Chiara con Andrea, i nipoti Edoardo, Pietro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bicinicco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 19 sarà recitato un Santo Rosario nella locale chiesa.
La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte alle esequie.

Bicinicco, 12 aprile 2023

OF. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Manzano, Porpetto
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

L'associazione Amici della Civiltà Contadina, sono vicini alla moglie Lucia e alla figlia Chiara e si uniscono al loro dolore per la perdita del caro

GLAUCO FURLAN

Bicinicco, 12 aprile 2023

OF. Mucelli & Camponi
Palmanova
tel. 0432-928362

Mandi

GLAUCO

Cara Lucia, Chiara e congiunti partecipiamo sentitamente al vostro dolore con commozione e affetto.
Gabriele, Renzo, Franca e Marcella

Cividale del Friuli-Attimis,
12 aprile 2023

Ci ha lasciati



ANGELINA MARIA DEL FRATE ved. SICURO (Mariangela)

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi e le nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pacco e alle infermiere domiciliari.

Castions di Strada, 12 aprile 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA AUSILIA DEL MISSIER ved. CATTARINO

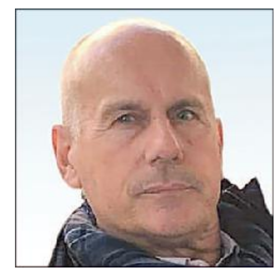
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 13 aprile alle ore 16,00 nel duomo di Buja ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santo Stefano di Buja,
12 aprile 2023

Of Sordo Gianni
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

E' mancato



ENZO TOROSSI

di 66 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Gabriella, il figlio Jacopo, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo.

Corno di Rosazzo, 12 aprile 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



ISIDORO FELICE

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti tutti ed i parenti
I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 14.30, nella Pieve di Gorto a Ovaro, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Cella di Ovaro, 12 aprile 2023

OF. Zuliani - Ovaro

ANNIVERSARIO

12-4-2014 12-4-2023



arch. GIANPIETRO ERMACORA

Stasera, alle ore 19, ti ricordiamo nella chiesa della B.V. della Purità in Udine.

Buttrio, 12 aprile 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

CULTURE

Storia


Un'immagine del volume: Paola Del Din con alcuni amici alle Tre Cime di Lavaredo nel dopoguerra





Paola Del Din, l'agente segreto che venne paracadutato in Friuli

La gioventù, la Resistenza e gli studi negli Usa: l'Utet pubblica la biografia della partigiana "Renata"

ANDREA ZANNINI

Per chi non l'ha conosciuta, magari incontrandola a Udine, per chi in questi anni non l'ha sentita raccontare nelle scuole di tutta Italia o nelle serate la sua storia di Resistenza, il libro che qui si presenta permetterà di conoscere una donna straordinaria, Paola Del Din "Renata", classe 1923 e medaglia d'oro al valore militare.

Alessandro Carlini, giornalista e romanziere, ne ha raccolto i ricordi, restituendo le sue parole con una vivacità e un'immediatezza degne di un'intervista televisiva.

Il libro che ne è uscito, *Nome in codice: Renata. Storia di Paola Del Din, combattente della Resistenza e agente segreto*, Utet, in questi giorni in libreria (che sarà presentato il 21 aprile alle 17 nel Salone del Popolo del municipio a Udine) ricostruisce la sua storia con un'attenzione minuta per gli aspetti umani delle vicende che la medaglia d'oro friulana ha attraversato.

Di padre militare, che serve nell'esercito del duce ma si rifiuta di prendere la tessera fascista, e per ciò rimane al grado di tenente colonnello, Paola è di poco più giovane del fratello Renato che, sottotenente degli alpini, dopo l'armistizio è tra i fondatori della brigata Osoppo-Friuli.

Con lui, studentessa universitaria, collabora a smistare informazioni, senza entrare in clandestinità.

Il salto di qualità avviene

Il saggio del giornalista Alessandro Carlini ricostruisce la storia della combattente

dopo il 25 aprile 1944 quando Renato "Anselmo" muore in un assalto a una caserma fascista a Tolmezzo.

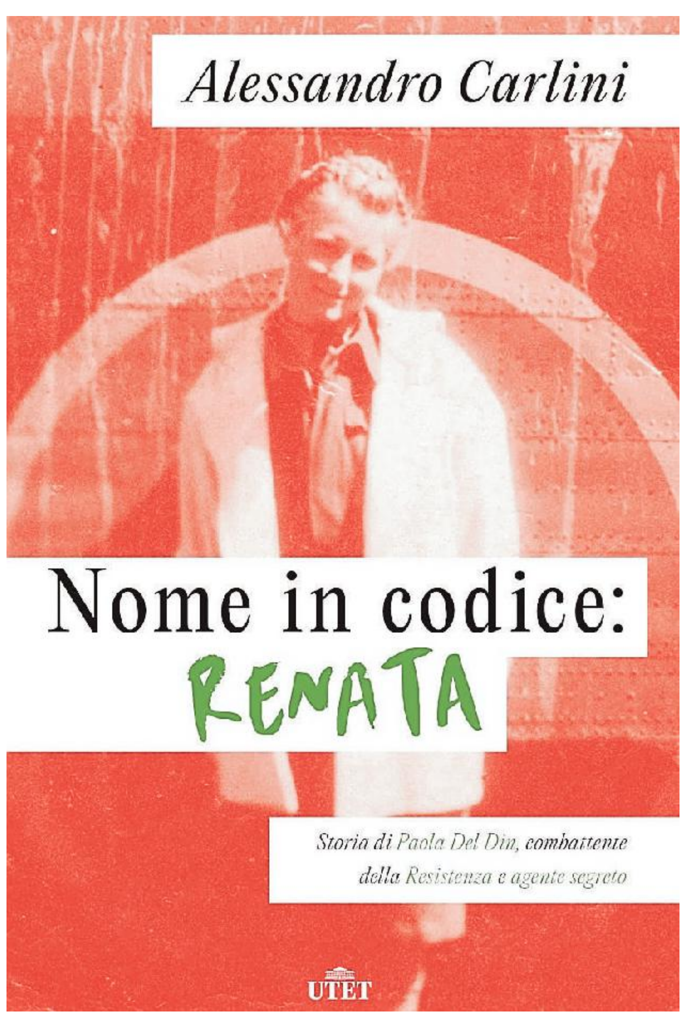
Per Paola è il crollo di un pilastro che regge la sua vita ma il dolore si trasforma in reazione attiva, per onorare la memoria e continuare l'impegno del fratello da cui eredita il nome di battaglia. Viene incaricata di una missione pericolosissima, passare la linea del fronte e portare un'importante documentazione ai comandi alleati che stanno risalendo la Penisola. Significa attraversare indenne mezza Italia occupata dai nazifascisti, portando addosso documenti che, se scoperti, nella migliore delle ipotesi portano diritti a un campo di concentramento.

La parte centrale del libro è dedicata al viaggio da Udine a Firenze dove Renata, finalmente, arriva ai primi d'agosto 1944. La città è divisa in due, i tedeschi stanno ritirandosi, distruggendo quanto più possibile. Il 15 agosto, con l'ennesimo sotterfugio, Renata riesce a passare le linee e a portare a compimento la sua missione.

Il passo successivo è l'entrata nello Special Operations Executive (Soe) britannico, in una missione composta da italiani che vengono addestrati a operazioni sotto copertura oltre le linee del fronte.

Ma i mesi passano, tra addestramento, preparazione e… discussioni politiche, dalle quali Paola si tiene alla larga. Tanto forte è il suo patriottismo, quanto la sua repulsione per la politica, anche quella fatta di ragionamenti e discussioni tra giovani italiani che di lì a poco avrebbero dovuto ricostruire una nazione. Ma Paola Del Din è fatta così, sincera e radicale in tutte sue idee, ad esempio nel negare la componente femminista nel suo pensiero, o l'anticomunismo che negli anni gli valse l'accusa di aver fatto parte di Gladio (smentita anche nel libro). Il liberalismo patriottico di stampo risorgimentale fu una delle componenti a tutti gli effetti della guerra di Liberazione, e Paola Del Din ne è uno degli esempi più limpidi.

I lunghi mesi passati tra la Puglia e la Toscana per preparare la missione degli agenti Soe sembrano non finire mai. Solo il 9 aprile 1945 Renata parte con un aereo e viene paracadutata – "unica donna in Italia" recita la motivazione del suo riconoscimento d'onore – nel Friuli ancora occupato. I giorni che seguono sono carichi di tensioni e di prove delicatissime, in una terra



La copertina del volume dedicato a Paola Del Din

TRE INCONTRI SUI LIBRI

L'Ottocento di Caracci

Cristiano Caracci presenta il suo romanzo storico Ottocento venerdì 14 alle 18 in biblioteca a Porcenia e giovedì 20, alle 18.30, in Comune a Pasian di Prato.



Guido, l'altro Pasolini

Domani, giovedì 13, alle 20.15, in biblioteca a Pagnacco, sarà presentato il libro "Guidalberto Pasolini. Ermes. Da Porzûs a Bosco Romagno", di Paolo Strazzolini.



Francesca Violi a Prata

Venerdì 14 alle 20.30 al Teatro Pileo di Pordenone, per Prata d'Autore, Francesca Violi presenta il suo romanzo L'abbaglio (Elliot), modera Lucia Roman.



Storia







Paola Del Din in divisa britannica col padre Prospero a Roma nel 1945; a fianco, con la famiglia negli anni Trenta a Udine e con il fratello Renato a Grado nel 1935

che tedeschi e cosacchi stanno abbandonando lasciando dietro di loro una scia di sangue.

Poi l'entrata degli alleati, l'abbraccio del padre rientrato dalla prigionia con la madre che aveva dovuto attraversare la prova del carcere fascista con l'accusa di connivenza con i partigiani, e via via la ripresa di una vita normale. Che avrebbe portato Paola a laurearsi, a studiare negli Usa, a sposarsi, ad avere quattro figli, ed ora nipoti e pronipoti che compaiono anche sulle pagine del libro quando vengono a trovare la bisnonna. Sotto lo sguardo attento della fi glia Anna.

Il libro di Carlini su Paola Del Din può essere letto in

Il volume sarà presentato il 21 aprile nel Salone del popolo del municipio di Udine

molti modi. La biografia di una delle ultime partigiane. La storia di una donna di una tempra eccezionale, letteralmente senza paura. Sul piano storico e politico a chi scrive sembra la risposta migliore a tutti coloro che sostengono che "tanto gli alleati ci avrebbero liberato lo stesso". La storia di Paola e, in filigrana, quella di Renato, spiegano invece che senza queste donne e questi uomini, rimanendo semplicemente ad aspettare, una nuova Italia veramente libera non sarebbe mai nata —





Dall'alto, Paola Del Din all'aeroporto alleato di Rosignano il 9 aprile 1945 , il giorno della partenza per l'operazione in Friuli e fra i compagni della missione Bigelow

Nel 773 a Ravenna l'aggressione al papato
Dopo tre anni di guerra la fine del dominio

L'addio al regno dei Longobardi 1.250 anni fa con Carlo Magno

L'ANNIVERSARIO

FILIPPO FERRANDI

"L'armi io canto e gli Eroi, la pugna accesa": così avvia il suo poema epico sulla guerra franco-longobarda dal titolo Italiade il poeta Angelo Maria Ricci. Gli eventi che tra il 773 e il 776 d.C. agitarono la penisola italiana furono portatori di grandi cambiamenti e sancirono la fine di un'epoca, quella longobarda, e l'avvio di una nuova era, quella franca. Come descrive Gian Carlo Menis nel suo Storia del Friuli, il re longobardo Astolfo di Cividale a metà dell'VIII secolo aveva avviato una nefasta politica espansionistica del regno a danno dei territori pontifici di Papa Stefano II. Questi però, vista cadere Ravenna, aveva chiesto aiuto all'alleato franco re Pipino il quale, ottenuto l'appoggio della nobiltà, mise insieme un esercito e intervenne ridimensionando le mire del cividalese.

Il successore al regno longobardo, re Desiderio, decise sciaguratamente di riprendere le aggressioni contro il papato puntando dapprima su Ravenna nel 773 d.C. e poi direttamente su Roma. Fu allora che il nuovo papa Adriano I richiamò nuovamente in aiuto i Franchi. Questa volta a guidarli era re Carlo, futuro Magno nonché, a partire dall'800 d.C., imperatore di quel che sarà il millenario Sacro Romano Impero.

Lo storico Pierre Milza nel suo Storia d'Italia ci informa che, valicate le Alpi, Carlo costrinse Desiderio a ripiegare e a subire un assedio nella capitale del regno: Pavia. Subito il carolingio pose a mal partito anche il figlio del re, il longobardo Adelchi, a Verona. Catturato Desiderio e fuggito Adelchi a Costantinopoli, Carlo poté cingere la corona ferrea del regno longobardo così da porvi fine e instaurare l'egemonia franca sulla penisola. Prima di proseguire con la trattazione delle vicende è d'uopo indicare quanto le fonti siano lacunose e talvolta contraddittorie su quanto avvenne. Marco Stoffella in Dizionario biografico degli Italiani scrive che non tutti i nobili longobardi accettarono a capo chino l'accaduto, fra questi il duca del Friuli Rodgaudo il quale, insieme al duca di Vicenza Gaido, sconfisse i Franchi presso il fiume Livenza; tuttavia dopo lo scontro Carlo, desideroso di riorganizzare i nuovi possedimenti, ottenne da loro la sottomissione a patto di garantirgli la prosecuzione dell'amministrazione dei loro territori. Riunendo le varie fonti sappiamo che si trattò solo di una tregua, poco dopo Rodgaudo creò una coalizione che vide fra i cospiranti molti duchi longobardi: il duca di Treviso Stabilinio, il duca di Spoleto Ildebrando, il duca di Benevento Arechi II, il duca di Vicenza Gaido e quello di Chiusi Reginbaldo. Alla coalizione anticapetingia era garantito l'appoggio esterno dei Bavaresi e dei Bizantini.

Prima ancora che le forze si riunissero, alcuni tradirono e informarono Carlo dei fatti. Senza indugio nel 776 d.C. il re franco si precipitò in Italia, Rodgaudo si ritrovò così con poche forze a dover affrontare il nemico nonostante un esito a lui certamente sfavorevole: fu sconfitto infatti presso il fiume Brenta. Non sappiamo con esattezza quale fu la fine di Rodgaudo, forse morì in battaglia, o forse venne decapitato per tradimento. Sappiamo però che già per la Pasqua del 14 aprile dello stesso anno, la rivolta era stroncata e Carlo padrone del Friuli. Il giovane re franco si spinse allora sino a Cividale e pose al comando del ducato il nobile franco Massellio.

Il longobardo Paolino d'Aquileia venne ricompensato per la sua collaborazione con i Franchi ottenendo la nomina a Patriarca di Aquileia, mentre la sua famiglia subì l'ira del re per aver supportato la rivolta.

Da allora il nome di Forum Iulii, antico toponimo della capitale del ducato, passerà a indicare non più la città, ma l'intero territorio. —

IL LIBRO

Studenti fragili e insegnanti precari: la mala gestione della scuola italiana

Irene Giurovich racconta il ruolo degli insegnanti di sostegno
Il saggio è un impietoso e documentato atto d'accusa

FABIANA DALLAVALLE

«Di solito è il docente di serie z, quello che viene guardato a vista dalla maggior parte dei docenti curricolari, quelli di "cattedra" che si sentono di livello superiore. Ma è considerato di serie c anche dagli stessi colleghi con cui condivide il medesimo irriverente giudizio dei curricolari. Stiamo parlando dell'insegnante di sostegno".

È chiaro fin dalle sue prime righe quale sia l'argomento cardine del libro di Irene Giurovich edito da Accademia Santelli e intitolato *Insegnante precario sfigato*, titolo a dir poco provocatorio ma esaustivo, ed è altrettanto chiaro quanto l'autrice, giornalista e scrittrice che ha maturato anni negli ambiti dell'insegnamento e dell'informazione, affiancando alla divulgazione l'impegno educativo svolto in numerosi istituti, abbia un'opinione precisa su quello che dovrebbe essere il ruolo dell'insegnante di sostegno ma non è.

Ovvero supporto a quei ragazzi e ragazze che hanno bisogno di un rapporto "uno a uno" per frequentare la scuola ma soprattutto per essere inclusi in un sistema che prima di tutto dovrebbe essere educante ovvero capace di tirare fuori dagli studenti quello che hanno dentro.

Il perché questo non accada ha cause diverse. In un Paese civile la scuola dovrebbe avere insieme alla Sanità il massimo dell'attenzione e delle risorse.

E invece quante volte la parola scuola è stata accompagnata da altre parole quali "aggiornamenti", "tagli", "ridimensionamento"? Quante volte è stato necessario scrivere o ricordare che la scuola non è un parcheggio, ma il luogo di un patto educativo e sociale tra nuove generazioni, famiglie e comunità? Tante, troppe.

Il libro della Giurovich, un impietoso e documentato atto d'accusa contro la scuola e l'insegnamento ai tempi della precarizzazione estrema prova a fare luce su un mondo che visto da fuori sembra fragile, sempre più fragile, ma visto da dentro e cioè dal punto di vista di un insegnante di sostegno precario, fa davvero spavento.

Dalla lettura del libro emergono infatti non soltanto un consapevole senso di frustrazione che prova che vive nella scuola ridotta ad "erogatrice di debiti e crediti" come scrive nella prefazione del filosofo e saggista Diego Fusaro, ma anche un a dir poco sconfortante pianeta umano in cui non solo non c'è rispetto per i bisogni degli studenti affetti da disabilità ma nemmeno tra insegnanti con cattedra e insegnanti precari di sostegno. Precari in un sistema scolastico che non include, in cui i "garantiti", scaricano le responsabilità sugli ultimi arrivati e con altri colleghi, "ugualmente precari che cercano di lavorare il meno possibile".

Una scuola ridotta in macerie, allineata allo spirito del tempo, ma quello peggiore in cui ogni cosa è instabile, in cui chi dovrebbe vedersi garantito un diritto, che è quello allo studio è affiancato e sostenuto da chi è precario e altrettanto fragile e solo. —

LA PRESENTAZIONE

L'appuntamento venerdì alla Libreria Tarantola di Udine

Il libro verrà presentato venerdì 14, a Udine, alla libreria Tarantola. A dialogare con l'autrice saranno il direttore del "Messaggero Veneto" Paolo Mosanghini, il direttore del quotidiano nazionale "L'Identità" Tommaso Cerno, con cui l'autrice collabora per gli speciali dedicati agli animali, e il docente Ugo Falcone, presidente del Circolo culturale "Quintino Sella".



La copertina del libro di Irene Giurovich

PORDENONELEGGE

Marco Balzano racconta la Carnia «Ambienterò qui il nuovo libro»

Sarà online oggi dalle 11 sui canali social e youtube di pordenonelegge la video produzione "L'estate della neve", realizzata da Fondazione Pordenonelegge.it con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, protagonista lo scrittore Marco Balzano che ha vinto la terza edizione del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo".

Il docuvideo – un mediometraggio della durata di 42 minuti – è stato girato in Carnia, a Trieste, Pordenone e in altre sedi della regione, e porta il nome del racconto lungo che Marco Balzano ha composto in veste di vincitore del Premio, ricevuto nel settembre 2022 a pordenonelegge e siglato dalla pubblicazione de "L'estate della neve" (Italo Svevo Editore). «Con Fondazione Pordenonelegge.it – racconta nel docuvideo il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga – abbiamo deciso 3 anni fa di istituire un Premio che collegasse strettamente la letteratura e il territorio: un riconoscimento per divulgare l'essenza dei luoghi, un racconto di persone che vivono il Friuli Venezia Giulia. Dopo i primi focus dedicati ad Aquileia e alla Udine del Tiepolo, quest'anno il racconto del vincitore è ambientato in Carnia, un luogo bellissimo e rappresentativo della regione».

Marco Balzano conosce bene il Friuli Venezia Giulia, «un territorio di cui si parla ancora poco e con il quale dal punto vista storico non si sono fatti ancora bene i conti», osserva nel corso della video produzione l'autore.

«Ma poi ci sono i libri che ti portano a incontrare molte persone e quindi -aggiunge Balzano – c'è il rapporto di affettività, amicizia e appartenenza costruito con pordenonelegge e c'è anche la Carnia, dove sono tornato spesso, tanto da averci ambientato il racconto "L'estate della neve".

Il Friuli Venezia Giulia ha in sé il senso di percorsi incompiuti e ancora da costruire, e io stesso – svela Balzano - ho in animo di collegare a questo territorio il mio prossimo romanzo».

Nel corso della produzione, anche le testimonianze del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, dei curatori di pordenonelegge Alberto Garlini e Valentina Gasparet e un contributo di Tiziana Gibelli in veste di assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia. —



Lo scrittore Marco Balzano protagonista del video di Pnlegge

LA MOSTRA

L'omaggio di Mortegliano all'artista Marcello Di Tomaso

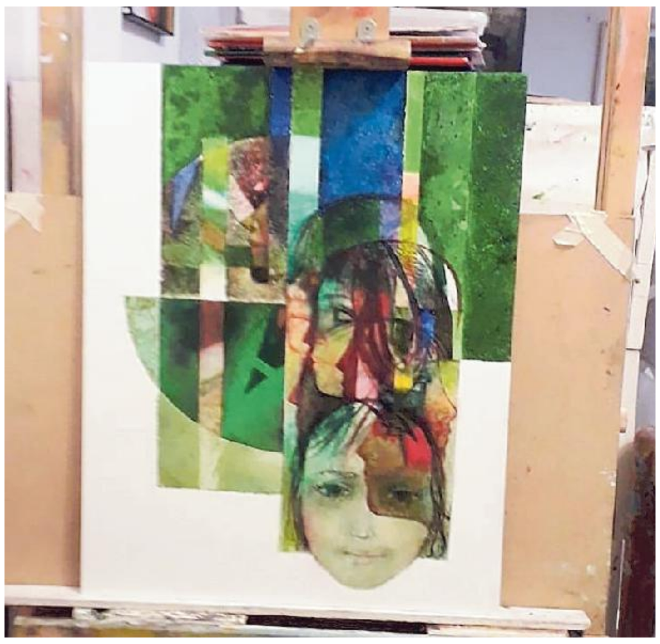
MARISTELLA CESCUTTI

Il Comune di Mortegliano e l'Auser, Università delle Libere Età dedicano all'illustre concittadino Marcello Di Tomaso, uno tra i più importanti pittori che ha attraversato la realtà artistica del secondo Novecento friulano, una mostra antologica. Il vernissage è previsto per le 18.30 di sabato 15 aprile a villa Di Varmo, presentazione a cura di Annaluisa Gori.

La rassegna comprende una trentina di opere che vanno dal 1960 fino a pochi giorni prima che Marcello di Tomaso venisse a mancare improvvisamente nel novembre del 2021 proprio mentre stava dipingendo l'ultimo suo quadro che i familiari hanno deciso, per la prima volta, di mettere in mostra.

Un omaggio all'artista nato a Chiasielis nel 1942 dove visse fino al 1969 trascorrendo nel paese il periodo felice della sua giovinezza. Il ricordo di quel mondo contadino genuino e verace lo aveva impresso nei suoi primi lavori figurativi.

Dal carattere schivo, riservato, caratterizzato da una profonda sensibilità, Di Tomaso si distinse subito nel ricco panorama artistico friulano per l'impostazione geometrica delle sue composizioni dalle quali traspare, in un alone di spiritualità, sogno, e leggerezza la figura femminile. Nell'antologica di Mortegliano saranno esposti lavori che vanno dalla giovinezza fino all'ultimo suo lavoro, eseguito sempre ad olio, in cui mantiene inalterata la sua freschezza pittorica. Si potranno ammirare anche lavori ispirati al Qoelet Furlan di Pre Toni Beline già esposti a Udine anche alla galleria La Loggia. Di Tomaso aveva frequentato la scuola d'arte Giovanni Da Udine di cui ne diventò insegnante. Accanto alla passione artistica esercitava la professione di grafico pubblicitario. I suoi quadri si trovano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Numerosi i riconoscimenti ottenuti e altrettanto numerosi i critici che hanno scritto e parlato della sua arte. La rassegna di Villa Di Varmo potrà essere visitata il sabato dalle 10-12/16-18 e la domenica10-12 e si protrarrà fino al 5 maggio. —



L'ultimo quadro dipinto da Marcello di Tomaso

Il regista friulano ha realizzato un documentario sul poeta della Beat generation. Sarà presentato a Pordenone e a Udine

Ferlinghetti secondo Vicentini Orgnani «Lottò anche contro le lobby delle armi»

L'INTERVISTA

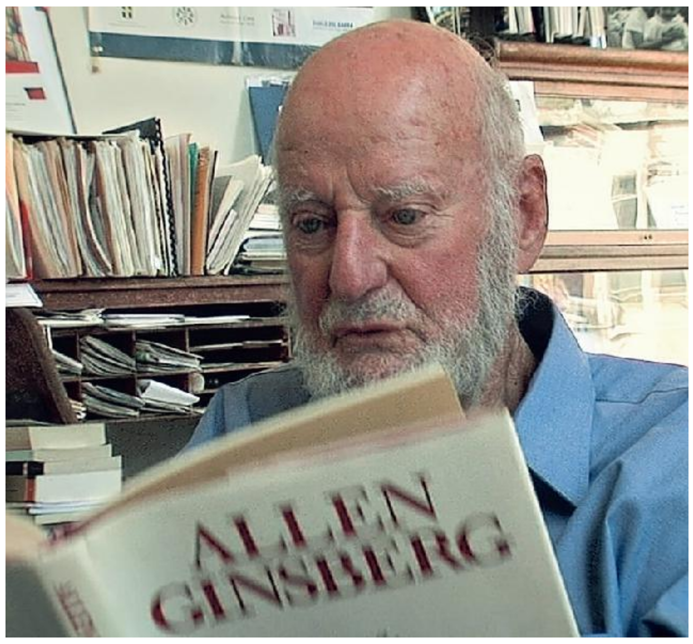
GIAN PAOLO POLESINI

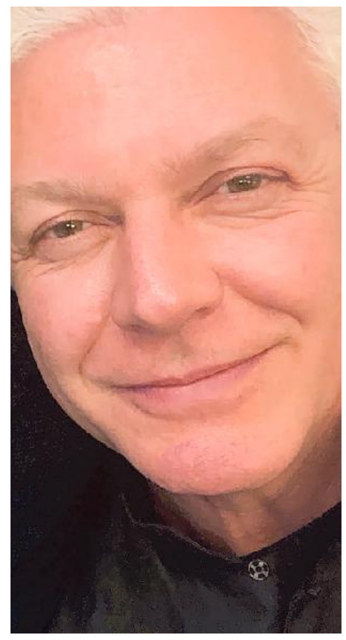
La missione iniziale includeva un obiettivo mirato: il focus sul movimento studentesco americano per individuare, in seguito, le matrici del Sessantotto in Italia. «Fu Cinecittà, nel 2007, a spedirmi a San Francisco — racconta il regista e sceneggiatore friulano Ferdinando Vicentini Orgnani — e dalle "Black Panters" (riuscii a intercettare David Hilliard, uno dei leader carismatici), scivolai dentro la "Beat Generation", corrente letteraria d'impatto emotivo, poetico, anti-materialista, innovativo. Il caso mi presentò l'occasione d'intervistare Lawrence Ferlinghetti, leggendario editore e fondatore della celeberrima libreria City lights a San Francisco, poeta e artista. Dopo quindici anni di lavoro sarà finalmente sotto gli occhi di tutti "The Beat Bomb", docufilm sui rivoluzionari anni Cinquanta che racconta il mio viaggio e le testimonianze della più dirompente corrente letteraria e politica del Novecento. La colonna sonora è di Paolo Fresu».

L'opera di Vicentini Orgnani, dopo il debutto bolognese, sarà domani, giovedì 13, alle 20.45, al Cinemazero di Pordenone, venerdì 14, alle 19.30, al Visionario di Udine e sabato 15, alle 18.30, all'Ariston di Trieste (in tutte e tre le tappe sarà presente il regista), per poi proseguire in un lungo tour per i cinema d'Italia.

Ferdinando, anche il suo è stato un lunghissimo on the road americano, come il mitologico libro di Kerouac, uno dei fulcri della Beat generation, assieme ad altri personaggi quali Allen Ginsberg, Gregory Corso e, naturalmente, Ferlinghetti.

«Al tempo Lawrence aveva ottantasei anni e si dimostrò assai generoso nello sganciare con generosità preziosissimi ricordi per la Storia di quella ribellione. Agli inizi dell'avventura Ferlinghetti aprì con un socio una libreria per tascabili — investirono cinquecento dollari a testa — allora il genere non era affatto gettonato, ma lo diventò ben presto. A dare slancio alla carriera contribuì fortemente una sua scelta coraggiosa, ovvero dare alle stampe il controverso "Urlo" di Ginsberg — un poema psichedelico, urlo di dolore contro l'America — che nel 1957 finì in tribunale per oscenità. E sempre Ferlinghetti editò "On the road" (Sulla strada), uno dei manifesti della Beat, come dicevamo prima».





Lawrence Ferlinghetti, leggendario editore, poeta e artista, e il regista Ferdinando Vicentini Orgnani

Non solamente un uomo di intuizioni fu l'ultra centenario Lawrence, anche un signor poeta dalle vendite incredibili, visto che la lirica non hai mai avuto un mercato mondiale così importante.

«Infatti lui morì a 102 anni nel 2021, così giusto per ricordare la sua interminabile vita. Certo, il libro "A Coney Island of the Mind" riuscì a superare i due milioni di copie, pazzesco davvero».

Il cognome Ferlinghetti evoca natali forse italiani?

«Il padre era bresciano, certo. Nota, perché ripresa dai giornali, fu la visita appunto a Brescia dell'americano che per i suoi modi sospettosi di ripercorrere i luoghi paterni finì interrogato dalle forze dell'ordine e poi rilasciato quando i poliziotti lo identificarono».

Nel film troviamo anche connessioni con celebrità italiane...

«Giorgio Albertazzi e Michele Placido lo tradussero recitandolo a Teatro di Tor Bella Monaca. Michele allora, nel 2008, lo dirigeva. E sarà la parte finale del film di una grande forza evocativa. La poesia è dedicata ai fratelli Wright che sperarono nella loro invenzione — parliamo dell'aereo, ovviamente — per far scendere la pace sulla Terra. Ma non fecero i conti coi fratelli "Wrong" che quell'aereo di pace lo trasformarono in bombardiere».

C'è un altro messaggio forte e attuale di Felinghetti...

«La sua eterna lotta alle lobby americane delle armi, quelle che decisero e continuano a decidere dove a quando far scoppiare le guerre. In un suo famoso discorso di fine mandato il presidente Eisenhover lanciò un monito contro l'American Military Industrial Complex, scusandosi di non non essere mai riuscito a contrastarlo».

Nel film ci sono anche due famosi attori, Joanna Cassidy di "Blade Runner" e Tony Lo Bianco del "Braccio violento della legge".

«E pensi che non hanno voluto denaro. Gli americani, anche se famosi, quando credono in qualcosa non pensano a far cassa ma al bene del prodotto. Questo è capitato a me, però. È bene precisarlo». —

CINEMA

Omaggio a Franco Giraldi La trilogia della frontiera da oggi al Sociale di Gemona

Il mondo del cinema del Friuli Venezia Giulia sta rendendo omaggio a Franco Giraldi. Dopo le proiezioni di marzo a Cinemazero di Pordenone, al Visionario di Udine, al Cinema Ariston di Trieste e al Kinemax di Gorizia, la "trilogia della frontiera", che oltre ai due titoli citati comprende Un anno di scuola (1977), sarà proposta al Cinema Sociale di Gemona nel corso di tre serate, il 12, il 19 e il 26 aprile, sempre alle 20.45. Si vedrà anche Il Carso, accompagnato da una breve introduzione di Claudio Magris. Girato da Franco Giraldi negli ultimi giorni del 1959, questo cortometraggio è stato riscoperto da Lorenzo Codelli alla Cineteca di Bologna, che lo ha recentemente restaurato in collaborazione con Cinemazero / Pordenone Docs Fest.



Franco Giraldi

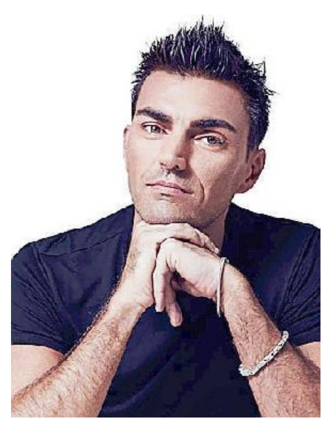
Il primo film in programma al Cinema Sociale è La rosa rossa (oggi, mercoledì 12), tratto dal romanzo omonimo di Pier Antonio Quarantotti Gambini e interamente girato in Istria. La visione è anticipata dal video introduttivo del professor Luciano De Giusti.

Nei due appuntamenti successivi, con Un anno di scuola e Il Carso (mercoledì 19 aprile) e La frontiera (mercoledì 26 aprile), la visione dei film sarà introdotta in sala dallo storico Carlo Gaberscek. —

MUSICA

Al Festival di Majano ferragosto in dance con il dj Gabry Ponte

Evento tutto da ballare quello che anticiperà il Ferragosto del Festival di Majano. Il 14 agosto protagonista sul main stage della 63° edizione del festival sarà il dj Gabry Ponte. Autentico idolo della musica dance dei primi anni 2000, Gabry Ponte è stato membro degli Eiffel 65 ed è ora apprezzatissimo dj, produttore discografico e conduttore radiofonico italiano. Nella sua carriera ha venduto oltre 10 milioni di dischi nel mondo e fondato la casa discografica Dance and Love, che tuttora dirige. Ha collaborato con artisti quali Zucchero Fornaciari, Edoardo Bennato, J-Ax, Subsonica, Eros Ramazzotti, Corona, Jovanotti, Thomas, Amii Stewart, Shaggy, Marracash e Elisa. Al Festival di Majano Gabry Ponte farà ballare il pubblico con un set contenente tutti i suoi grandi successi. I biglietti per l'evento sono in vendita online.



Il dj Gabry Ponte

Fra i grandi concerti già annunciati al 63° Festival di Majano troviamo i live di Salmo (22 luglio), Renga e Nek (29 luglio), il balkan party con Goran Bregovic e la Wedding and Funeral Orchestra (8 agosto) e l'attesissima reunion degli Articolo 31 (10 agosto).

Tutte le info su www.promajano.it. —

LE IDEE

UNA NUOVA STAGIONE POLITICA DOPO TRE ANNI DI BONUS E INCENTIVI

DINO COZZI

La legislatura regionale appena conclusa si è caratterizzata per una quantità mai vista in passato di bonus, sussidi, incentivi, agevolazioni. Tutte le categorie economiche ne hanno usufruito comprese le famiglie. Il sistema economico e sociale ha ricevuto il sostegno che ha consentito di attraversare la crisi della pandemia, del conflitto in Ucraina, della inflazione con i minori danni possibili.

Come è stato possibile disporre di risorse finanziarie così ingenti?

La fonte non è in Regione, ma è nello Stato, anzi, meglio, è in Europa. Abbiamo vissuto in questi tre anni una situazione in cui le regole europee di disciplina del bilancio, ovvero il Patto di stabilità erano sospese. Era possibile indebitarsi senza alcun freno: basti vedere i livelli di indebitamento in rapporto con il Pil nel '21 e nel '22. Con queste risorse, quasi illimitate, era possibile immaginare bonus, sussidi, crediti di imposta di ogni tipo, al di fuori di ogni regola. Così è stato fatto: dallo Stato e dalla Regione.

Quando ci sono momenti di crisi ci sono solo due strumenti per affrontarla: le norme e gli incentivi.

Le norme e le procedure vengono adottate per ridurre comportamenti troppo laschi, per restringere, per limitare; gli incentivi servono per lenire le conseguenze delle crisi, per compensare chi ne è danneggiato senza sua colpa o responsabilità. Nelle situazioni di crisi le norme e le procedure si fanno più severe, gli incentivi più abbondanti.

Così è successo per la pandemia, per l'incremento repentino dei prezzi del gas ed elettricità come conseguenza della guerra in Ucraina e per l'impennata dell'inflazione. Sono provvedimenti giusti e necessari nella immediatezza della crisi, ma nel medio termine hanno effetti distorcenti e quindi dannosi.

Le norme, crisi dopo crisi, sono cresciute a dismisura finendo per costituire una camicia di forza per la società; gravano sulla Pubblica amministrazione come un peso insostenibile che frena ogni tentativo di renderla più agile, più rispondente alle necessità dei cittadini. Ne è un buon esempio quanto affermato dall'Osservatorio burocrazia della Cna: per avviare l'attività di auto riparatore occorrono 86 adempimenti che chiamano in causa 30 enti diversi da contattare fino a 48 volte. Così è anche per bonus e incentivi.

I primi da occasionali diventano permanenti e si trasformano in diritti, in particolare quando la causa che li ha originati non esiste più. Gli incentivi hanno un senso quando hanno l'obbiettivo di promuovere gli investimenti e quindi di aumentare l'offerta in alcuni limitati settori ritenuti prioritari nell'interesse pubblico, ma lo perdono quando tutti i settori economici sono incentivati. In questo caso è come dire che nessun settore ha la priorità. Così l'incentivo diventa un bonus.

Quando poi l'incentivo è percentualmente rilevante rispetto all'investimento necessario per ottenerlo favorisce investimenti con scarso o nullo valore economico effettuati al solo fine di ottenere il contributo pubblico: senza incentivo l'investimento non sarebbe stato programmato. Il caso opposto si ha quando invece l'investimento sarebbe comunque effettuato in virtù di un valido interesse economico senza che l'incentivo sia determinante nella scelta. In questo caso il contributo è solo spreco di denaro pubblico.

Ma questa pioggia di bonus e di incentivi è agli sgoccioli. Le regole europee di disciplina del bilancio sono state solo sospese non eliminate, ma dall'anno prossimo torneranno in vigore, anche se alleggerite come si auspica.

Sarà il segnale di "fine crisi" finalmente. Potremo cominciare, se ci sarà la volontà politica, a sfoltire l'eccesso di norme che le crisi hanno prodotto. Tuttavia, come afferma il ministro Giorgetti (Corriere della Sera 1/4): «Noi dobbiamo immaginare un'uscita graduale e il più possibile ordinata da questo sistema di bonus e sussidi», mentre riguardo agli incentivi afferma: «Diverso è il discorso di come utilizzare le risorse pubbliche per promuovere un'offerta, un'offerta nuova». Il ministro fa queste affermazioni non pensando solo allo Stato, ma certamente anche alle Regioni.

Si apre così, dal prossimo anno, una nuova stagione politica regionale in cui si dovrà gradualmente rientrare dai bonus e dai sussidi e riordinare, selezionandoli, gli incentivi. È l'opposto di quanto si è fatto negli ultimi tre anni. Coniugare queste azioni con il consenso popolare non sarà facile, nemmeno per le riconosciute capacità del presidente Fedriga a cui auguriamo buon lavoro. —



Tra gli aiuti decisi dalla giunta Fedriga nella scorsa legislatura anche quelli relativi alla installazione degli impianti fotovoltaici

LA DECRESCITA INFELICE E I DIECI SUGGERIMENTI

FULVIO MATTIONI

Responsabilità e programmi chiedeva il direttore di questo giornale alla politica del Friuli Venezia Giulia uscita dalle elezioni. Come non essere d'accordo? Responsabilità, soprattutto, verso un Friuli sempre più povero: di reddito, di imprese, di lavoratori, di giovani (perché espatriano), di immigrati economici, di servizi sanitari, di assistenza nelle case di riposo, di solidarietà verso indigenti e poveri relativi, di formazione professionale adeguata ai fabbisogni di formandi ed imprese, di personale in attività nei Comuni, specie se piccoli (ben 153 in Friuli Venezia Giulia i Comuni che ricadono in questa fattispecie). Mi fermo qui, perché credo di aver dato l'idea del lavoro immane che c'è da fare – in questa legislatura – da parte di tutta la politica regionale. Di governo e di opposizione, dunque, come ai tempi del terremoto del '76 perché c'è in atto, da anni e soprattutto in Friuli, un terremoto socio-economico che richiede un intervento urgente. Il suo fine? La "ricrescita sostenibile" dell'economia, del lavoro e della società nostrana. La responsabilità significa partire dalla realtà, che tutti abbiamo di fronte, e cioè che il Friuli Venezia Giulia non è affatto il paese di Bengodi. La ex-provincia di Udine, ad esempio, nella gara dei gamberi economici fa peggio del Mezzogiorno d'Italia (e rappresenta ben il 43% della popolazione regionale). Nessuna contrapposizione con l'area triestina, per carità, ma un riequilibrio territoriale centrato sul Friuli, area alla ricerca di una propria identità produttiva ed istituzionale.

Come si concilia l'immagine idilliaca di una regione "Bengodi" con le tante attività chiuse (7mila imprese tra il 2007 ed il 2022 di cui 3mila industriali), la contrazione dei consumi delle famiglie, gli oltre 32mila bisognosi assistiti dal Banco alimentare Fvg, i 70mila lavoratori "inutilizzati" (disoccupati più scoraggiati, più sospesi dal lavoro), i 25mila percettori del reddito di cittadinanza, i 100mila "poveri relativi", il 22% di lavoratori dipendenti che percepiscono una retribuzione al di sotto della soglia di povertà (perché malpagati e precari), i 65mila espatriati alla ricerca di un lavoro dignitoso ma senza un progetto di ritorno? Non si concilia affatto! Ha senso continuare a dipingere un paradiso quando i numeri ufficiali e la realtà propongono l'opposto? Quando c'è stato il terremoto (nel '76) si è fatta la stima dei danni da cui è seguita la politica di "rinascita"! I numeri evidenziati sono una sorta di stima dei danni prodotti dalla Decrescita Infelice di questi ultimi 15 anni e uno stimolo per l'avvio della "ricrescita sostenibile" nostrana.

Non dobbiamo, quindi, cadere nei miraggi della congiuntura che deve essere letta per quello che è. Il boom nostrano dell'export nel 2022, ad esempio? C'è stato (+21,7%) ma è frutto di una illusione monetaria: l'inflazione! Che ha spinto il boom dell'import nostrano (+30,1%) ed il cui costo è stato riversato sull'export. Come in molte regioni d'Italia, come nel Mezzogiorno (export +29%) ed il Centro Italia (+22,4%). Altro esempio illusorio? La crescita degli occupati in Friuli Venezia Giulia nel 2022 (+2%), contro una media italiana del 2,4%, del 3,1% nel Centro, del 2,5% nel Mezzogiorno, del 2,3% nel Nord-Est, per un totale di ben 11 regioni che fanno meglio di noi. Ma è, invero, un risultato preoccupante. Ecco il perché. Se scomposto nei 4 trimestri del 2022 (+10.217 lavoratori nell'anno), si trova che ben 12.976 addetti addizionali sono dovuti all'impatto del superbonus e di altre agevolazioni nazionali prodotto nel primo semestre mentre vi è un calo occupazionale nel secondo (-2.759 unità). La conseguenza? Una eredità negativa per il 2023 che, non a caso, sarà un anno "assai fiacco" dal versante della crescita economica italiana (0,6%-0,8% le previsioni più recenti). E da cui discende una stima di crescita zero nel nostro Friuli Venezia Giulia (e peggio, nell'area friulana).

Qualche suggerimento al Presidente e alla politica attiva nella nuova legislatura: 1) non pensino di poter "tirare a campare" perché in Friuli Venezia Giulia va tutto benone, ma si assumano fin da subito l'obiettivo della "ricrescita sostenibile"; 2) facciano propria l'emergenza Friuli e dell'ex-provincia di Udine in particolare; 3) rilancino il settore industriale tracollato nella ex-provincia di Udine avendo cura della sua sostenibilità ambientale; 4) puntino alla valorizzazione del fattore lavoro con la formazione, in 5 anni, per l'inserimento lavorativo di almeno 30mila lavoratori inutilizzati; 5) attivino, a tal fine, una politica industriale capace di attrarre nuove imprese e nuovi investitori nei settori sostenibili; 6) rendano l'Autonomia del Friuli Venezia Giulia solidale e inclusiva verso gli indigenti con il varo di una misura anti-povertà gestita dei Comuni; 7) prendano a cuore la sorte dei nostri giovani costretti ad un espatrio senza ritorno rendendo attrattivo il Friuli Venezia Giulia; 8) rafforzino i Comuni sanandone le severe carenze occupazionali; 9) riformino la fallimentare riforma degli Enti Locali del 2019; 10) riportino la sanità regionale ai livelli cui eravamo abituati finanziandola con il maggior benessere economico creato e/o ridiscutendone il finanziamento con il Governo. Non è poco, ma non è nemmeno troppo. È quello che serve per invertire le tendenze in atto. L'alternativa, infatti, è una indesiderabile, lunga, infelice decrescita economica e sociale che ci rende ancor più tristi e rassegnati gamberi sociali. —

RILANCIAFRIULI

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

AUTONORDFIORETTO
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

EQE SUV » LA VETTURA MERCEDES BENZ OFFRE LE INNOVAZIONI DELLA GAMMA, MA AL TEMPO STESSO È IL VEICOLO PIÙ DINAMICO E SPAZIOSO DELLA SUA CATEGORIA

La versatilità come primo cavallo di battaglia per un esclusivo modello dall'alta tecnologia



EQE SUV COMPRENDE NUMEROSE FUNZIONALITÀ UTILI PER IL CONDUCENTE



IL MODELLO ADOTTA UNA SOFISTICATA ED EFFICIENTE PROGETTAZIONE TERMICA

Introdotta come versione più versatile di EQE Berlina, EQE suv offre le innovazioni sostanziali di EQS, ma al tempo stesso è anche più dinamica di EQS suv. Il modello, in particolare, si candida come uno dei rappresentanti più spaziosi della sua categoria, e risulta nettamente più compatta di EQE Berlina. EQE suv, inoltre, è la quarta vettura ad adottare la nuova piattaforma completamente elettrica dopo le due berline EQS ed EQE ed EQS suv.

AMPIA AUTONOMIA

Più nel dettaglio, la concezione modulare della trazione permette di variare la potenza motrice complessiva massima di EQE suv su un ampio spettro. In attesa della certificazione finale, Mercedes Benz prevede che i valori si attesteranno su un range simile a quello delle berline EQE. In funzione degli allestimenti e della configurazione, per le vetture europee sono inoltre previste autonomie WLTP di massimo 590 chilometri (eccetto i modelli AMG). La batteria agli ioni di litio di EQE suv è composta da dieci moduli e, in certi casi, l'innovativo software di gestione della batteria sviluppato in-house può essere mantenuto aggiornato tramite update Over the air (Ota).

SISTEMI DI ASSISTENZA

L'attuale generazione di sistemi di assistenza alla guida comprende numerose funzioni utili per il conducente. L'equipaggiamento di serie di EQE suv include infatti in generale l'Attention Assist, il sistema di assistenza alla frenata attivo, il sistema antisbandamento attivo, il pacchetto parcheggio con telecamera per la retromarcia assistita e il sistema di rilevamento automatico del limite di velocità. Stato e attività dei sistemi di assistenza sono rappresentati con una vista a schermo intero sul display del conducente, mentre altre opzioni sono comprese nel pacchetto sistemi di assistenza alla guida e nel pacchetto sistemi di assistenza alla guida Plus.

AGILE E MANEGGEVOLE

L'assetto di Nuova EQE suv presenta poi un asse anteriore a quattro bracci e un asse posteriore a bracci multipli. Grazie al passo relativamente corto (3.030 millimetri) e alla specifica taratura, la vettura è già agile e maneggevole nel set-up di base. A richiesta sono disponibili le sospensioni pneumatiche Airmatic con regolazione adattiva dell'ammortizzazione Ads+. Per incrementare l'altezza libera dal suolo, il livello della vettura può essere sollevato per un massimo di 30 millimetri. Oltre ai programmi Eco, Comfort, Sport e Individual del Dynamic Select, le versioni 4Matic di EQE suv dispongono anche del programma Offroad per la guida fuoristrada. In aggiunta, il modello offre la possibilità di attivare tutta una serie di funzioni ulteriori attraverso la tecnologia "over-the-air" (Ota). Dopo l'acquisto sarà quindi possibile modificare per alcuni equipaggiamenti la configurazione originaria dell'auto nuova, così da soddisfare al meglio i propri gusti personali.

PIANIFICAZIONE SMART

La navigazione con Electric Intelligence lascia intuire le sue potenzialità già dal nome: pianifica l'itinerario più veloce e più comodo in base a numerosi fattori, includendo anche le soste per la ricarica, e reagisce in modo dinamico alle code o ad una variazione dello stile di guida. Questo tipo di navigazione è molto accorta: calcola infatti anche i costi previsti ad ogni sosta per la ricarica. Il cliente, oltretutto, ha la possibilità di modificare personalmente il percorso pianificato, aggiungendo ad esempio le stazioni di ricarica che preferisce o escludendone altre suggerite in automatico.

» DIGITAL LIGHT

EQUIPAGGIAMENTI HIGH-TECH CON ANIMAZIONI DA SCEGLIERE



Tra le novità principali del suv EQE figurano le animazioni personalizzate Digital Light. Oltre a Digital Rain e Brand World, i clienti possono selezionare altre animazioni di benvenuto e di commiato. Le animazioni personalizzate includeranno anche animazioni specifiche per il mercato e legate a specialità date. La tecnologia Digital Light (disponibile a richiesta) per i fari offre funzioni innovative, come la proiezione di segni di demarcazione o simboli utili sulla carreggiata. Altro equipaggiamento di spicco è l'Energizing Air Control Plus. Qui un filtro Hepa (High efficiency particulate air) depura l'aria proveniente dall'esterno con un livello di filtrazione molto elevato. L'Energizing Comfort, invece, collega in rete diversi sistemi comfort all'interno della vettura. Le sue funzioni consentono al cliente di usufruire di un particolare programma di benessere in relazione al suo stato d'animo o delle sue esigenze. In questo modo si incrementa anche la concentrazione alla guida.

CLIMATIZZAZIONE CUSTOM

La nuova Lea (livelli essenziali di assistenza) consente una maggiore comodità e una ricarica più delicata della batteria. Questo algoritmo utilizza l'apprendimento automatico per prevedere il comportamento del cliente in relazione agli orari di partenza. Se il sistema rileva che il veicolo parte regolarmente da un certo luogo a una certa ora, questo processo regolare viene inserito in automatico nel menu dell'orario di partenza, consentendo la climatizzazione dell'abitacolo al momento giusto. Inoltre, se viene selezionato il programma corrispondente, la batteria può essere caricata al livello richiesto in tempo per la partenza.

POMPA DI CALORE DI SERIE

Insieme a tutto il resto, EQE suv adotta una sofisticata progettazione termica con pompa di calore di serie. Il sistema opera in modo molto efficiente: il calore residuo della trazione elettrica e della batteria ad alto voltaggio può essere impiegato per riscaldare l'abitacolo. Così facendo, si riduce il consumo di corrente della batteria da destinare al riscaldamento, incrementando l'autonomia. Altra funzione confortevole ed efficiente è, infine, la preclimatizzazione.

www.autodelfrate.com

Vendita & Assistenza

del frate

Vendita nuovo, Km0 e usato
Officina meccanica - Elettrauto
Cambi automatici - Climatizzatori

Revisioni statali - Gommista
Carrozzeria - Cristalli
Levabolli - Assistenza stradale

Via Aquileia, 99 (Fr. Percoto) - PAVIA DI UDINE • Telefono **0432.676335**

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina/meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IMMEDIATO



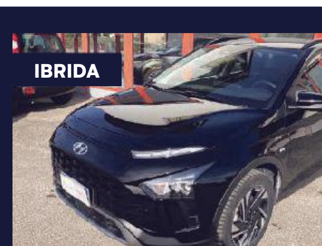
FORD FIESTA
1.1 5 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2027, ROSSO PASTELLO, 37.500 KM
euro 12.950



PEUGEOT 208
PURETECH STOP&START 5 PORTE ACTIVE, 03/22, GIALLO MET., 16.900 KM
euro 18.800



EVO
EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/GPL, NERO MET., 13.500 KM
euro 16.950



HYUNDAI BAYON
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022, NERO MET. 10.500 KM
euro 21.950



SSANGYONG TIVOLI
1.6 2WD DREAM BI/COLOR, 11/2018, GRIGIO MET. 10.900 KM
euro 15.300

Orari dal lunedì al venerdì
8.30-12.00 14.00-18.30
Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno, 18 - Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293
Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com



FIAT 500
1.0 FIREFLY S&S, 03/2022, COLORE NERO MET., 650 KM
euro 13.400



HYUNDAI BAYON
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, BLU MET., 14.950 KM
euro 21.950



HAVAL H2
1.5T GPL EASY, 07/21, BENZINA/GPL, BLU MET., 21.350 KM
euro 17.350



FIAT 500X
1.0 T3 120 CV SPORT, 10/2020, BLU MET., KM 14.900
euro 22.000



MITSUBISHI SPACE STAR
1.2 INVITE RADIO, 09/2021, ANTRACITE MET., 4.900 KM
euro 12.850



RENAULT MASTER
T33 2.3 DCI/130 PM-TM-DC FURGONE 03/2018, KM 141.000, BIANCO PAST
euro 16.900+IVA

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

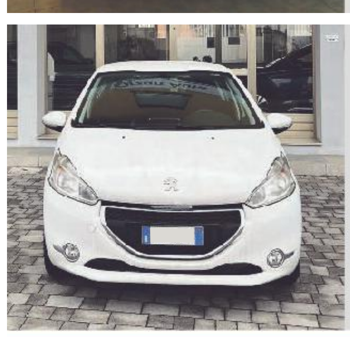
LE NOSTRE OFFERTE USATO



A partire da
€ 24.000,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 14.900,00
VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE BUSINESS 122CV
2015, 114.500 km,
90 kW 122 CV



€ 10.500,00
PEUGEOT 208 5 PORTE 1.2 PURETECH ALLURE
2015, 78.500 km,
60 kW 82 CV



€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

GIRO IN VESPA?



Noleggiala da noi!

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

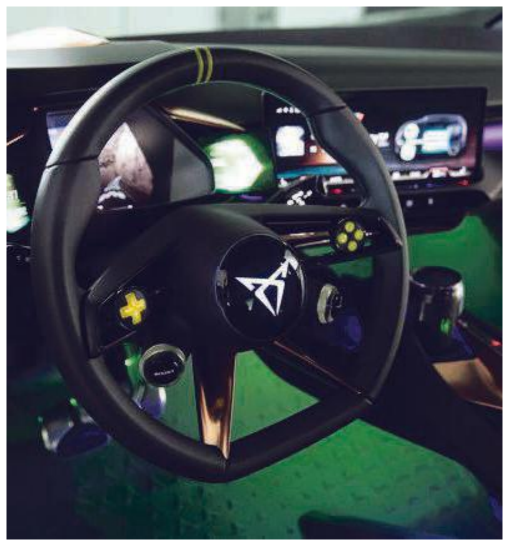
IN ARRIVO » UN MONDO DI EMOZIONI A PORTATA DI MANO CON I NUOVI INTERNI TARGATI "CUPRA"

UrbanRebel Concept reinventa l'abitacolo delle auto sportive

Il marchio spagnolo coniuga l'esperienza di guida tradizionale con il divertimento del gaming



MATERIALI SOSTENIBILI PER I RIVESTIMENTI INTERNI



IL VOLANTE UNISCE I DUE MONDI: ESTETICA E GAMING

La sensazione, per chi guida, di essere al centro del mondo. È questa l'idea che ha ispirato il team Cupra nella creazione di un nuovo concetto di design per gli interni del suo modello 100% elettrico Cupra UrbanRebel Concept. "Gli interni sono stati progettati per massimizzare le emozioni e trasformare la guida in un'esperienza", ha commentato Jorge Díez, direttore del design del brand spagnolo.

UNA MODALITÀ UNICA

"Nel progettare l'auto elettrica del futuro, occorre cambiare i concetti prestabiliti e creare un'auto per i conducenti di domani", afferma Díez. E questa nuova generazione "è nata in un mondo in cui internet offre emozioni immediate con un semplice clic. L'automobile deve dare loro la stessa sensazione attraverso un design innovativo che senta no proprio".

In questo approccio rinnovato, il principale obiettivo del design degli interni di Cupra UrbanRebel Concept è stato quello di porre l'attenzione sul conducente, creando uno spazio asimmetrico per metterlo al centro dell'esperienza. "In Cupra amiamo la guida ed è per questo che tutti gli elementi sono rivolti al suo protagonista, il conducente", commenta il direttore del design. Tra questi, i due schermi che si aprono semplicemente premendo un pulsante: con questi display a led, chi è al volante ha a disposizione tutte le informazioni necessarie. Insieme al sistema Head-up Display, questi due schermi rendono la guida di Cupra UrbanRebel Concept un'esperienza emozionale unica.

Con un occhio alle nuove generazioni, gli interni di Cupra UrbanRebel Concept sono dominati da un'estetica da gaming, caratterizzata da elementi che ne elevano il valore attraverso un design parametrico. Quest'ultimo viene esaltato dall'uso di un'illuminazione interna che fonde la sportività con la cultura del videogioco. "Nel progettare gli interni di Cupra UrbanRebel Concept abbiamo sempre avuto in mente le prossime generazioni, e per questo abbiamo ideato una tavolozza di colori per l'illuminazione interna che esalti il legame con il mondo virtuale, introducendo tonalità come i viola e i verdi, oltre a mettere in risalto altri elementi dell'abitacolo, come la console sospesa". I colori accesi assumono un nuovo significato anche nei sedili dal design scultoreo color fluoro, realizzati su misura con tecniche di maglieria 3D, applicando così le ultime tecnologie nella progettazione di elementi più sostenibili.

L'elemento centrale che contraddistingue gli interni della vettura è il volante, dove i due mondi – estetica e gaming – si incontrano nuovamente. Un design di grande impatto, con un taglio arrotondato nella parte inferiore che gli conferisce un aspetto più sportivo.

» DESIGN WEEK

UNA VISIONE DEL FUTURO ALL'INSEGNA DEL DIGITALE



Reinterpretare il design attraverso sostenibilità e tecnologia digitale innovativa. Cupra, brand contemporaneo e non convenzionale, partecipa all'edizione 2023 della Milano Design Week con un'esposizione che racconta il design industriale Cupra e la sua visione del futuro, prestando particolare attenzione a come le diverse superfici possano trasmettere esperienze sensoriali uniche.

Dal 18 al 23 aprile, il Cupra Garage Milano di Corso Como 1 ospiterà un percorso di installazioni che coinvolgeranno il pubblico nell'affascinante interpretazione che Cupra propone del futuro design. Dai tessuti in pelle vegana ai polimeri riciclati, dall'utilizzo di nuove tecniche del design parametrico alla stampa 4D, passando all'utilizzo di fibre naturali vegetali che sostituiscono il carbonio e al trattamento delle nuove superfici con colori neutri, che esaltano la sofisticatezza di alcuni degli elementi esposti, quello che emerge nell'esposizione è la forza degli attributi immateriali. Ma non solo: i nuovi codici di progettazione, chiave del futuro design, ridefiniscono l'autenticità del brand attraverso la ricerca di processi innovativi, l'introduzione di materiali sostenibili e l'applicazione di tecnologie digitali, scommettendo sull'importanza delle superfici come protagoniste assolute. "Cupra crea vetture che sposano i valori delle nuove generazioni, sempre più attente al design e alle prestazioni, ma anche alla tecnologia e alla sostenibilità ambientale, identificandosi così nella scelta di materiali e finiture del brand", ha spiegato Pierantonio Vianello, direttore Cupra Italia.

GLS » LA SERIE È COMPLETAMENTE ELETTRIFICATA E VANTA VERNICIATURE, TONALITÀ E RIVESTIMENTI INEDITI

Una nuova gamma Mercedes pensata per essere ambiziosa

Tutte le vetture sono state ideate con equipaggiamenti rivisitati e aggiornati e tantissimi optional



FINO A SETTE OCCUPANTI



TRA LE NOVITÀ FIGURA LA GRIGLIA DEL RADIATORE

Dalla Gls base, passando per Maybach Gls 600 4Matic e fino a Amg Gls 63 4Matic+, tutte quante le vetture della gamma Mercedes si presentano oggi in una veste aggiornata. Un insieme di interventi estetici, tecnologici e negli equipaggiamenti hanno infatti portato il comfort, la connettività e l'atmosfera della serie di modelli suv di grandi dimensioni a un livello superiore. Gls, nello specifico, con le sue generose dimensioni esterne offre spazio interno fino a sette occupanti su tre file di sedili. Il nuovo veicolo, in particolare, arriverà nelle concessionarie europee a partire dalla fine di ottobre 2023, mentre negli Stati Uniti il lancio sul mercato inizierà a metà settembre.

UPGRADE ESTETICO

L'ultima generazione di Mercedes Gls, nel dettaglio, si distingue per la griglia del radiatore ancora più importante. Le quattro lamelle sono zincate in Silver Shadow e, inoltre, anche il paraurti è visivamente più evidente: presenta griglie di ingresso dell'aria integrate, abbinate a un bordo in nero lucido. Anche il grande sottoparaurti è stato ridisegnato, ma l'elemento che però cattura di più l'attenzione nella parte posteriore è l'interno dei fari con tre blocchi orizzontali. Alla gamma di ruote, poi, è stato aggiunto un nuovo cerchio in lega leggera a più razze da 20 pollici in grigio Himalaya con finitura lucida.

MATERIALI E COLORI

Come i modelli precedenti, Gls nasce con i sette posti di serie. Con il beige Catalana e il marrone Bahia, sono disponibili due nuovi colori di pelle, e anche la gamma di finiture interne è stata rivista. Il legno di tiglio marrone lucido è ora di serie, a cui vanno ad aggiungersi gli elementi Manufaktur nero lucido a linee fluide laccato pianoforte, finora riservati alla Mercedes Maybach Gls 600 4Matic, che si sono estesi a tutta la gamma. Le feritoie delle bocchette d'aria centrali e laterali sono galvanizzate in Silver Shadow: un ulteriore dettaglio derivato dalla Mercedes Maybach Gls.

STILI E DISPLAY

La maggior parte dei possessori di una Gls viaggia solo su strade asfaltate o su terreni off-road da facili a difficili. Mercedes Benz ha quindi ricompilato la portata del pacchetto Off-Road Engineering: i componenti, in particolare, includono una protezione antincastro e 30 millimetri in più di altezza da terra. La generazione aggiornata del sistema di infotainment Mbux, infine, porta con sé un nuovo look per i display che possono essere personalizzati con l'aiuto di tre stili diversi (classic, sporty, discreet) e tre modalità (navigazione, assistenza, servizio). Essi possono essere visualizzati in sette combinazioni di colori, in combinazione con l'illuminazione ambientale, con il risultato di un'esperienza cromatica d'effetto.

» FUNZIONALITÀ

ESPERIENZA VISIVA UNICA CON LA MODALITÀ OFF-ROAD



La modalità "Off-road" dell'attuale generazione di Mbux trasforma contenuti speciali come pendenza, inclinazione laterale, bussola e angolo di sterzata in un'esperienza visiva unica. Insieme al pacchetto parcheggio di serie con telecamera a 360 gradi, inoltre, viene offerta la funzione 'cofano trasparente'. Quando la modalità Off-road è attiva il display centrale mostra una vista virtuale sotto la parte anteriore del veicolo. La vista è composta dalle immagini della telecamera a 360 gradi e, grazie al 'cofano trasparente', è possibile riconoscere meglio ostacoli come grosse pietre o buche profonde sul percorso da seguire. Proseguendo, la trazione integrale e il rapporto di trasmissione studiato per la forza di trazione consentono un carico elevato del rimorchio, fino a 3,5 tonnellate, e un carico sulla lingua fino a 140 chili. Il gancio di traino è dotato di due bulloni aggiuntivi sul collo sferico, sui quali è possibile appoggiare un portabiciclette adatto. La sua capacità di carico è di 100 chili: ciò significa che è possibile trasportare anche biciclette elettriche. Tra le funzioni aggiuntive utili per il traino vi sono poi il Trailer Manoeuvring Assist, il menu Trailer aggiornato nel display centrale e il Trailer route planner. Quest'ultimo può essere utilizzato per trovare percorsi ottimizzati quando si viaggia con un rimorchio.

RAM 1500 REV » IL MEZZO OFFRIRÀ UNA COMBINAZIONE DI AUTONOMIA, TRAINO, CARICO E TEMPO DI RICARICA

L'innovazione del pick-up leggero con una percorrenza da primato

L'innovativo veicolo al 100% elettrico e con zero emissioni sarà reso disponibile in duplice versione



UNA MODALITÀ DI RICARICA RAPIDA E COMODA



IL PICK-UP PUÒ ESSERE USATO PER FORNIRE ENERGIA

Primo pick-up leggero full-electric a batteria di Ram Truck, il nuovo 1500 Rev 2025 ha fatto il suo debutto al Salone Internazionale dell'auto di New York. Si tratta di un grande punto di partenza: nei prossimi anni, infatti, la gamma Ram offrirà soluzioni elettrificate con tecnologie avanzate e rivoluzionarie.

SOLUZIONE OTTIMALE

"Il Ram 1500 Rev full-electric è una pietra miliare del nostro percorso, che mira a offrire le migliori soluzioni elettrificate del settore e rafforza ulteriormente la nostra gamma pluripremiata - ha dichiarato Mike Koval Jr, Ceo del marchio Ram-Stellantis -. Crediamo nella possibilità di offrire ai clienti la giusta gamma di soluzioni di propulsione e continueremo a ridefinire il segmento dei pick-up. Il modello supera la concorrenza negli ambiti che più interessano ai clienti, quali l'autonomia, la capacità di traino, il carico utile e il tempo di ricarica". La versione 2025 del Ram 1500 Rev, in particolare, offrirà due opzioni full-electric, tra cui un pacco batteria standard da 168 kWh con un'autonomia fino a 350 miglia (563 km) e un pacco batteria opzionale di grandi dimensioni da 229 kWh con un'autonomia fino a 500 miglia (805 km). In entrambi i casi, è possibile aumentare la disponibilità di un massimo di 110 miglia (177 km) in circa 10 minuti grazie alla ricarica rapida da 800 Vcc fino a 350 kW, garantendo così soluzioni di ricarica rapide e comode. In linea con la mission di Ram di semplificare la vita dei clienti, il pick-up può anche essere utilizzato per fornire energia a un'abitazione durante un temporale, gestire un party all'aperto o fornire energia a un campo o a un cantiere. Un quadro di potenza nel cassone può fornire fino a 7,2 kW, mentre un quadro di potenza nel bagagliaio può garantire fino a 3,6 kW. La vettura vanta un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 4,4 secondi, 654 cv di potenza e 620 lb.ft (circa 840 Nm) di coppia, una capacità di guado massima di 24 pollici (61 cm), una capacità di traino massima di 14.000 libbre (6.350 kg) e un carico utile massimo di 2.700 libbre (1.225 kg).

PROPULSORI E ALLESTIMENTI

Ram si impegna costantemente a innovare propulsori leader del settore, con una gamma che include tutto ciò che gli acquirenti di pick-up desiderano e richiedono per soddisfare le esigenze. Oggi Ram offre i 4x4 più efficienti dal punto di vista dei consumi e i pick-up più veloci, rapidi e potenti direttamente dalla fabbrica. Il Ram 1500 Rev 2025 è disponibile in cinque allestimenti, tra cui Tradesman, Big Horn/Lone Star, Laramie, Limited e il nuovo Tungsten. Al modello full-electric farà seguito il nuovo Ram 1500 Rev Xr, con un'autonomia da primato.

» ASPETTO UNICO

DESIGN DAI TRATTI MODERNI PER UN FUTURO ELETTRIFICATO



Il Ram 1500 Rev 2025 vanta un'estetica moderna e contemporanea, che trasmette lo spirito audace e coraggioso che da sempre caratterizza Ram e che, nel contempo, rappresenta un'evoluzione del dna del marchio, indicativa del suo futuro elettrificato. Il nuovo volto è immediatamente riconoscibile e, nel complesso, il modello full-electric include caratteristici fari a led premium "a diapason", un badge "R-A-M" illuminato e reimmaginato con caratteri moderni e contemporanei e il bagagliaio ad apertura elettrica one-touch, con uno spazio di carico di 15 piedi cubici (424 litri), il migliore della categoria. Pur continuando a incarnare il dna del brand, Ram 1500 Rev adotta una moderna fascia anteriore in tinta per differenziarsi dal resto della gamma di veicoli leggeri. Il pick-up rimane inoltre fedele alle proprie radici con le linee decise della carrozzeria e passaruota allungati per consentire l'utilizzo di pneumatici all-terrain da 20 o 22 pollici. Il Ram 1500 Rev completamente elettrificato è caratterizzato da un cofano dedicato di nuova concezione, snello ma aggressivo, che massimizza il volume interno del bagagliaio grazie a un accurato effetto sculpting della superficie esterna. Una linea arcuata e decisa si estende dalla parte anteriore a quella posteriore della carrozzeria, mentre una linea scolpita sofisticata crea un profilo laterale coeso e moderno, che si sposa perfettamente la parte anteriore e posteriore del veicolo.

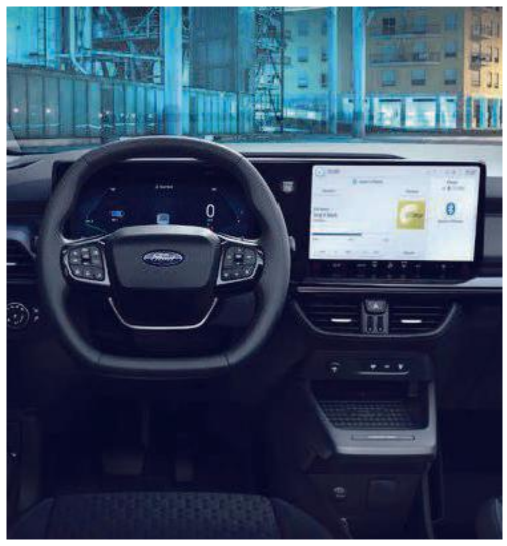
E-TRANSIT COURIER » IL NUOVO VAN COMPATTO DELL'OVALE BLU GARANTISCE PRESTAZIONI OTTIMALI

Ford amplia la propria gamma di furgoni a emissioni zero

Progettato per offrire ai clienti più esigenti un'esperienza di guida elettrificata senza compromessi



VANO DI CARICO PIÙ AMPIO E FLESSIBILE



SUPPORTO INTEGRATO DELLA PIATTAFORMA FORD PRO

Prestazioni elettriche senza compromessi, un'area di carico molto più ampia e flessibile e il supporto completo dei servizi connessi Ford Pro: sono solo alcune delle novità che il nuovo E-Transit Courier porta con sé. È stato presentato a Dunton, nel Regno Unito il suv compatto dell'Ovale Blu, con il quale Ford amplia la gamma dei suoi innovativi furgoni commerciali elettrificati e perennemente connessi. Il nuovo van commerciale 100% elettrico, infatti, è completamente integrato con la piattaforma di software e servizi Ford Pro, per favorire un funzionamento del veicolo ancora più efficiente e all'avanguardia.

Per incrementare ulteriormente la produttività, E-Transit Courier è stato completamente riprogettato con un vano di carico più ampio e flessibile, che offre il 25% di volume in più rispetto al modello precedente, oltre alla possibilità di trasportare due Europallet. Il nuovo E-Transit Courier, che rientra nell'investimento globale di Ford da oltre 50 miliardi di dollari per la transizione elettrica, rappresenta un ulteriore passo verso l'elettrificazione dell'iconica famiglia Transit, aggiungendosi alla gamma di veicoli commerciali Ford Pro accanto ai più grandi E-Transit ed E-Transit Custom.

"E-Transit Courier arricchisce il suo segmento grazie a prestazioni elettriche senza compromessi, una maggiore capacità di carico e una connettività completamente integrata che include soluzioni di ricarica, il Ford Pro E-Telematics e il sistema di uptime FordLiive - ha dichiarato Hans Schep, General Manager Ford Pro Europe -. La lunga leadership di mercato di Ford Pro ci permette di avere una visione completa delle esigenze dei clienti per aiutarli a ottenere una maggiore produttività dai loro furgoni compatti, offrendo la massima connettività e funzionalità di sempre".

L'ATTESO DEBUTTO

Il nuovo E-Transit Courier farà il suo debutto al pubblico in occasione del Commercial Vehicle Show di Birmingham, Regno Unito, in programma dal 18 al 20 aprile, con l'avvio della produzione previsto per il 2024. I clienti potranno ordinare i modelli di Transit Courier con motore a benzina e diesel a partire dall'estate 2023, con le prime consegne entro la fine dell'anno. Disponibile in versione furgone e furgone doppia cabina, la gamma propone anche le serie Limited e Active dai contenuti altamente personalizzati. Tutti i modelli saranno costruiti a Craiova, in Romania, da Ford Otosan, che realizza anche il best-seller Transit Custom e l'iconico E-Transit. Ford Otosan è il più grande produttore europeo di veicoli commerciali, con una produzione annuale destinata a superare le 900mila unità entro il 2025.

» PROPULSORE

SOLUZIONI DI RICARICA PER TUTTE LE ESIGENZE



Il propulsore elettrico dell'E-Transit Courier è stato progettato per offrire ai conducenti un'esperienza di guida senza compromessi, grazie a un potente motore da 100 kW e la tecnologia One-Pedal.

Ford Pro Charging offre soluzioni per la ricarica domestica, in deposito e pubblica, che comprendono l'installazione dell'hardware e la disponibilità di un software di gestione, capace di ottimizzare il processo di ricarica. Il processo di gestione, grazie al Ford Pro Charging, supporterà più rapidamente sia le ricariche domestiche sia quelle pubbliche.

Secondo Ford Pro, il nuovo E-Transit Courier sarà molto apprezzato dai clienti che effettuano la ricarica a casa; l'obiettivo è una ricarica domestica notturna da 11 kW AC in 5,7 ore con la possibilità di programmarla nelle ore più convenienti in termini di risparmio energetico, semplicemente utilizzando il touchscreen di bordo o il software di ricarica del deposito.

Il veicolo offre inoltre una capacità di ricarica rapida in corrente continua fino a 100 kW, disponibile per i punti di ricarica pubblica fast. Con 10 minuti di ricarica, è possibile aggiungere 87 km di autonomia, con la batteria in grado di passare dal 10% all'80% in meno di 35 minuti. E-Transit Courier offre anche un anno di accesso gratuito alla rete di ricarica Blue Oval Charge Network di Ford, che entro il 2024 includerà 500mila punti per la ricarica pubblica.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese per la Roma andrà in ritiro anticipato

Manca solo il timbro dell'ufficialità sull'inizio del "provvedimento" voluto da patron Pozzo: la squadra chiede di cominciare domani

Stefano Martorano / UDINE

C'è un bicchiere mezzo vuoto da riempire all'Udinese, e per il suo primo tifoso, il patron Gianpaolo Pozzo, spetta alla squadra e al suo allenatore Andrea Sottil versarne il contenuto fino all'ultima goccia, sotto forma di impegno, motivazioni, concentrazione e attenzione massimali. Tutti "sapori e profumi" che il patron non ha ritrovato nel calice contenente il pareggio col Monza, un punticino decisamente dal sapore di tappo, arrivato dopo i tre schiaffi presi a Bologna.

È per queste ragioni, legate ai desiderata del suo primo tifoso, che l'Udinese anticiperà da domani sera il ritiro in vista della trasferta di domenica (fischio d'inizio alle 20.45) all'Olimpico contro la Roma, una misura che avevamo già anticipato ieri su queste colonne e che è ancora in attesa della comunicazione ufficiale del club sulle modalità del "provvedimento". Il motivo? Sembra sia legato esclusivamente alla mediazione in atto sull'inizio del ritiro, una sorta di trattativa con la squadra che intanto ieri ha ripreso gli allenamenti al mattino al Bruseschi.

Insomma, nessun passo indietro, soltanto uno slittamento da Pozzo che già sabato era stato "tirato per la giacca" dal dg Franco Collavino e dal responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino. I due dirigenti, infatti, erano intervenuti in tackle sul primo ordine impartito, ovvero fare allenare la squadra a Pasquetta e quindi con un giorno di anticipo sulla ripresa stabilita, un provvedimento che avrebbe mandato all'aria i due giorni liberi promessi in precedenza ai bianconeri, creando malcontento e non poche difficoltà a chi aveva prenotato due giorni di relax fuori città. Pozzo ha acconsentito alla Pasquetta libera, ordinando però il ritiro anticipato, finito nell'agenda della società che infatti si è mossa per tempo, prenotando fin da stasera le camere all'Hotel Friuli, sede abituale dei ritiri pre-partita.

È proprio qui, su questo punto, sull'inizio del ritiro anticipato, che ieri c'è stata una nuova "trattativa", stavolta tra la squadra e i dirigenti, squadre che avrebbe chiesto di cominciare il ritiro da domani sera. Ecco perché ieri non è stata fatta nessuna comunicazione ufficiale a riguardo, un dispaccio che logica vuole in arrivo per oggi, sempre che la società desideri comunicare quello che resta un provvedimento interno.

Il tutto, ricordando che la squadra era già stata messa al corrente delle intenzioni di patron Pozzo subito dopo il pareggio acciuffato per i capelli col Monza, un punto che per Sottil è arrivato per bravura, ma che al primo tifoso bianconero è invece sembrato più fortunoso, e di certo non in linea con le aspettative. Anche perché Gianpaolo Pozzo era già stato deluso dal rovescio col Bologna, a cui avrebbe voluto far seguire un ritiro anticipato. Un rimedio, quello del ritiro, che in stagione è già scattato due volte; la prima dopo il ko interno col Bologna del 15 gennaio, quando la squadra propose il ritiro settimanale, andando poi a vincere a Genova con la Sampdoria (0-1) e la seconda dopo il ko col Torino (1-0) prima della sfida col Sassuolo del 12 febbraio, quando il ritiro pre-partita di un paio di giorni. Ritiro solo sfiorato, invece, prima dello 0-0 esterno dello scorso 4 marzo con l'Atalanta. —

GLI AVVERSARI

Roma, domani con il Feyenoord niente turnover

C'è anche la Roma tra le squadre italiane in campo domani sera, impegnata nei quarti di finale dell'Europa League contro il Feyenoord (alle 18.45), al pari della Juventus di scena in casa con lo Sporting Lisbona, mentre la Fiorentina giocherà per la Conference League in Polonia contro il Lech Poznan. Non sarà una sfida semplice quella dei giallorossi in Olanda, non solo per motivi "ambientali" (trasferta vietata ai tifosi della Roma): se il match con il Feyenoord l'anno scorso valeva la finale di Conference League, quest'anno mette in palio la semifinale di Europa League; un obiettivo che Mourinho vuole centrare a tutti i costi. Per questo il tecnico portoghese è intenzionato a schierare la miglior formazione possibile senza pensare all'Udinese. Servirà la rifinitura, prevista oggi per le 12 di a Trigoria (prima della partenza per Rotterdam), per chiarire l'ultimo dubbio in attacco, dove Belotti e Abraham si giocano la chance di partire dal primo minuto, mentre per il resto Mou pare intenzionato a confermare la formazione che ha battuto il Torino col ritorno di Pellegrini e Matic a sostituire Cristante in mezzo al campo. Brutte notizie, invece, per Ola Solbakken; gli esami hanno confermato la lussazione alla spalla sinistra.



Delneri «Punterei su Sottil»

Il tecnico con un passato in giallorosso su presente e futuro «Fossi nel club con Andrea farei un progetto a lungo termine»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sottil non si è incartato, anzi è un condottiero che sa benissimo dove portare l'Udinese, e se fossi nella società con Andrea farei un progetto a lungo termine». Non accetta mezze misure Gigi Delneri parlando dell'attuale allenatore della Zebretta, di quell'Andrea Sottil finito sotto il "fuoco amico" della società, insoddisfatta dalle ultime due prestazioni, nell'attesa di incrociare quello ben più ardente di nome José Mourinho domenica all'Olimpico, là dove Delneri visse una complicata fetta di stagione alla guida della Lupa tra settembre 2004 e marzo 2005.

Delneri, in casa bianconera si è deciso per il ritiro anticipato, segno che ai piani alti si vuole di più.

«L'Udinese è una società matura e Sottil sa bene che deve lavorare per fare tutto e di più al meglio, quindi gli obiettivi ci sono, ma non devono esserci gli obblighi perché l'Udinese non ha fallito il campionato e non deve nemmeno vincerlo come invece devono fare le big».

È una chiave di lettura che può servire per rivalutare anche il pareggio col Monza?

«Serve per preparare le partite volendo vincerle, come dovrà fare l'Udinese a Roma, ma



Gigi Delneri e, accanto, Andrea Sottil il collega che il tecnico di Aquileia promuove e che confermerebbe a lungo termine

Deulofeu

«Non era il salvatore della patria, ma l'uomo capace di creare superiorità numerica»

PALLONE IN PILLOLE

Curva chiusa per cori razzisti: la Juve fa ricorso

Ricorso della Juventus contro la chiusura del primo anello della curva sud della Stadium, dopo i cori razzisti all'indirizzo di Lukaku nell'andata della semifinale di Coppa Italia con l'Inter. Il provvedimento del giudice sportivo aveva di fatto chiuso il settore per la partita di campionato del 23 aprile con il Napoli.



Giudice sportivo: nove squalificati per un turno

Sono nove i giocatori della serie A fermati per un turno dal giudice sportivo della serie A, Gerardo Mastrandrea, nessuno per Udinese o Roma: Bastoni (Spezia), Bianchetti (Cremonese), Coulibaly (Salernitana), Alex Sandro (Juve), Magnani e Veloso (Verona), Ndombele (Napoli), Orsolini (Bologna) e Schuurs (Torino).

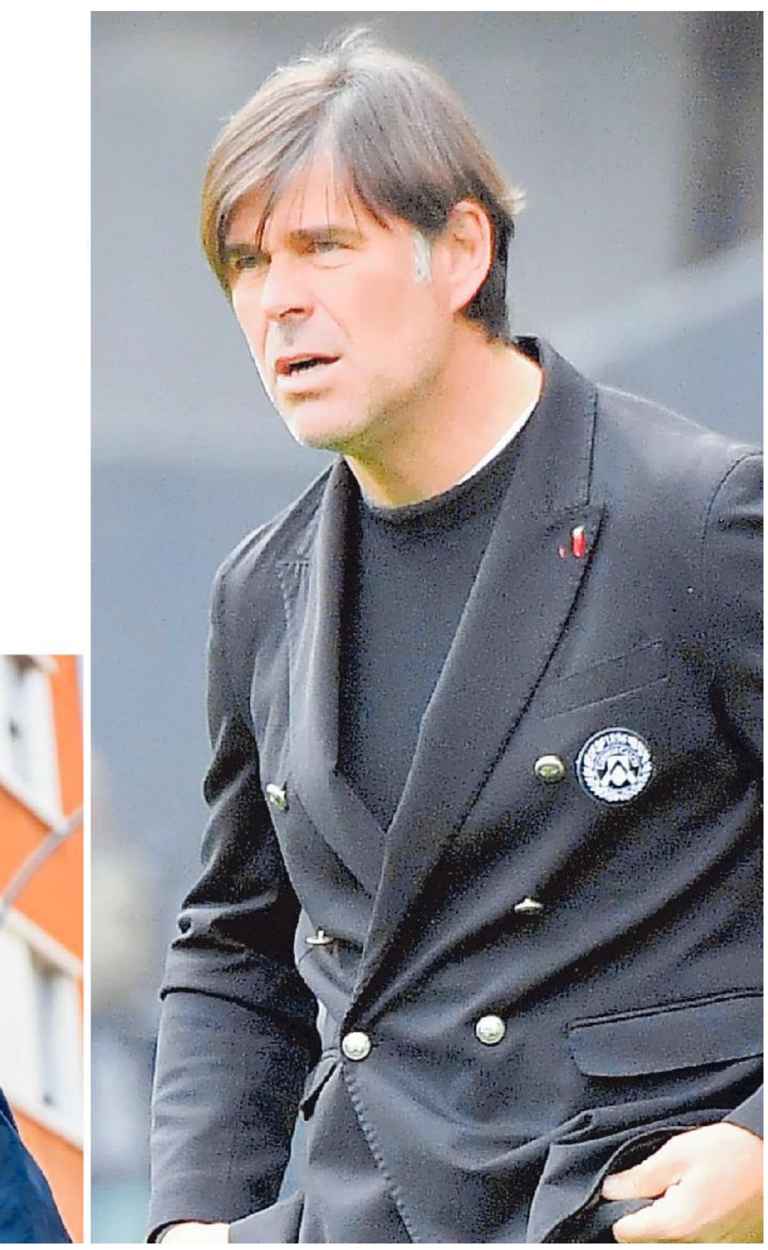




Presente e (possibile) futuro della fascia sinistra: Udogie, già venduto al Tottenham, accanto Zemura del Bournemouth

Ecco Zemura altro mancino dall'Inghilterra per Udogie

Non c'è solo Kamara del Watford nel futuro sulla fascia sinistra
Per gli inglesi accordo raggiunto col giocatore del Bournemouth



senza avere l'obbligo di farlo. Il pari col Monza dice che non si è perso e che si è lottato per portarsi a casa quel punto».

Eppure nella ripresa è stata forse la più brutta Udinese della stagione. Sottil si è incartato?

«No, perché la squadra è presente agonisticamente e produce, solo che non raccoglie per quello che semina».

Pafundi
«Più avanti potrà anche partire titolare: alla sua età giocavano solo Pelè e Rivera»

Il solito discorso dei pochi centesimi che mancano per fare l'euro...

«Prendiamo Success che corre e lotta e non segna, ma se facesse gol forse non sarebbe ancora a Udine. E se parliamo di qualità bisogna sottolineare l'assenza di Deulofeu che non era il salvatore della patria, ma l'uomo capace di creare superiorità numerica. Col Monza mancava anche Pereyra e la squadra ha bisogno di queste personalità capaci di dare il guizzo».

Magari l'Udinese avrebbe bisogno anche della personalità di Samardzic.

«L'avrà il prossimo campionato, perché questa per lui è non l'annata della completa maturazione. E dico bravo a Sottil che lo impiega da interno, in un ruolo in cui la fatica serve per crescere. Per me il ragazzo deve ancora trovare un ruolo preciso, in futuro potrebbe anche diventare una seconda punta, ma per adesso mi ricorda il De Paul che doveva imparare a soffrire e capire che doveva giocare dentro al campo, quindi il vero Samardzic dobbiamo ancora vederlo».

Figurarsi Pafundi quindi...

«Sottil lo sta gestendo benissimo. Più avanti potrà dargli l'occasione di partire titolare in un contesto diverso da quello attuale perché ora il ragazzo avverte pressione. Resta il fatto che alla sua età giocavano solo Pelè e Gianni Rivera».

Domenica l'Udinese se la vedrà con la Roma di Mourinho reduce dalla coppa.

«La Roma è abituata a sostenere il doppio impegno, a gestire i recuperi che per una grande squadra sono sempre più contenuti che per una provinciale, quindi credo che la Roma non risentirà dell'impegno in Olanda e che l'Udinese dovrà fare la partita perfetta». —

JORDAN ZEMURA

Nato a **Londra (Inghilterra)** il **14 novembre 1999**
Nazionalità **zimbabwese**

Giovanili	
2006-2011	**QPR**
2011-2018	**Charlton**
2018-2020	**Bournemouth**

Da professionista	
2020-2023	**Bournemouth**

In nazionale
Zimbabwe

WITHUB

LE INIZIATIVE

Biglietto da 1 euro per vedere il 23 la Cremonese

Archiviata la sfida del sabato di Pasqua con il Monza che ha fatto registrare una cornice di 22.658 (compresi i 12.252 abbonati) per un incasso complessivo di 234.045,58 euro, la macchina organizzativa dell'Udinese guarda già alla prossima partita casalinga, quella di domenica 23 aprile alle 15 contro la Cremonese. La prevendita è partita già ieri a prezzi decisamente popolari, visto che si va dai 35 euro per l'intero in Tribuna centrale ai 15 delle Curve, con gli under 18 sempre a 5 euro. Attenzione poi all'iniziativa pubblicizzata dai Club autonomi con cui si entrerà con un 1 euro a persona (adesione entro martedì 18).

Pietro Oleotto / UDINE

In Inghilterra sono sicuri: l'Udinese ha raggiunto un accordo con Jordan Zemura, 23enne esterno mancino del Bournemouth, nato a Londra, nel quartiere di Lambeth ma nazionale della Zimbabwe che si svincolerà il 30 giugno e che firmerà un contratto di cinque anni con il club bianconero. Si tratta di un piccolo-grande colpo di scena, visto che Gino Pozzo aveva già pianificato la sostituzione di Destiny Udogie lo scorso agosto, poche ore dopo aver siglato l'accordo per la cessione dell'azzurrino al Tottenham (che poi lo avrebbe lasciato per un'ulteriore stagione a Udine) in cambio di 18 milioni di euro più 7 di eventuali bonus. In poche parole, sapendo che avrebbe dovuto turare una falla sulla corsia sinistra nell'estate del 2023, lo stratega della "galassia Pozzo" ha spostato i soldi ricevuti dagli Spurs all'altra società di famiglia, il Watford, per ingaggiare Hassane Kamara, altro mancino, franco-ivoriano, acquistato dal Nizza nel gennaio del 2022 per 4 milioni di euro e ora tra i beni dell'Udinese (seppure sia ancora in Inghilterra in prestito con gli Hornets) in cambio della bellezza di 19 milioni.

Un movimento di mercato che ha suscitato perplessità oltre la Manica, tanto che lo scorso mese l'English Football League, la lega che organizza i tre tornei immediatamente sotto la Premier, compresa la serie B (Championship) alla quale partecipa il Watford, ha aperto un'indagine per spazzare qualsiasi dubbio o interrogativo sull'affare, «Un'operazione già valutata in modo indipendente in Italia», ha fatto sapere il club dal dt Ben Manga che queste parole ha cercato di far trasparire la tranquillità della parte inglese della galassia Pozzo.

Chissà se, invece, la firma di Zemura adesso non sia stata fatta proprio per evitare che – autentica beffa – l'Udinese non venga spiazzata su Kamara che, fino a prova contraria (o indagine contraria) rappresenta almeno un fetta del futuro della fascia sinistra bianconera. Di certo Zemura non è un pivello a livello di Premier League, visto che quest'anno ha già accumulato 19 presenze per la maggior parte da titolare e per un totale di 1455 minuti sul campo: ultima partita disputata lo scorso 4 marzo, contro la capolista Arsenal.

Tutti dati che saranno definitivi, visto che proprio ieri, con il rimbalzo delle voci di una firma per l'Udinese, è filtrata dall'Inghilterra la comunicazione del Bournemouth che ha deciso di non farlo allenare più con la prima squadra (impegnata nella volata salvezza) per confinarlo con la *development squad*, la formazione giovanile under 21, fino al termine del contratto. Evidentemente il club è rimasto deluso dal comportamento di Zemura, forse per quel contratto principesco ormai in via di esaurimento, un accordo che garantiva al giocatore 4 milioni 160 mila sterline a stagione (poco meno di 5 in euro), un ingaggio che il Bournemouth non voleva comunque continuare a versargli e che l'Udinese non gli garantirà, visto che dalle prime indiscrezioni inglesi si parla di circa 800 mila euro per cinque anni. Una cifra che dovrebbe essere tuttavia più alta, se non altro per raggiungere il milione netto che permette ai club italiani di usufruire della defiscalizzazione legata al Decreto crescita. —

Champions League

Blitz Inter in casa Benfica Oggi il derby Milan-Napoli

Impresa nerazzurra nell'andata dei quarti con gol di Barella e rigore di Lukaku
San Siro ospita per il primo atto tra rossoneri e azzurri (senza bomber Osimhen)

LISBONA

L'Inter si regala una serata memorabile e supera per 2-0 in trasferta il Benfica con merito nella prima serata dell'andata dei quarti di finale di Champions (che sull'altro campo, quello di Manchester, ha fatto registrare il secco 3-0 del City di Guardiola sul Bayern di Tuchel). La sfida al Da Luz di Lisbona si decide nel secondo tempo, quando un colpo di testa di Barella e un rigore di Lukaku stendono i padroni di casa che sembrano quasi irriconoscibili. L'Inter può così festeggiare un successo di vitale importanza e guardare con grande fiducia al match di ritorno previsto mercoledì prossimo a San Siro, stadio che oggi alle 21 ospiterà il derby italiano tra Milan e Napoli (a Bernabeu Real Madrid-Chelsea), con gli azzurri senza il bomber Osimhen e anche quello di riserva Simeone (Raspadori "falso 9"): «Io e i giocatori siamo a un punto molto alto e dobbiamo unire l'entusiasmo alla consapevolezza di dove possiamo arrivare», ha dichiarato ieri Spalletti per esorcizzare l'assenza.



L'Inter di giallo vestito esulta per il successo allo stadio Da Luz

Nell'altra sfida di ieri il City di Guardiola ha rifilato un 3-0 al Bayern di Tuchel

L'Inter, invece, ha puntato ieri sull'ipnosi calcistica, cercando di contenere il Benfica per poi ripartire: succede così che, dopo la prima occasione degna di nota al 16' dei lusitani con Onana pronto al salvataggio, i nerazzurri rispondono al 26', quando Acerbi ci prova con un bel sinistro dalla lunga distanza che si alza di poco sopra la traversa. Gli uomini di Inzaghi chiudono la prima frazione in crescendo, ma le due squadre vanno al riposo sullo 0-0.

Il match si sblocca al 6' della ripresa. Bastoni avanza sulla sinistra e pennella una palla al bacio sulla testa di Barella, il quale incrocia bene infilando la palla nell'angolino con Vlachodimos che rimane immobile. È un gol che vale oro per i vice campioni d'Italia in carica. I portoghesi vanno all'assalto e all'11' l'ex Joao Mario effettua un tiro cross dalla destra con la palla che viene spazzata all'ultimo istante dalla difesa dopo un batti e ribatti a due metri dalla linea di porta. Al 21', il neo entrato Correa conduce il contropiede per i suoi, con la palla che viene servita in profondità per Mkhitaryan, il quale viene fermato in uscita da Vlachodimos. Al 33' è Dumfries a sfiorare il raddoppio a termine di un'azione fotocopia rispetto a quella del vantaggio, con l'olandese che riceve da Bastoni e colpisce di testa trovando Vlachodimos pronto al salvataggio. Sulla ribattuta, lo stesso Dumfries ci riprova, ma Morato salva tutto. Pochi istanti più tardi, dopo una revisione al Var, l'arbitro inglese Oliver (quello famoso per le proteste di Buffon dopo un infuocato Real-Juve) concede un rigore agli ospiti per fallo di mano di Joao Mario su cross di Dumfries. Dal dischetto si presenta il neo entrato Lukaku, che con il mancino batte il portiere per il definitivo 2-0. Gli uomini di Schmidt accusano a questo punto il colpo e non riescono a reagire, con il risultato che non cambierà più fino al fischio finale grazie anche a una bella parata di Onana allo scadere su Gonçalo Ramos. —

BENFICA	0
INTER	2

BENFICA (4-2-3-1) Vlachodimos 6; Gilberto 5.5, Antonio Silva 5.5, Morato 5.5, Grimaldo 5; Florentino 6 (19' st Neres 6), Chiquinho 5; Joao Mario 5.5, Rafa Silva 5.5, Aursnes 5.5; Gonçalo Ramos 5. All. Schmidt.

INTER (3-5-2) Onana 7; Darmian 6.5, Acerbi 6.5, Bastoni 7 (45' +1' st De Vrij sv); Dumfries 7 (42' st D'Ambrosio sv), Barella 7.5, Brozovic 6.5, Mkhitaryan 7, Dimarco 6 (18' st Gosens 6); Dzeko 6 (18' st Lukaku 6.5), Martinez 5 (18' st Correa 6). All. Inzaghi.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Barella, al 37' Lukaku

Basket - Serie A2

TOTO GRIGLIA

TABELLONE ORO				TABELLONE ARGENTO			
1	Forlì	Cento	5	2	Cantù	Pistoia	6
16	Latina	Bologna	12	15	Trapani	Piacenza	11
8	Cividale	Vanoli	4	7	Torino	Treviglio	3
9	Urania	Agrigento	13	10	Udine	Rimini	14

Fonte: Mondoaspicchi

WITHUB

Proiezioni play-off

A un terzo di 2ª fase il fanta-tabellone per Udine e Cividale Torino-Apu e Gesteco-Urania: ma tutto può cambiare

Giuseppe Pisano / UDINE

Il girone Blu della fase a orologio è già un succulento antipasto dei play-off. Non solo per l'intensità delle partite, ma proprio perché le quattro squadre che comandano il raggruppamento sono destinate ad incontrarsi fra di loro nei quarti di finale. Meglio prendere le misure, quindi, perché gli avversari di aprile possono essere anche quelli di metà maggio. In attesa di rituffarci nel clima di campionato con la terza giornata del girone Blu, ci siamo divertiti a comporre i due tabelloni play-off basandoci sulla classifica attuale, con l'aiuto del portale web "Mondo a Spicchi".

DUE STRADE

La prima cosa che salta all'occhio è che con l'attuale classifica (Cividale seconda, Udine quarta) le strade delle friulane sarebbero destinate a separarsi. Le Eagles, infatti, finirebbero nel tabellone Oro, l'Apu in quello denominato Argento: entrambi i tabelloni mettono in palio una promozione in serie A. Diverse anche le prospettive: per la band del "Pilla" ci sarebbe un quarto di finale con l'Urania Milano, già strapazzata dieci giorni fa al palaGesteco, con tanto di vantaggio del fattore campo. L'Apu, invece, se la vedrebbe con la Reale Mutua Torino di Franco Ciani (a cui spetterebbe l'eventuale "bella" in casa), ovvero la squadra che domenica sarà di scena al Carnera.

FANTASIA

È chiaro che nelle prossime quattro giornate cambieranno molte cose, perché i distacchi nelle classifiche dei tre gironi principali (Giallo, Blu e Bianco) sono minimi e ci sono tanti scontri diretti da giocare. Continuando con questa sorta di "Fantabasket" scopriamo che i due tabelloni play-off sarebbero molto equilibrati. Ipotizzando un passaggio del turno per entrambe le friulane avremmo in semifinale Forlì-Cividale e Cantù-Udine. Accoppiamenti durissimi e affascinanti al tempo stesso.

PROSPETTIVE

Ricordiamo che le prime due classificate del girone Blu (quello delle friulane) avrebbero il fattore campo a favore nei quarti dei play-off. Cividale è messa bene, sia perché vanta un bel +27 su Milano, sia perché può puntare a ribaltare il -3 di Torino in casa al ritorno. Udine al momento è quarta, ma può mettere nel mirino almeno la seconda piazza, sia perché il -5 di Milano si può rovesciare in casa, sia perché è in vantaggio nel doppio confronto con Cividale. Con queste premesse, da qui a giugno ci sarà decisamente da divertirsi. —

QUI OLD WILD WEST

Finetti attende di sapere se avrà Gaspardo



L'Apu Old Wild West ha riacceso ieri i motori dopo i due giorni di pausa per le festività pasquali. Due le sedute effettuate ieri dal gruppo bianconero, con Raphael Gaspardo osservato speciale. L'ala di Vidulis ha svolto una parte di allenamento con i compagni, oggi lo staff tecnico insieme a quello medico valuterà la risposta del suo fisico alle sollecitazioni e si avrà un quadro più chiaro sul suo rientro. La speranza di coach Finetti è di averlo a disposizione per la gara di domenica contro Torino: "Gas" è fermo dal derby con Cividale del 5 marzo, ironia della sorte la sua partita più bella da quando veste la divisa bianconera dell'Apu. —

G.P.

QUI UEB

Pilla prepara la sfida a Piacenza che perde l'ala



Ripresa degli allenamenti ieri in casa Gesteco. In mattinata pesi ed esercizi, nel pomeriggio seduta dedicata al basket al gran completo: presenti anche Furin e Micalich Jr, rientrati nella notte dal Torneo di Lissone. Un bello spot per Cividale, intanto, è online sui social network ufficiali della Federbasket argentina, che ha pubblicato un video con le giocate di Lucio Redivo (autore di 29 punti a Torino) e dell'altro "gaucho" Facundo Campazzo, 22 punti e 4 assist con la Stella Rossa. Infine uno sguardo in casa Assigeco, prossima rivale Ueb: l'infortunio occorso a Udine a Brady Skeens è più serio del previsto, per lui stagione finita. —

G.P.

L'ASSIST

IL PALALIDO CONFERMA: UDINE DEVE ANCHE DIFENDERE



OTELLO SAVIO

Dal mitico ex Palalido non arrivano buone notizie per l'Apu, tutt'altro. Udine interpreta male la partita commettendo l'errore di accettare una gara di tiro a segno nella tana dell'Urania. Quest'ultima che ha buoni attaccanti, panchina corta e difesa occasionale (ma nel finale c'è) non chiede di meglio. E pensare che la domenica precedente Pillastrini aveva chiaramente indicato le modalità per disinnescare Milano-2. Difesa tosta e controllo del gioco. Nessuno dell'Apu ha visto quel match?

Alla fine il confronto si decide proprio sul numero dei possessi – non per le percentuali – e sulla friabile difesa dei bianconeri. Oltre che sulle medie da incubo dalla lunetta. Briscoe ha buone statistiche, ma si consuma nella sfida con il dirimpettaio Giddy Potts. Finisce per perdere confronto personale (che non conta) e partita (che conta). Monaldi tira alla grande, ma come play creativo gioca meglio Amato. Sembra ormai chiaro che Udine difficilmente vincerà partite vere con la difesa. Questo gruppo non ce l'ha nel Dna o forse – questa l'alternativa – non si lavora abbastanza per migliorarne tecnica e mentalità. Ma pur senza avere una retroguardia di ferro si può alzare l'intensità difensiva come dimostra l'ultimo quarto con Piacenza. Altrimenti è dura vincere fuori e nei play-off diventerà impossibile. Nelle dichiarazioni post partita emerge un'autocritica ma sta per scadere il tempo delle parole. Compito dello staff è quello di risolvere i problemi, non basta citarli. —



AMARCORD DI PASQUETTA

Un poker targato Fantoni

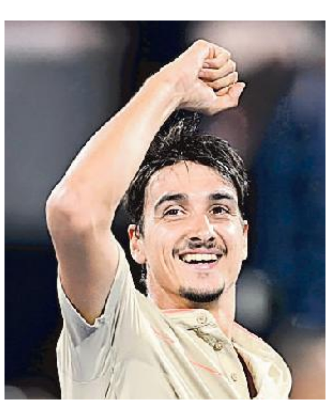
Amarcord di Pasquetta per quattro moschettieri della Fantoni Udine che nella stagione 1985/86 conquistò la promozione in A1 con Claudio Bardini in panchina. Per Fabio Banello, Achille Milani, Renzo Tombolato e capitan Lorenzo Bettarini un bel tuffo nel passato.

TENNIS

Sonego, una rimonta da urlo Oggi a Montecarlo c'è Sinner

MONTECARLO

Lorenzo Sonego approda al secondo turno del Master 1000 di Montecarlo salvando quattro match point contro il francese Ugo Humber al termine di un match epico finito 3/6-5/7-7/5 per l'azzurro, entrato in tabellone con una wild card. Humbert numero 79 del ranking è andato due volte a servire per il match sul 5/4, una nel secondo set, l'altra nel terzo, con i quattro match point a suo favore. Adesso Sonego dovrà vedersela con il russo Daniil Medvedev. E dopo Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego, anche Luca Nardi approda al secondo turno del torneo monegasco. Il 19enne pesarese, numero 161 del mondo e proveniente dalle qualificazioni, ha sconfitto con un doppio 7-5 la wild card locale Valentin Vacherot, numero 350 del ranking. Il Next Gen italiano, alla prima vittoria in carriera in un Masters 1000, attende ora un altro italiano Lorenzo Musetti che ha battuto per 7-6, 6-1 Miomir Kecmanovic. Oggi alle 11, attesissimo, scende in campo Jannik Sinner, salito al n° 8 della classifica Atp, che sfiderà l'argentino Diego Schwatzman. —



La gioia di Lorenzo Sonego

IN BREVE

Ciclismo

Giro di Sicilia, Fisher Black vince la prima tappa

Finn Fisher Black, della Uae Team Emirates, ha vinto la prima tappa del Giro di Sicilia, da Marsala ad Agrigento di 159 km. Il neozelandese ha preceduto di otto secondi sul traguardo il resto del gruppo con Vincenzo Albanese della Eolo Kometa, secondo, e il suo compagno di squadra Diego Ulissi. Quarto Damiano Caruso della Bahrain Victorious. Fisher Black ha fatto il vuoto sull'ultima salita a un chilometro circa dal traguardo

Moto Gp

Marquez, rientro rinviato Ad Austin non ci sarà

Marc Marquez ha imparato la lezione. A 30 anni non è più tempo di rientri affrettati dopo un infortunio. La caduta di Jerez del 2020 e tutto ciò che ne è seguito in termini di sofferenza, a cominciare dalle quattro operazioni all'avambraccio destro, consigliano prudenza allo spagnolo e a tutto il suo staff. La Honda ufficiale dovrà fare a meno di lui anche nel GP delle Americhe, ad Austin, dopo il forfait nella gara in Argentina.

Olimpiadi invernali

Candidatura Sapporo: si valuta lo slittamento

Dal 2030 al 2034. Questa la soluzione che sta valutando il Comitato olimpico giapponese in merito alla possibile candidatura di Sapporo per i Giochi invernali. Il numero 1 dello sport nipponico, Yashuhiro Yamashita, ha fatto sapere che incontrerà presto il sindaco della città, Katsuhiro Akimoto, per affrontare l'argomento, sottolineando le difficoltà che si hanno nel «portare avanti il piano della candidatura senza avere il sostegno della gente locale».

Il grande ciclismo parla friulano

Nicolò alla prima tra i grandi

Buratti oggi debutta alla Freccia del Brabante «Esaudito un sogno sono al settimo cielo»



Nicolò Buratti, 21 anni di Buttrio: oggi debutto nel World Tour alla Freccia del Brabante

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

In queste ore, Nicolò Buratti, friulano di Buttrio, avrebbe dovuto correre il Gp del Recioto a Verona, con il suo Team Friuli. Invece, la sua vita e la sua carriera sono cambiate rapidamente e oggi farà il suo debutto tra i pro con la Bahrain Victorious alla Freccia del Brabante.

Nicolò, ti si è spalancato un mondo davanti: sensazioni?

«Sono entusiasta di iniziare questa nuova avventura con il team Bahrein Victorius. Correrò subito la Freccia del Brabante e dovrò prendere le misure a questo nuovo mondo. Non vedo l'ora di iniziare».

La condizione fisica?

«Dal momento che era già previsto che passassi con i pro dal 2024, avevo già iniziato una preparazione specifica, che, nelle ultime settimane ho accelerato. La condizione è buona: confido di non trovare troppa differenza tra il mio livello attuale e quello che affronterò in corsa».

Riflessioni sul passaggio da Under 23 a pro?

«Adesso per me inizia la vera carriera: un nuovo capitolo del mio libro. Sono molto fiducioso».

Da giovane ciclista al Pedale Manzanese a oggi, l'obiettivo di diventare prof è sempre stato chiaro?

«Corro in bici da quando avevo sei anni, quindi è un bel po' che frequento il mondo del ciclismo. Sin da quando ho iniziato, ho sempre avuto il sogno di arrivare tra i pro: ora l'ho realizzato. Non dico che io sia incredulo, però ora devo sapermi adattare a questo nuovo ambiente e devo realizzare quel che ho fatto».

Ripensando al percorso fatto fino a oggi, cosa ti viene in mente?

«Anni di sacrifici, di allenamenti, di corse: tutto funzionale all'obiettivo da raggiungere. Mi sono sempre impegnato tanto, il ciclismo è la mia passione fin da piccolo: riuscire ad arrivare a questo punto è una soddisfazione enorme».

Avresti dovuto correre con la Bahrain dal 2024: a cosa è dovuto l'anticipo?

«Circa un mese fa sono stato contattato da loro e mi hanno prospettato questa possibilità. Ovviamente non potevo rifiutare un'offerta del genere e in quest'ultimo periodo ho aumentato i carichi di lavoro per farmi trovare pronto».

Nel 2023 sei stato il miglior under 23 italiano, correndo anche i Mondiali. Quest'anno?

«Tutto è in divenire. Fatemi prima esordire alla Freccia del Brabante, poi vedremo! Di sicuro, quest'anno resto nella categoria under 23, quindi avrò ancora l'opportunità di correre eventualmente nella Nazionale di categoria. Avevo già parlato col ct Marino Amadori, quando è arrivato in Friuli, in inverno, per affiancarci in una giornata di allenamento, assieme allo staff del Team Friuli. Più avanti ne riparleremo, anche in base a come prosegue la stagione».

Guardando indietro, quale il tecnico che ti ha svoltato la carriera?

«Devo ringraziare assolutamente tutti coloro con i quali ho lavorato: non sarei qui oggi senza tutto il lavoro e gli allenamenti che ho svolto in tutti gli anni precedenti. Sicuramente, il mio primo allenatore, Marino Bon, ai tempi nei quali ho iniziato, è stato una sorta di secondo padre e mi ha cresciuto come ciclista. Poi sono passato al Team Danieli e al Team Friuli: è facile dare il merito a loro, perché hanno una grossa fetta di merito per questo mio passaggio tra i pro. Mi hanno fatto diventare un corridore e mi hanno formato al cento per cento».

Il primo pensiero quando hai firmato?

«Ho pensato di avercela finalmente fatta, realizzando quel che volevo fare da bambino. Adesso, con i tempi debiti per il mio ambientamento, bisogna portare a casa risultati».

Solo un paio di settimane fa, il secondo posto alla Gent - Wevelgem di Buratti, con la maglia del Cycling Team Friuli pareva il miglior segnale per un prosieguo di stagione ad alto livello tra gli U23. Ora, il 2023 ha preso una piega inaspettata, ma super stimolante. Oggi, accanto a Jonathan Milan (con il quale non ha mai corso al Team Friuli) e all'ex compagno in bianconero Fran Miholjevic, sarà al via della Freccia del Brabante. —

PICCOLO GRANDE RECORD

Con lui 5 pro nel World Tour e già altri 2 vestono l'azzurro

Antonio Simeoli / UDINE

«Quarant'anni fa, in Friuli, c'erano trenta società ciclistiche, migliaia di tesserati e solo pochi professionisti: Bidinost, Bressan, Delle Case...Oggi solo due società hanno la squadra juniores, meno di dieci gli allievi e abbiamo tutti questi professionisti nel World Tour».



Stefano Bandolin presidente Federciclismo Fvg

La frase è di un grande del giornalismo sportivo legato al ciclismo in Friuli, Giovanni Casella, e rende bene lo stato di grazia del ciclismo friulano che da lunedì, con la firma di Nicolò Buratti per la Bahrain Victorious, può contare su un manipolo di cinque professionisti nelle squadre World Tour, la crema del ciclismo mondiale, oltre a una campionessa come Elena Cecchini, da un decennio sulla breccia e ora alla SxWorx e un vivacissimo movimento nella montain bike che ha come punta dell'iceberg talenti come i gemelli Luca e Daniele Braidot e Nadir Colledani.

Oltre al neoarrivato Buratti ci sono i veterani Alessandro De Marchi (Jayco) e Davide Cimolai (Cofidis), il neo 28enne Matteo Fabbro (Bora) e il talento del ciclismo mondiale e già campione olimpico e iridato Jonathan Milan (Bahrain Victorious).

A loro vanno aggiunti due ex campioni ora tecnici di valore come Franco Pellizotti (Bahrain) ed Enrico Gasparotto (Bora). Tutti, col massaggiatore della Quick Step Tankee Germano, saranno protagonisti mercoledì 26 aprile alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro di un incontro pre Giro d'Italia con i tesserati della Federciclismo regionale. «Perché è il caso ogni tanto – spiega il presidente del Comitato Fvg della Federciclismo Stefano Bandolin – che noi friulani ci diciamo bravi e che questi ragazzi, attesi al Giro possano ricambiare l'affetto e l'attenzione avuta dal movimento. Insomma, sono arrivati lassù grazie a un movimento che eccelle in Italia anche se rappresenta il 4% del totale, ma può contare su 4.500 tesserati e 110 società tra fuoristrada, pista, strada e giovanili, con ben 500 giovanissimi». Cinque tesserati sono un record, ma nel 2024 passerà pro anche Manlio Moro alla Movistar, mentre ieri per il Giro della Provincia di Reggio Calabria il ct dell'Italbici Daniele Bennati ha convocato in azzurro con il capitano Elia Viviani anche due giovani friulani il bujese Lorenzo Ursella (Dsm Development) e il pordenonese Bryan Olivo (Team Friuli). Come dire: altri ne stanno arrivando. —

IL CONVEGNO DI MANIAGO

È ora di pensare all'azzurro: «Bisogna decidere un piano»

MANIAGO

Il ciclismo italiano sta vivendo in un'era interlocutoria. Alle medaglie olimpiche ed iridate conquistate dall'ItalPista di Pippo Ganna e Jonathan Milan, fanno da contraltare le difficoltà che trovano i tanti giovani che faticano ad emergere, una volta usciti dalle categorie giovanili, spesso pregiudicandosi il futuro.

È il tema del convegno che s'è tenuto ieri sera al teatro Verdi di Maniago, organizzato dalla locale amministrazione comunale, moderato dall'ex consigliere federale Bruno Battistella. Sul palco Silvio Martinello, campione olimpico ed ex iridato della pista, Luciano Rui, manager della Zalf Euromobil Désirée Fior, Maurizio Bidinost, ex pro e ottimo pistard pordenonese, Roberto Bressan, patron del Cycling Team Friuli, Walter Delle Case, ex professionista e oggi dirigente del velodromo di San Giovanni al Natisone, e Rino De Candido, già ct azzurro di juniores e paraciclismo, coordinatore della macchina organizzativa di Maniago 2023.



I relatori del convegno che si è svolto ieri sera a Maniago

Tanti gli spunti emersi, grazie all'esperienza dei relatori, che hanno analizzato la situazione e provato ad offrire un punto di vista competente. «L'intero sistema non è più al passo con i tempi – ha iniziato De Candido –. Una volta, l'Italia era una nazione trainante nel ciclismo internazionale, oggi siamo stati superati. È evidente la necessità di un cambiamento, che la nostra disciplina non ha saputo operare». «Perdiamo tanti ragazzi per strada – ha spiegato Rui –. Soprattutto a livello juniores, i nostri ragazzi non sono pronti. Serve lavorare sulle regole e sull'educazione». «Non sono d'accordo sul fatto che alcuni juniores passino subito tra i professionisti – le parole di Bressan –. Credo che debbano fare almeno tre anni nella categoria under 23. Serve tempo, serve pazienza, servono strutture come quella che abbiamo impostato al Team Friuli».

«Non c'è una ricetta che va bene per tutto – ha chiosato Martinello –. Il quadro generale è critico e serve decidere quale direzione prendere. Inoltre, dobbiamo allargare la base, creando le condizioni per farlo. Condizioni che oggi non ci sono». —

F.T.

SERIE D – IL CAMPIONATO DELLE FRIULANE

Torviscosa oltre la beffa «Adesso la salvezza»

Dopo il pari col Portogruaro mister Pittilino guarda avanti: «Guadagniamo la migliore posizioni per i play-out»

Marco Silvestri / TORVISCOSA



La carica di mister Pittilino per la salvezza del Torviscosa

A quattro partite dal termine del campionato è ancora tutto da definire il destino del Torviscosa. Il pareggio in casa per 1-1 con il Portogruaro ha lasciato un retrogusto amaro per la truppa di Fabio Pittilino per l'impatto che la vittoria, mancata per un soffio, avrebbe avuto sulla classifica. Ora invece la salvezza diretta senza spareggio è un obiettivo che si fa sempre più complicato. «Abbiamo gettato al vento una vittoria importante – sottolinea Pittilino – visti anche i risultati delle nostre avversarie nella corsa salvezza. Vincendo avremmo superato il Montecchio e avremmo allungato sul Portogruaro portando la forbice play-out a 8 punti e quindi saremmo stati salvi.Certo ci sarebbero state altre quattro partite da giocare ma ci saremmo messi in una situazione di classifica favorevole. Un vero peccato che non sia andata così. Contro Il Portogruaro siamo passati meritatamente in vantaggio ma, pur creando molto, non siamo riusciti a trovare il secondo gol sbagliando troppe scelte a 20-25 metri dalla porta. Ci siamo fatti male da soli, concedendo un rigore che in quella posizione dell'area avremmo dovuto evitare». La nota lieta in casa del Torviscosa è stata la sconfitta del Levico Terme, ora a - 7, che sembra aver scongiurato il rischio per il Torviscosa di essere risucchiato nella lotta per evitare la retrocessione diretta. «Il Torviscosa sta rispettando quelli che erano gli obiettivi stagionali – evidenzia Pittilino – e forse sta facendo anche qualcosa in più. I ragazzi meritano di giocarsi la chance della salvezza sino alla fine. Ora dobbiamo cercare di ottenere la migliore posizione possibile nei play-out, ma tutto può ancora succedere e per noi sarà importante lo scontro diretto di domenica prossima con il Montecchio». —

Futuro Cjarlins Muzane «Avanti con Parlato»

Il presidente Zanutta conferma l'accordo con il mister «Obiettivi comuni e daremo continuità al lavoro iniziato»

Simone Fornasiere / CARLINO



Mister Parlato confermato

Quello che era un accordo di massima già al momento dell'arrivo, è ora ufficiale: Carmine Parlato guiderà il Cjarlins Muzane anche nella prossima stagione. Ed è, per quanto visto dal punto di vista dei risultati e del curriculum che il tecnico può vantare, la migliore notizia di questo momento. «Il progetto iniziale era di un anno e mezzo – commenta soddisfatto il presidente Vincenzo Zanutta – di conseguenza è stato un atto formale quello di ufficializzare che resterà con noi anche per la prossima stagione. Direi che la sua stretta di mano è il migliore regalo che potessi trovare dentro l'uovo di Pasqua, in quello che reputo un atto di continuità di quanto iniziato a novembre». Un atto di continuità al quale a Carlino e Muzzana non erano abituati visto che, nei sei anni di serie D, il solo De Agostini era stato riconfermato a fine stagione. «È vero – sorride il massimo dirigente – per questo speriamo sia di buon auspicio verso nuovi orizzonti. Il percorso di Carmine Parlato sulla nostra panchina è sotto gli occhi di tutti, siamo felici per aver chiuso questo cerchio. Anche lui ha espresso la voglia di continuare con noi, si è trovato bene con l'ambiente nonostante siamo consci ci siano cose da professionalizzare, ma anche molte qualità umane da migliorare. Ci sono dei particolari da migliorare, ma ci siamo guardati in faccia e gli obiettivi sono comuni». Si ripartirà, senza dubbio, da un nutrito blocco di giocatori già presenti in rosa quest'anno, con il chiaro obiettivo di ripartire da una buona base e cercare irrobustire le forze da mettere in campo. «Parlato chiederà qualcosa per migliorare la squadra, è evidente – conclude Zanutta –, ma un occhio va dato fin da subito ai fuori quota che obbligatoriamente dovremo schierare: sarà determinante trovarli all'altezza visto che compongono il 40% della formazione in campo. Prima di andare a cercare ragazzi provenienti da fuori, guarderà ai 2005 e 2006 che abbiamo in casa. Questo mi rende ancora maggiormente felice e spero che i miei ragazzi possano essere all'altezza della situazione». —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Scarel entra e va a segno: con lui l'Aquileia ora spera

Renato Damiani / UDINE

Saranno 270' minuti tutti da vivere per le molte squadre interessate alla lotta play-off e play-out nei due gironi di Promozione con il calendario a proporre diversi testa-coda e scontri incrociati dove i tre punti in palio potrebbero diventare decisivi in prospettiva di una eventuale applicazione della classifica avulsa. Quindi attenzione massima per i distacchi a livello di punteggio finale sia per quanto concerne la lotta promozione che in ottica salvezza dove il Sarone Caneva è da tempo retrocesso.

COLPACCIO DA PLAY-OUT

È quello messo in atto dalla pericolante Aquileia contro il Primorec con assoluto protagonista il giovane Stefano Scarel, classe 2006. Entrato nella ripresa a sostituire Pinatti, ha realizzato il gol partita allo scoccare del 3' di recupero riprendendo una corta respinta dell'estremo ospite Davide Campo (su tentativo di Milanese) centrando la porta incustodita e dimostrandosi perfetto opportunista. «È stata una gioia immensa che d'impulso ho condiviso con il presidente Goat – ammette Scarel – e sono tre punti che valgono molto prima a livello morale e poi ci danno la consapevolezza che i play-out sono alla nostra portata nonostante un calendario finale non certamente facile (OL3 e Azzurra in trasferta nelle prossime due giornate e Santamaria in casa, *ndr*)».



Stefano Scarel (Aquileia)

La salvezza è raggiungibile? «Il primo a esserne certo è mister Manuel Mauro – chiude Scarel – e questa sue certezze vengono con convinzione trasmesse alla squadra e il successo sul Primorec è stata dimostrazione che tutto sarà possibile, basterà che società e squadra remino in sintonia verso tale ambizioso traguardo e allora potremmo raggiungere la meta».

ZONA PROMOZIONE

Nel girone A il Rive Flaibano mette in cascina contro la Sacilese il nono risultato utile consecutivo appostandosi al solitario secondo posto in una giornata a lei favorevole per la concomitante sconfitta del Fontanafredda nei concol Teor capace di una clamorosa rimonta e il pareggio senza reti del Corva a Martignacco. Nel girone B nulla cambia al vertice con il terzetto di testa che mantiene le posizioni, mentre il Sevegliano Fauglis, dopo la quaterna di Santa Maria la Longa, si è avvicinato all'accoppiata Primorec-Ol3.

ZONA RETROCESSIONE

Nel girone A la Gemonese esce indenne dal derby di Tolmezzo mentre si complicano i destini del Rivolto andato ko contro l'Ancona Lumignacco; nel girone B speranze ridotte al lumicino per il fanalino di coda Santamaria, quindi successi da quasi salvezza matematica per Risanese (blitz a Cormòns con i gol di Samuel Folla e Paludetto) e Sangiorgina (devastante quaterna nella tana a Maranese con la determinante doppietta di Amadio). Per l'Unione Basso Friuli zona tranquillità dopo il 3-1 ad Azzano Decimo con Osagiede a raggiungere quota 26 in fatto di reti realizzate. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3
Allenatore Mauro (Aquileia)



di Renato Damiani



Punture di spillo

23 Nelle ultime tre giornate di campionato il girone B ha fatto registrato lo stesso numero di reti che hanno portato il totale a quota 608 con una media di 2,81 gol a partita, mentre nel girone A sono 676 le reti complessive per una media di 3,12 ad incontro. Le reti totali dei due giorni sono 1284.

3 I giocatori che hanno realizzato la loro prima rete stagionale e sono Ziga Perhavec match-winner di Ancona Lumignacco-Rivolto, Stefano Del Pin del Teor ed il giovanissimo Stefano Scarel (classe 2006) autore del decisivo gol in Aquileia-Primorec in piena zona recupero.

10 Sono le giornate di imbattibilità del Corva di mister Stoico con 5 successi e 5 pareggi ma quello ottenuto in casa dell'Un. Martignacco può considerarsi un mezzo passo falso in ottica play-oyff, che però restano raggiungibili.

WITHUB

SNOWBOARD

Secondo e terzo posto per gli Allievi di Fontana ai Campionati italiani



La squadra di snowboard del Comitato Fvg con, al centro, Fontana

La squadra di snowboard del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia si è ben difesa ai Campionati italiani assoluti ospitati a inizio aprile a San Pellegrino. Nella categoria Allievi, nelle due gare disputate, Matteo Prevarin ha portato a casa un lusinghiero secondo posto, mentre Nicola Venier è giunto terzo a pari merito in Coppa Italia e 4° assoluto agli Italiani. Infine Nicole Malvestiti ha ottenuto un quarto posto. «La squadra, in generale, si è ben comportata. Siamo soddisfatti di quello che siamo riusciti a fare», afferma l'allenatore tarvisiano Manuel Fontana.

A San Pellegrino i ragazzi portacolori del Friuli Venezia Giulia hanno rappresentato tre realtà impegnate nella crescita dello snowboard in Friuli: lo sci club Panorama, lo Snowboard Team 5 Cime e lo Ski College Bachmann. Ma, a un movimento in continua crescita, servono strutture: «Ci alleniamo utilizzando la fantasia – continua Fontana –. Manca, infatti, una pista dedicata per il boardercross. In un polo dove è presente uno Ski College come il Bachmann c'è estremo bisogno di un tracciato dedicato agli allenamenti e alle gare. È il momento di investire nel polo Tarvisiano per offrire una possibilità di crescita ai ragazzi».

L'ambizione degli atleti Fvg è quella di partecipare alle competizioni di Coppa Europa, ma per rendere al meglio i tracciati per gli allenamenti devono essere migliorati. «Per la prossima stagione vorremmo chiedere alla Federazione di ospitare una tappa di Coppa Italia di snowboard boardercross a Tarvisio – annuncia Fontana –». —

A. C.

Scelti per voi

tvzap



Pretty Woman
RAI 1, 21.30
Edward Lewis (**Richard Gere**), miliardario triste e solitario, assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward (Julia Roberts) per trasformarla nella sua accompagnatrice ufficiale nell'alta società. E nasce l'amore che cancella tutto.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Rocco (**Marco Giallini**) deve occuparsi di un nuovo caso di omicidio: viene infatti ritrovato il cadavere della professoressa Martinet, una nota studiosa di Leonardo da Vinci.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli cerca di far luce sul caso di due fratelli, Franco e Giampiero, e di una donna che si trasferisce a casa loro. I due uomini finiscono in rovina, Franco muore e Giampiero scompare.



Controcorrente - Prima ...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**



Luce dei tuoi occhi
CANALE 5, 21.20
Emma (**Anna Valle**) ha davanti a sé un futuro luminoso, le sue ballerine la adorano, ed Enrico l'ha chiesta in sposa. Ma proprio quando sta per voltare pagina, il passato torna a cercarla.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.55 Celebrazione del 171° anniversario della Polizia di Stato Attualità
12.00 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30 Pretty Woman Film Commedia ('90)
23.45 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
23.20 Stramorgan Spettacolo
0.30 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 "Question Time"
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento
16.20 La Prima Donna che
16.25 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.20 Belli dentro Fiction
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 La Signora Prende Il Volo Film Commedia ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Luce dei tuoi occhi (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 La prima cosa bella Film Commedia ('09)

ITALIA 1
6.25 Titti e Silvestro Cartoni
6.30 Tom & Jerry Cartoni
6.50 L'Ape Maia Cartoni
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.45 Charlotte Cartoni
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.35 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Back To School
0.30 La scuola serale (1ª Tv) Film Commedia ('18)
2.25 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
14.00 Segreti che uccidono Film Thriller ('20)
15.45 Il sogno di Kyra Film Commedia ('21)
17.30 Amore a quattro mani Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 A casa tutti bene - La serie Fiction
23.30 Quattro matrimoni Spettacolo

NOVE
15.20 Ombre e misteri (1ª Tv)
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 I migliori Don't Forget della nostra vita
21.25 Il domani tra di noi (1ª Tv) Film Dramm. ('17)
23.45 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)

20 — 20
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 Lone Survivor Film Azione ('13)
23.40 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
1.30 Arrow Serie Tv
2.50 The Vampire Diaries Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 In the dark Serie Tv
16.00 LOL :-) Attualità
16.10 Ransom Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chapelwaite Serie Tv
22.15 Chapelwaite Serie Tv
23.05 Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)
0.35 Red Lights Film Thriller ('12)
2.25 The Good Fight Serie Tv

IRIS — 22
10.05 Catlow Film Western ('71)
12.15 Conan il distruttore Film Avventura ('84)
14.25 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
16.15 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il tocco del male Film Thriller ('98)
23.35 Dune Film Fantascienza ('84)

RAI 5 — 23
15.50 I dialoghi delle Carmelitane Spettacolo
18.20 Inventare Il Tempo
19.20 Keith Haring: Street Art Boy Documentari
20.10 Save The Date
20.20 Camera con vista
21.15 Art Night Documentari
22.00 James Cameron - Viaggio nella fantascienza
22.45 Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody Documentari

RAI MOVIE — 24
14.10 I due invincibili Film Western ('69)
16.15 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
17.45 Un uomo e una colt Film Western ('67)
19.20 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
21.10 Habemus Papam Film Drammatico ('11)
23.00 Movie Mag Attualità
23.25 Red Joan Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.40 Mare Fuori Serie Tv
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Provaci ancora Prof!
21.20 Il Cantante Mascherato
0.15 Piccoli segreti, grandi bugie Film Commedia ('16)
2.00 La squadra Fiction
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO — 26
14.45 MasterChef Italia 6 Spettacolo
15.45 Fratelli in affari Spettacolo
16.45 Grandi progetti Lifestyle
17.45 Buying & Selling
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)
23.15 La signora del gioco Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)
23.10 Last Vegas Film Commedia ('13)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Avanzi il prossimo
22.00 Canonico Fiction
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Thelma & Louise Film Drammatico ('91)
0.10 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)
1.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
23.20 Un armadio per due (1ª Tv) Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 ER: storie incredibili Documentari
8.45 The Bad Skin Clinic Lifestyle
10.30 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)
22.40 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.55 Vera Serie Tv
16.55 Tandem Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Tandem Serie Tv
3.15 Disappeared Documentari

TOP CRIME — 39
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX — 52
14.50 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv)
23.35 Falegnami ad alta quota Documentari
0.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
2.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
15.50 Serie C Finale di ritorno: L.R. Vicenza-Juventus Next Gen. Coppa Italia Calcio
18.10 Finale Coppa Italia: Petrarca-Valorugby. Campionato Italiano Top 10 Rugby
20.20 Scandicci - Alba Blaj. CEV CUP F Pallavolo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 Canicattì - Vittoria. 193 km. Giro della Sicilia Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
20.50 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Champions League: Milan - Napoli (Quarti di finale - andata)
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
22.15 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 GG Show
16.00 Pinocchio
18.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Ricominciare da capo. Gli insediamenti giuliani tra Cellina e Meduna" di G. Simonetti; a seguire: il corto "Triosterie"

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: I reati commessi da minori
11.20 A volo radente: Generazioni: Baby boomers e Millennials. Il progetto "Piccolo Comune Amico". Il "Centro del riuso" a Gorizia
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione:
14.15 Pausa Caffé: Lorenzo Sebastianutto, giardiniere. Emanuele Taglieri, orologiaio
15.15 Vuê o fevelin di: "Due voci intorno a un fuoco" dell'Ass. Euritmica

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Goal FVG
10.45 Effemotori
11.15 L'Alpino / Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - D
12.45 A Voi la linea - D
13.15 Pronto, chi parte?
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash - D
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello Pensionati - D
19.00 Telegiornale FVG - D
19.30 Sport FVG - D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Sul filo del Rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Speciale sport
11.30 Speciale Stadio 2.0
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Documentario viaggi
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Magazine
17.15 In Forma! - Ginnastica
18.00 Pomeriggio calcio
18.30 TMW Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Speciale Stadio 2.0
20.30 Basketiamo
21.15 In Comune – Spilimbergo

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Nella notte tra martedì e mercoledì possibile qualche debole precipitazione sull'alta Carnia con neve sui 1.400 metri circa. In giornata su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. Peggioramento in tarda serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/11
massima	14/16	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo coperto e precipitazioni intense su tutta la regione, forse anche temporalesche, più consistenti sulle Prealpi Giulie con intense nevicate in quota. Neve inizialmente sui 1.500 m sulle Alpi, 1.800 sulle Prealpi, in calo fino a 700 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato al mattino, Bora moderata o sostenuta dal pomeriggio. Vento da nordest moderato anche in pianura.

Tendenza: nella notte e al mattino precipitazioni moderate più continue sulle zone orientali con quota neve sui 700 metri circa. In giornata variabilità ma nel pomeriggio sarà ancora possibile qualche locale rovescio o temporale. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/10	11/14
massima	6/10	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	13,4	64 %	15 km/h
Monfalcone	7,0	15,0	42 %	11 km/h
Gorizia	4,0	15,1	44 %	17 km/h
Udine	5,8	15,2	50 %	18 km/h
Grado	10,4	13,9	62 %	20 km/h
Cervignano	6,0	16,0	44 %	11 km/h
Pordenone	6,2	16,4	45 %	19 km/h
Tarvisio	0,0	14,1	42 %	21 km/h
Lignano	15,2	15,2	64 %	20 km/h
Gemona	7,0	15,0	51 %	8,0 km/h
Tolmezzo	2,6	13,4	52 %	34 km/h
Forni di Sopra	3,0	12,8	51 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,03 m
Monfalcone	calmo	11,7	0,03 m
Grado	calmo	11,4	0,04 m
Lignano	calmo	11,7	0,04 m

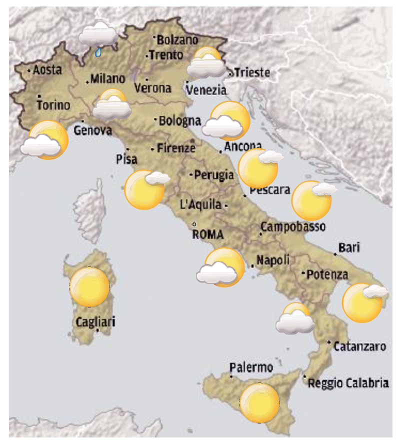
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	9	16
Belgrado	7	15
Berlino	6	12
Bruxelles	6	12
Budapest	8	17
Copenaghen	6	10
Ginevra	9	14
Lisbona	12	23
Londra	6	13
Lubiana	3	16
Madrid	13	25
Mosca	7	15
Parigi	8	15
Praga	5	12
Varsavia	7	15
Vienna	6	11
Zagabria	5	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	18
Bari	10	16
Bologna	8	21
Bolzano	8	19
Cagliari	10	22
Firenze	11	18
Genova	12	15
L'Aquila	3	17
Milano	9	21
Napoli	11	17
Palermo	12	18
R. Calabria	11	18
Roma	8	18
Torino	7	19
Venezia	9	14

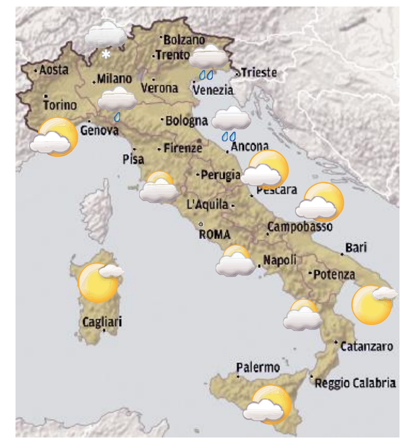
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo in prevalenza nuvoloso, con prime piogge in Liguria ed entro sera rovesci e qualche temporale dalle Alpi verso Prealpi, pedemontane e alte pianure occidentali.
Centro: nuvoloso in Toscana con qualche piovasco; altrove nubi.
Sud: sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: rovesci e temporali anche forti tra mattina e pomeriggio su Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna; neve sulle Alpi dagli 800-1.100 m.
Centro: rovesci e locali temporali in transito dalla Toscana verso Umbria, Marche e alto Lazio; parziali schiarite altrove.
Sud: sereno o poco nuvoloso.

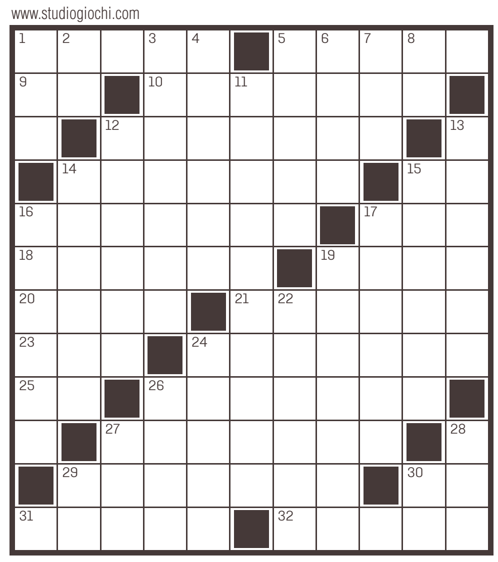
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

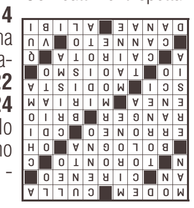
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Serve per collegarsi - **5** Il primo letto - **9** Ancona (sigla) - **10** Portò la croce - **12** Si specchia nell'Ontario - **14** La città... dotta - **15** Si dice per lo stupore - **16** Sinonimo di sbagliato - **17** Quattrocentouno per Messalina - **18** Con "Walker" e "Texas" in una famosa serie televisiva - **19** Verve - **20** Scappò da Troia in fiamme - **21** La Makeba "Mama Afrika" - **23** Si fissano agli scarponi - **24** Vende accessori femminili - **25** La prima persona - **26** Sistema filosofico-religioso diffuso in Cina - **27** Abita nella capitale egiziana - **29** Vi nidificano molti uccelli di palude - **30** Il déjà... che ci ricorda qualcosa - **31** La madre di Perseo - **32** Discolpa l'accusato.

VERTICALI: 1 Uomo a Glasgow - **2** Opposto a off - **3** È interessata ai rapporti con l'ambiente - **4** Scolpì un *Discobolo* - **5** Piccolo gesto d'intesa - **6** Sporca di olio - **7** Il comico Gullotta - **8** Articolo per studente - **11** Era con Tony Curtis in *Attenti a quei due* - **12** Combattimenti spettacolari fra cavalieri - **13** Folta capigliatura - **14** Moltitudine di lupi - **15** Detestato - **16** Dottrina contraria alla chiesa - **17** L'olio per certi sacramenti - **19** Città inglese e un cartoncino - **22** Dà il titolo a un capolavoro di Dostoevskij - **24** Uno degli Usa - **26** Casa da volpe - **27** Quello che abbaia non morde - **28** Abita con Paperino - **29** Iniziali del cantante parigino Aznavour - **30** La Beckham ex Spice Girl (iniz.).



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Le ore della mattinata vi serviranno di preparazione, ma quelle pomeridiane saranno quelle delle realizzazioni pratiche. Sappiatele sfruttare convenientemente. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiore attenzione per la salute.

BILANCIA
23/9 - 22/10
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Siate più obiettivi nei giudizi e non lasciatevi influenzare da preconcetti di sorta. Valutate un collaboratore per quello che vale. Grande affiatamento nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fin dal primo mattino vi sentirete pieni di energie, intraprendenti e sicuri di voi stessi. Molto buoni e rassicuranti i rapporti con la persona amata. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Avvertirete una certa tensione in famiglia. E' molto probabile che veniate coinvolti, vostro malgrado, in una discussione. Buone possibilità per chi cerca un lavoro.

PESCI
20/2 - 20/3
Il vostro realismo si tradurrà in un ottimo senso pratico, vi ispirerà numerose scelte e vi permetterà di far tesoro delle occasioni utili. Una buona organizzazione.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 aprile 2023 è stata di 28.842 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ARLeF
AGJENZIE
REGJONÂL
PE LENGHE
FURLANE
3 di Avrîl 1077 – 2023
FIESTE DE PATRIE
DAL FRIÛL
Caprive / Capriva del Friuli,
domenie ai 16 di Avrîl
Si cjatìn des 9.30 indevant par fâ fieste a Caprive.
Informazions e program: www.arlef.it
In colaborazion cun
Comun di Caprive
Istitût Ladin Furlan
"Pre Checo Placerean"